

FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS

Ente Morale con D.P.R. 11/02/1952

I.R.C.C.S. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico dal 06/03/1991

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale dal 30/06/1998

O.N.G. Organizzazione Non Governativa dal 15/03/2001

RELAZIONI E BILANCIO ANNUALE

al 31 dicembre 2018

INDICE

• Organi statutari e governance.....	3
• Storia, attività e presenza della Fondazione.....	4
• Relazione sulla Gestione 2018	
1. Criteri generali di predisposizione della Relazione sulla Gestione.....	10
2. Introduzione alla Relazione.....	10
3. Struttura organizzativa	12
4. Analisi dell'andamento e del risultato della gestione:	15
4a Analisi dei ricavi suddivise per Aree di attività e regioni.....	16
4b Costi della Produzione.....	38
4c Andamento EBITDA e risultato d'esercizio.....	38
5. Risorse Umane	39
6. Analisi gestionale e confronto con il Piano Industriale.....	42
7. Analisi degli investimenti	45
8. Analisi finanziaria	47
9. Rapporto con le “parti correlate”.....	55
10. L'evoluzione prevedibile della gestione.....	57
11. Analisi dei rischi	58
• Bilancio 2018	
Stato patrimoniale – Rendiconto gestionale – Rendiconto finanziario... 61	
Bilancio 2018: Rilevanza fiscale	66
- Stato patrimoniale – Rendiconto Gestionale istituzionale.....	68
- Stato patrimoniale – Rendiconto Gestionale connesso.....	72
- Analisi composizione “istituzionale” – “connesso”	76
Rendiconto gestionale ex atto di indirizzo Agenzia ONLUS... 79	
Nota Integrativa.....	82
Relazione del Collegio dei Revisori.....	167
• Relazione della Società di Revisione.....	175
• Appendice.....	179

ORGANI STATUTARI E GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(insediatosi il 06 dicembre 2016)

Presidente	Don Vincenzo Barbante
VicePresidente	Dott. Luigi Macchi
Consiglieri:	Ing. Rosario Bifulco Dott.ssa Giovanna Brebbia Ing. Marco Campari * Avv. Rocco Mangia Ing. Mario Romeri
Segretario	Dott. Roberto Rambaldi Guidasci

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente	Dott. Raffaele Valletta
Membri effettivi:	Prof. Adriano Propersi Dott. Claudio Sottoriva

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Dott. Francesco Converti - <i>nominato il 01 marzo 2018 -</i>
---------------------------	---

SOCIETA' DI REVISIONE

Società di revisione	BDO Italia S.p.A
-----------------------------	------------------

* = *Consigliere Delegato fino al 28 febbraio 2018*

STORIA E ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE

DON CARLO GNOCCHI

Nato a San Colombano al Lambro, presso Lodi, il 25 ottobre 1902, Carlo Gnocchi viene ordinato sacerdote nel 1925. Assistente d'oratorio per alcuni anni, è poi nominato Direttore Spirituale dell'Istituto Gonzaga dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Coerente alla tensione educativa che lo vuole sempre presente con i suoi giovani, anche nel pericolo, allo scoppiare della guerra si arruola come cappellano volontario e parte, prima per il fronte greco-albanese, e poi, con gli alpini della Trentina, per la campagna di Russia.

Nel gennaio del '43, durante l'immane tragedia della ritirata del contingente italiano, si salva miracolosamente. Ed è in quei giorni che, assistendo gli alpini feriti e morenti e raccogliendone le ultime volontà, matura l'idea di realizzare una grande opera di carità, che troverà compimento, a guerra finita, nella Fondazione Pro Juventute.

Muore il 28 febbraio 1956. L'ultimo suo gesto profetico è la donazione delle cornee a due ragazzi non vedenti quando ancora in Italia il trapianto d'organi non era regolato da apposite leggi.

Trent'anni dopo la sua morte, il Cardinale Carlo Maria Martini ha avviato il Processo di Beatificazione. La fase diocesana, avviata nel 1986, si è conclusa nel 1991.

Il 20 dicembre 2002 il Papa Giovanni Paolo II ha dichiarato don Carlo venerabile. Il 17 gennaio 2009 il Papa Benedetto XVI ha autorizzato la pubblicazione del decreto che attribuisce all'intercessione di don Carlo Gnocchi il miracolo che ha visto protagonista, il 17 agosto 1979, Aldeni Sperandio.

Il 25 ottobre 2009 don Carlo Gnocchi è stato proclamato Beato durante una solenne celebrazione in piazza del Duomo di Milano, presieduta dall'Arcivescovo di Milano, S. Em.za Cardinale Dionigi Tettamanzi, alla presenza del Legato Pontificio, S. Ecc.za Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi e al cospetto di oltre 50.000 fedeli, provenienti dall'Italia e dall'estero, con una platea televisiva di circa 3 milioni di spettatori.

Il 24 ottobre del 2010, ad opera dell'Arcivescovo di Milano Cardinale Dionigi Tettamanzi, è stata consacrata **la nuova chiesa** contenente l'urna del Beato a Lui dedicata, eretta a **Santuario diocesano il 28 febbraio 2012.**

Accanto al santuario, nell'area della vecchia cappella del Centro S. Maria Nascente, è stato allestito il **Museo** dedicato alla memoria di don Gnocchi, inaugurato il 27 ottobre 2012 alla presenza dell'allora ministro per i Beni e le Attività Culturali, Lorenzo Ornaghi, e del presidente del Pontificio Comitato per i Congressi Eucaristici Internazionali Monsignor Piero Marini.

In occasione del quarto anniversario della beatificazione (2013), **una statua del Beato don Gnocchi**, realizzata su un blocco di marmo di Candoglia, è stata posata sulla mensola 211 tra le guglie del **Duomo di Milano**.

Il quinto anniversario della beatificazione del Fondatore (2014) è stato oltremodo solennizzato dalla visita di **Sua Santità Papa Francesco** al Centro S. Maria della Provvidenza in Roma scelto quale luogo di celebrazione del rito della lavanda dei piedi del Giovedì Santo. Tale visita si pone in continuità e consolida la tradizione di vicinanza dei Papi alla Fondazione ed assume il valore di un richiamo per ribadire la vocazione e la fedeltà dell'opera a servizio dei più deboli.

In occasione del decimo anniversario della beatificazione di Don Gnocchi che avverrà ad ottobre 2019 è prevista un'udienza speciale con il Santo Padre, che coinvolgerà ospiti, collaboratori, familiari, ex allievi e volontari.

LA FONDAZIONE DON GNOCCHI

Istituita oltre 60 anni fa da don Carlo e riconosciuta dall'ordinamento italiano con D.P.R. 11 febbraio 1952, iscritta nel registro delle persone giuridiche per assicurare cura, riabilitazione e integrazione sociale ai mutilatini, vittime della barbarie della guerra, la Fondazione Don Gnocchi ha progressivamente ampliato nel tempo il proprio raggio d'azione.

Ente no-profit dal 1998, ha assunto la qualifica di ONLUS a seguito del decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997.

Oggi continua ad occuparsi di ragazzi portatori di handicap, affetti da complesse patologie acquisite e congenite; di pazienti di ogni età che necessitano di interventi riabilitativi neurologici,

ortopedici, cardiologici e respiratori; di assistenza ad anziani non autosufficienti, malati terminali e pazienti in stato vegetativo prolungato.

Costante è lo sforzo di innovazione tecnologica finalizzato a realizzare prese in carico e processi di cura sempre più efficaci ed efficienti. In questa prospettiva, negli ultimi anni la Fondazione ha consolidato, potenziato e avviato nuove unità di offerta (riabilitazione oncologica, riabilitazione cardiologica pediatrica, etc.) e sperimentato nuovi modelli erogativi nella linea della continuità assistenziale e dell'integrazione con il territorio (assistenza domiciliare integrata, custode socio sanitario, etc.).

Nel corso del 2018 è stato attivato un nuovo reparto presso l'IRCCS di Santa Maria Nascente a Milano, dotato di 13 posti letto di alta specializzazione per la riabilitazione intensiva per pazienti con Gravi Cerebrolesioni Acquisite. Il nuovo reparto si pone come eccellenza nell'area metropolitana milanese, per rispondere all'esigenza di attivare un percorso riabilitativo di continuità terapeutica post rianimazione.

Inoltre nel mese di maggio è avvenuto a Torino il trasferimento dell'attività da Ausiliatrice a Colli, rideterminando l'assetto produttivo in termini di posti letto con il superamento dell'attività di degenza ex articolo 26 e la conseguente attivazione di 47 posti letto riabilitativi ospedalieri codice 56 e 21 posti letto codice 75.

A livello complessivo le prestazioni vengono erogate da Fondazione in **regime di accreditamento** con il Servizio Sanitario Regionale attraverso molteplici unità di offerta riconducibili principalmente a ricoveri in degenza ordinaria o diurna (**i posti letto complessivi al 31 dicembre 2018 sono 3.700**) ed alla presa in carico ambulatoriale e/o domiciliare. Tale complessa attività è svolta in **28 Centri** (a cui si aggiungono 27 ambulatori territoriali) **distribuiti in 9 Regioni italiane mediante 3.924 operatori dipendenti, 139 operatori con contratti parasubordinati e 1.872 collaboratori professionali**, per i quali sono approntati costanti programmi di formazione e aggiornamento.

Intensa, oltre alle attività sanitario-riabilitativa, socio-assistenziale e socio-educativa, è l'attività di **ricerca scientifica e tecnologica**, di **formazione** ai più diversi livelli e di **solidarietà internazionale**.

La Fondazione don Carlo Gnocchi è infatti riconosciuta **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)**, segnatamente per il Centro S. Maria Nascente di Milano (Decreto interministeriale 06 marzo 1991) ed il Centro "Don Carlo Gnocchi" di Firenze (Decreto del

Ministero della Sanità del 02 agosto 2000). Nel corso del 2018 è stata effettuata dal Ministero della Salute la periodica *site visit*, prescritta dal D. Lgs. 288/2003, per la conferma del riconoscimento del carattere scientifico (IRCCS).

Particolarmente qualificante è anche l’impegno formativo della Fondazione, che presiede alla gestione, coordinamento e sviluppo di tutte le attività rivolte al personale interno e a partecipanti esterni. Una parte consistente rientra nei progetti di Educazione Continua in Medicina (ECM) che la Fondazione eroga su tutto il territorio nazionale. In particolare la Fondazione è stata inizialmente riconosciuta **provider regionale per la Lombardia** (rif. Decreto Direzione Generale Sanità n. 11959 del 24 novembre 2010), **la Toscana** (rif. Decreto n. 1760 del 15 aprile 2010) e **la Liguria** (rif. D.G.R. 512/2010 e successivi provvedimenti) e dal 2011 **Provider Nazionale** con accredito standard numero 532.

Nel 2001 la Fondazione Don Gnocchi ha ottenuto il riconoscimento di **Organizzazione Non Governativa (ONG)** per un più diretto intervento nei Paesi in via di Sviluppo (rif. Decreto Ministeriale n. 2001/337/001224/2 del 15 marzo 2001). Negli anni Fondazione ha svolto progetti e interventi in **Albania, Kosovo, nella regione del Tibet, Georgia, Zimbabwe, Tunisia, Sierra Leone, Sri Lanka** e sono attivi Centri **in Africa** (Rwanda e Burundi), **in America Latina** (Ecuador e Bolivia), **in Bosnia Erzegovina** (nella cittadina di Siroki Brijeg – Mostar) e in **Ucraina** (presso la località di Chortkiv). Da luglio 2012 la Fondazione Don Carlo Gnocchi ONG beneficia dello Status Consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC). Nell’aprile del 2016, a seguito della riforma sulla Cooperazione internazionale allo sviluppo (Legge 125/2014) la Fondazione don Gnocchi, dopo l’esito positivo della verifica circa la correttezza e la completezza formale della documentazione prodotta, è stata iscritta all’elenco delle organizzazioni riconosciute “soggetto della Cooperazione allo sviluppo” dall’apposita Agenzia Italiana.

Nell’aprile 2003 il presidente della Repubblica ha insignito la Fondazione Don Gnocchi della **medaglia d’oro al merito della Sanità pubblica**.

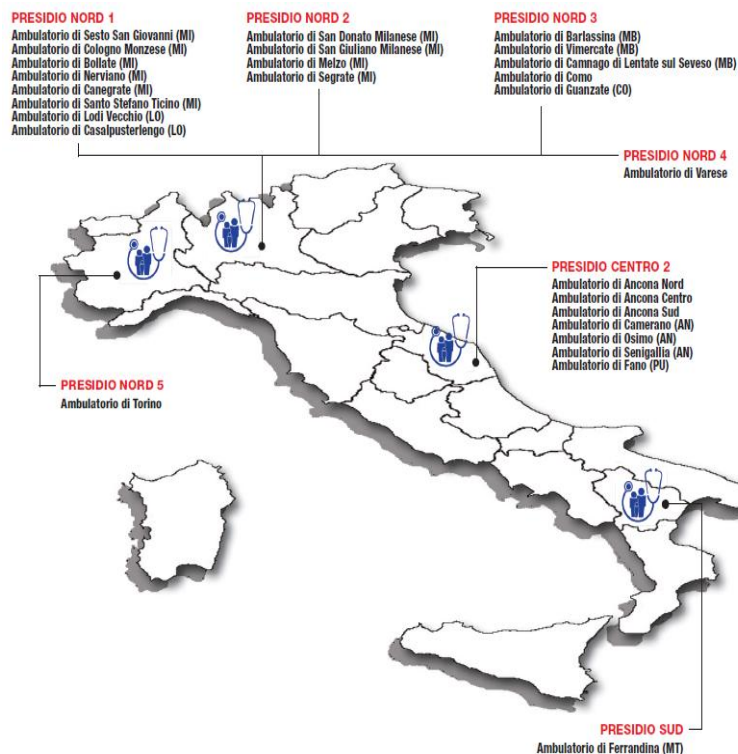
Al termine delle celebrazioni per il 60° anniversario della morte del beato don Gnocchi, il 4 aprile 2017 il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** ha visitato il Centro IRCCS “S. Maria Nascente” di Milano dove ha prima reso omaggio alle spoglie del beato nel santuario a lui dedicato e successivamente ha visitato i vari reparti dell’**Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico** incontrando, oltre agli organi istituzionali, operatori, volontari e pazienti.

LA PRESENZA DELLA FONDAZIONE DON GNOCCHI IN ITALIA...

28 Centri in 9 Regioni



27 Ambulatori Territoriali



... E ALL'ESTERO

LA FONDAZIONE NEL MONDO OGGI



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018

1. CRITERI GENERALI DI PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione sulla Gestione correda il bilancio di esercizio della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus anno 2018, secondo le disposizioni dell'art. 2428 del Codice Civile, aggiornato a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

Tale relazione fornisce inoltre tutte le informazioni supplementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione fedele, equilibrata ed esauriente della gestione socio-sanitaria ed economico-finanziaria dell'esercizio 2018.

2. INTRODUZIONE ALLA RELAZIONE

A beneficio di una prima presa di contatto con la Relazione sulla Gestione si fornisce di seguito una sintesi delle informazioni fondamentali di comprensione della gestione 2018 lasciando agli appositi paragrafi il relativo approfondimento.

Profilo Gestionale (vedi da pagina 15)

L'utile d'esercizio 2018 è pari a 8,83 milioni di euro rispetto ad un utile d'esercizio 2017 di 6,76 milioni di euro.

L'EBITDA 2018 è pari a 28,85 milioni di euro rispetto ad un EBITDA 2017 di 30,75 milioni, in calo prevalentemente a causa dell'impatto della trattativa sindacale conclusasi in data 17 gennaio 2018 che è andata a sanare le pendenze relative all'applicazione del CCNL per gli anni 2013-2017 (periodo "pregresso") e a definire un regime contrattuale condiviso per gli anni 2017-2019 (periodo "transitorio") e dal 2020 (periodo "definitivo e strutturale").

L'EBITDA 2018 previsto nel previgente Piano Industriale era pari a 25,23 milioni di euro.

Profilo Gestione degli Investimenti (vedi da pagina 45)

I risultati del 2018 evidenziano investimenti complessivi pari a 16,9 milioni di euro; l'Accordo Finanziario sottoscritto con il Ceto Bancario il 25/26 giugno 2015, in applicazione del Piano Industriale 2015-2019 prevede, quale soglia massima del quinquennio, interventi per 51,8 milioni di euro, per un valore annuo indicativo di 10,4 milioni di euro.

La quota di investimenti del 2018 evidenzia un valore superiore rispetto alla soglia di 10,4 milioni di euro previsti dal Piano Industriale, ma coerente con il meccanismo di compensazione previsto nell'Accordo Finanziario stante la mancata saturazione dei plafond a disposizione da parte della

Fondazione negli esercizi precedenti. In particolare nel corso del 2015 era stato patrimonializzato un importo di soli 6,39 milioni di euro, nel 2016 la quota patrimonializzata è stata pari a 11,78 milioni, mentre la quota del 2017 è stata di 11,31 milioni.

Inoltre, nel corso dell'anno, Fondazione ha comunicato al Ceto Bancario, in coerenza con quanto previsto dallo stesso Accordo Finanziario (rif. articolo 13.18), alcuni investimenti, per complessivi 5,6 milioni di Euro, che derogano al Parametro Investimenti in quanto migliorano le efficienze finanziarie complessive.

Profilo della Gestione Finanziaria (vedi da pagina 47)

Nell'esercizio 2018 Fondazione ha generato:

- un flusso di cassa libero di 39,4 milioni di euro
- una variazione patrimoniale netta per investimenti/disinvestimenti di 16,9 milioni di euro

Tale dinamica, anche in relazione al fatto che Fondazione il 30 giugno 2018 ha rimborsato anticipatamente 1,92 milioni di euro, ha determinato un Excess Cash Flow di circa 0,9 milioni di euro che non determina però un ulteriore Rimborso Anticipato Obbligatorio del Prestito BEI essendo inferiore al milione di euro.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) al 31 dicembre 2018 è pari a 85,8 milioni di euro rispetto ad una PFN al 31 dicembre 2017 pari a 101,98 milioni di euro, un valore al 31 dicembre 2016 di 120,44 milioni di euro ed un valore al 31 dicembre 2015 di 134,4 milioni di euro. La PFN prevista a Piano Industriale al 31 dicembre 2018 è pari a 104 milioni di euro.

Tutti i Parametri Finanziari sono rispettati ad eccezione del Minimum Sale Covenant per il quale Fondazione chiederà *waiver* alle Parti Finanziarie.

Profilo istituzionale

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2017 la responsabilità della Direzione Scientifica, a decorrere dal 09 gennaio 2018, è stata affidata alla prof.ssa Maria Chiara Carrozza, professore ordinario di Bioingegneria Industriale presso la Scuola Universitaria Sant'Anna di Pisa, subentrando al prof. Paolo Mocarelli.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2018, è stato nominato Direttore Generale, a far data dal 1° marzo 2018, il Dott. Francesco Converti (già Direttore del Presidio Centro 1) che è succeduto all'Ing. Marco Campari (membro del Consiglio di Amministrazione) che, al fine di garantire il percorso di risanamento definito dal Piano Industriale, era stato nominato nel gennaio 2014 Consigliere Delegato.

In data 01 maggio 2018 è stato nominato Direttore Amministrazione Finanza e Controllo il Dott. Filippo Moro (già Responsabile del Servizio Controllo di Gestione) che, al fine di un maggiore coordinamento, ha riunito sotto un'unica Direzione le funzioni amministrative, finanziarie e di controllo e programmazione gestionale.

Con decorrenza 01 ottobre 2018 è stata istituita la figura del Segretario Generale di Fondazione, la cui nomina è stata conferita al dott. Roberto Rambaldi Guidasci; inoltre il dott. Roberto Costantini (già direttore del Presidio Nord 1) è stato nominato Vice Direttore Generale ed il Dott. Massimiliano Guffanti (già Responsabile del Servizio Acquisti) è stato nominato Direttore Acquisti Tecnico Immobiliare

Sempre in data 01 ottobre 2018 è stato nominato Responsabile del nuovo Presidio “Centro 3” (a cui afferiscono le Strutture di S. Maria della Pace e S. Maria della Provvidenza di Roma) l'ing. Giampaolo Pierini.

Per quanto riguarda l'evoluzione del Terzo Settore, in attuazione della Legge Delega, Fondazione sta esaminando i Decreti Legislativi sul Codice del Terzo Settore e dell'Impresa Sociale (D.Lgs. 112/2017 e D.Lgs. 117/2017 e succ. modifiche e integrazioni) al fine di valutare la miglior configurazione giuridica / fiscale in riferimento alle proprie attività.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Don Carlo Gnocchi è distribuita in Italia su 9 regioni e opera mediante le seguenti strutture operative:

- 2 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)
- 23 Unità di riabilitazione polifunzionale
- 10 Unità di riabilitazione ospedaliera
- 4 Unità per le gravi cerebrolesioni acquisite (GCA)
- 8 Residenze per anziani non autosufficienti (RSA)
- 2 Nuclei specializzati nella cura del morbo di Alzheimer
- 3 Hospice per malati oncologici terminali
- 2 Case di Cura
- 27 Ambulatori territoriali di riabilitazione
- 3 Centri Diurni Integrati per anziani (CDI)
- 7 Centri Diurni per Disabili (CDD)
- 1 Comunità Socio Sanitaria (CSS)
- 3 Residenze Sanitarie per Disabili (RSD)

Nel 2018 si è ulteriormente consolidato il Modello Organizzativo avviato alla fine del 2014 con la finalità di configurare una “governance istituzionale” che permetta (così come riportato nella Carta dei Valori) da un lato di *“raggiungere gli obiettivi che ci proponiamo, guardando alla maggiore efficienza ed efficacia dei processi gestionali e alla piena valorizzazione delle risorse umane”*, dall’altro *“di operare in coerenza con il carisma ispiratore di don Gnocchi e in continuità con il patrimonio storico di Fondazione”*

In particolare è stato rivisto il modello organizzativo della Sede Centrale, con la creazione di cinque Direzioni della Direzione Generale:

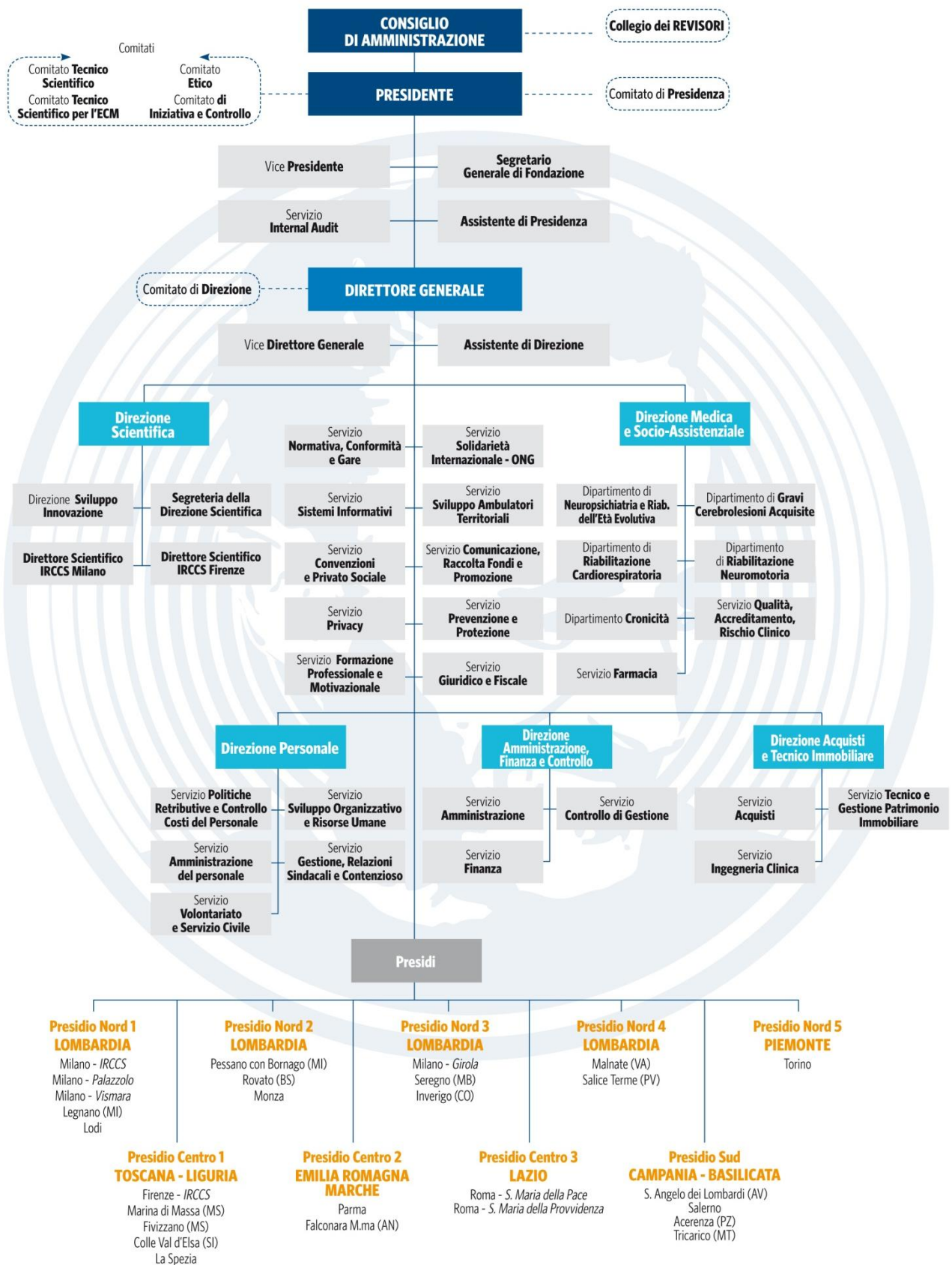
- Direzione Scientifica
- Direzione Medica e Socio-Assistenziale
- Direzione Amministrazione Finanza e Controllo
- Direzione Personale
- Direzione Acquisti e Tecnico Immobiliare

Inoltre il nuovo modello organizzativo prevede il Comitato di Presidenza e che tutta una serie di Servizi (ad es. Servizio Solidarietà Internazionale, Servizio Comunicazione, Raccolta Fondi e Promozione), precedentemente in staff alla Presidenza, siano riportati in staff alla Direzione Generale.

Altro elemento di discontinuità organizzativa rispetto al passato è il potenziamento del modello dipartimentale al fine di garantire sia il perseguimento di obiettivi altamente specifici di qualità clinico-scientifica nell’assistenza, sia lo sviluppo e il supporto nell’implementazione di modelli clinico organizzativi comuni a livello nazionale. Sono stati così istituiti i seguenti cinque Dipartimenti:

- Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile e Riabilitazione dell’Età Evolutiva
- Dipartimento di Gravi Cerebrolesioni Acquisite
- Dipartimento di Riabilitazione Cardiorespiratoria
- Dipartimento di Riabilitazione Neuromotoria
- Dipartimento della Cronicità

Di seguito si riporta il nuovo organigramma.



Il nuovo modello organizzativo della Direzione Generale mantiene comunque l'impostazione che ha caratterizzato Fondazione negli ultimi anni che prevede una forte integrazione tra la Sede e i Presidi con la centralizzazione di alcune funzioni (quali ad esempio l'Amministrazione e Finanza, il Controllo di Gestione, la gestione del Personale, gli Acquisti ed i Sistemi Informativi) che permettono l'omogeneizzazione e la standardizzazione di comportamenti e procedure all'interno di tutte le strutture di Fondazione articolate nelle diverse Regioni.

Rispetto all'articolazione territoriale, nel corso del 2018, al fine di valorizzare le attività esistenti, si è modificata la composizione dei Presidi del CentroSud e Sud, affidando al Presidio "SUD" le Strutture di Salerno (S. Maria al Mare), S. Angelo dei Lombardi (Polo Specialistico Riabilitativo), Acerenza (Centro Gala) Tricarico (Polo specialistico riabilitativo), mentre le strutture di Roma (S. Maria della Pace e S. Maria della Provvidenza) sono state raggruppate nel nuovo Presidio "CENTRO 3".

4. ANALISI DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

La performance complessiva registrata nell'esercizio 2018 è in linea con il trend positivo evidenziato negli ultimi anni da parte di Fondazione e con il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dal Piano Industriale 2014-2019 in termini di sviluppo dei ricavi, razionalizzazione dei costi e miglioramento finanziario.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi espressi in termini di riclassificazione gestionale secondo lo schema adottato nel Piano Industriale.

Tale schema non risulta direttamente sovrapponibile allo schema obbligatorio di Bilancio di pag. 64 in considerazione della natura gestionale di tale visione, ma in appendice al presente fascicolo viene allegata una tabella di trascodifica delle grandezze economiche definite in funzione dell'analisi rispetto al Piano Industriale ed in funzione del calcolo dei Covenant Finanziari.

	2017	2018	DELTA 2018 VS 2017	DELTA % 2018 VS 2017
(€/1.000)				
Proventi da Attività deg (cod 56-75-60) e amb ex art 25	105.528	108.106	2.578	2,4%
Proventi da Attività deg e amb ex art 26	79.678	78.562	- 1.116	-1,4%
Proventi da Attività Socio Assistenziale - RSA	46.413	46.801	388	0,8%
Proventi da Attività verso disabili e malati terminali	18.617	19.967	1.349	7,2%
Privato sociale	15.665	16.785	1.120	7,2%
Ricavi da altre Attività	7.886	7.214	- 672	-8,5%
Valore della Produzione	273.788	277.434	3.647	1,3%
Gestione Patrimoniale (affitti attivi)	350	268	- 82	-23,5%
Utilizzo fondi	878	2.048	1.171	133,4%
Totale ricavi	275.015	279.750	4.735	1,7%
Personale dipendente	129.326	135.391	6.065	4,7%
Personale libero profess. e coop	45.509	44.399	- 1.110	-2,4%
Materiale sanitario	15.968	15.696	- 271	-1,7%
Materiale di consumo	2.618	2.753	135	5,1%
Servizi in appalto	28.586	29.919	1.332	4,7%
Servizi sanitari	2.233	2.404	171	7,7%
Utenze	9.176	9.447	271	3,0%
Costi godimento beni di terzi	4.531	4.958	427	9,4%
Altri oneri	6.313	5.937	- 376	-6,0%
Totale costi operativi	244.260	250.905	6.644	2,7%
EBITDA	30.755	28.846	- 1.909	-6,2%
EBITDA margin %	11,18%	10,31%	-0,87%	
Ammortamenti e svalutazioni	16.812	16.914	103	0,6%
Accantonamenti	3.745	2.586	- 1.159	-30,9%
EBIT	10.198	9.345	- 853	-8,4%
EBIT margin %	3,7%	3,3%	-0,4%	
Proventi finanziari	626	511	- 115	-18,4%
Oneri finanziari	(7.322)	(6.885)	437	-6,0%
Utile pre imposte/gest. straord.	3.502	2.971	- 531	-15,2%
Imposte	(1.800)	(1.800)	-	0,0%
Utile post imposte e pre gest. straord.	1.702	1.171	- 531	-31,2%
Proventi straordinari	2.843	2.471	- 373	-13,1%
Oneri straordinari	(2.624)	(1.447)	1.177	-44,9%
Oblazioni, lasciti, eredità	4.841	6.640	1.799	37,2%
Risultato di esercizio	6.762	8.834	2.072	30,6%

4.a. Analisi dei Ricavi suddivise per Aree di attività e Regioni in cui opera Fondazione

I ricavi complessivi, pari euro 277,43 milioni di euro per il 2018, risultano in crescita di 3,64 milioni di euro (+1,3%) rispetto al valore registrato nel 2017. Di seguito vengono evidenziati i principali elementi gestionali e normativi intervenuti nel corso dell'anno suddivisi per tipologia di attività e distribuzione territoriale regionale.

La Tabella qui di seguito evidenzia la generazione del fatturato operativo per l'esercizio 2018 distribuito per le Regioni in cui Fondazione svolge la propria attività.

	TOTALE	Proventi da Attività degenza (cod 56-75-60) e ambulatoriale ex art 25	Proventi da Attività degenza e ambulatoriale ex art 26	Proventi da Attività Socio Assistenziale - RSA	Proventi da Attività verso disabili	Proventi da Attività verso malati terminali	Privato sociale	Ricavi da altre Attività
EURm								
TOTALE	277,43	108,11	78,56	46,80	16,51	3,45	16,78	7,21
Lombardia	163,14	47,77	38,17	46,12	13,96	2,65	9,12	5,36
Piemonte	12,27	7,06	4,49	0,00	0,00	0,00	0,68	0,04
Liguria	9,57	9,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
Toscana	33,89	16,76	13,01	0,00	0,00	0,80	2,12	1,21
Emilia Romagna	9,07	7,13	0,33	0,00	0,00	0,00	1,48	0,13
Marche	11,35	0,00	10,89	0,00	0,00	0,00	0,42	0,04
Lazio	17,12	1,67	9,93	0,00	2,56	0,00	2,57	0,40
Campania	10,38	8,74	1,52	0,00	0,00	0,00	0,11	0,00
Basilicata	10,64	9,62	0,22	0,69	0,00	0,00	0,08	0,04

Proventi da Attività di degenza (cod 56-75-60) ed ambulatoriale ex art. 25

Tali attività evidenziano una crescita pari a 2,57 milioni di euro, pari al 2,4%. Nello specifico si illustrano alcuni elementi che hanno caratterizzato i diversi contesti regionali in cui opera Fondazione.

Lombardia (Presidio Nord 1, Nord 2, Nord 3 e Nord 4)

Reparto Gravi Cerebrolesioni Acquisite. Le Gravi Cerebrolesione Acquisite (GCA) sono conseguenti a un danno cerebrale, sia traumatico che non traumatico, che comportano uno stato di coma di almeno 24 ore con necessità di ricovero in un reparto di terapia intensiva. Gli esiti delle GCA producono spesso gravissime disabilità cognitivo-comportamentali e senso-motorie, che solo in parte si possono recuperare.

Dopo anni di progettazione e dopo un intenso iter formativo del personale coinvolto, è stato avviato di recente un reparto di riabilitazione per GCA anche all'IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano (Presidio Nord 1), che già vanta un'esperienza riconosciuta nella gestione e cura di patologie disabilitanti in ambito neurologico, cardiologico, pneumologico e in età evolutiva.

La nuova Unità GCA conta un nucleo di 13 posti letto, con sistemi di monitoraggio continuo e videosorveglianza integrati tra di loro. Le risorse umane, strumentali e tecnologicamente avanzate sono state selezionate per garantire un'assistenza di qualità che tenga conto dell'elevata complessità clinico-riabilitativa di questi pazienti.

La nuova Unità permette la presa in carico di pazienti con GCA già dalla fase post-acuta, presso le rianimazioni degli ospedali dell'area metropolitana di Milano. Il percorso di cura e riabilitativo

avviene all'interno del Centro, con la collaborazione delle diverse figure professionali implicate nel programma individuale di ogni paziente, fino alla fase avanzata degli esiti, anche attraverso le successive attività ambulatoriali e di Day Hospital, nonché l'accompagnamento al rientro a domicilio di pazienti residenti a Milano.

Il nuovo reparto incrementa ulteriormente l'offerta di Fondazione Don Gnocchi che da molti anni si occupa della presa in carico di questi pazienti e delle loro famiglie nel lungo e complesso cammino di recupero riabilitativo. I Centri della Fondazione con reparti per pazienti con GCA - più di 110 posti letto complessivi, operativi in diverse regioni, dove sono accolti ogni anno oltre 650 pazienti - sono riuniti in un'organizzazione dipartimentale intesa a garantire in modo uniforme le migliori cure assistenziali e riabilitative, come richiesto dalle linee guida nazionali e internazionali.

Abbattimento Inappropriatezza. Con l'ordinanza N. 00406/2016 REG.PROV.CAU. del 14 aprile 2016 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia ha accolto l'istanza cautelare per la sospensione della D.G.R. della Lombardia n. X/4376 del 20 novembre 2015 ad oggetto "terzo provvedimento relativo ad ulteriore determinazione in ordine alla gestione del welfare per l'esercizio 2015", nella parte in cui, promuovendo l'appropriatezza delle prestazioni in ambito riabilitativo, definisce le percentuali di riduzione del finanziamento assegnato a ciascun erogatore per l'attività riabilitativa resa in regime di ricovero nell'esercizio 2015. La motivazione della sopracitata ordinanza trova fondamento nel fatto che i criteri regionali sono stati adottati in mancanza del decreto ministeriale, di una formale adozione e dell'intesa Stato Regioni.

La sopracitata DGR X/4376 prendeva atto che la legge 6 agosto 2015, n. 125, all'Art. 9 – quater “Riduzione delle prestazioni inappropriate” ha previsto che con decreto del Ministro della salute fossero individuati i criteri di appropriatezza dei ricoveri di riabilitazione ospedaliera.

Nelle more della approvazione del predetto decreto ministeriale, nell'aprile 2016 la Regione Lombardia ha definito con la D.G.R. X/5118/2016 i criteri di appropriatezza da utilizzare nel 2016 per valutare la appropriatezza delle attività riabilitative, definendo che le prestazioni che risulteranno essere inappropriate avranno la remunerazione dimezzata.

Tuttavia viste le Sentenze del TAR e in attesa dell'emanazione del DM attuativo della Legge 125 del 06/08/2015, con la DGR 6592 del 12 Maggio 2017 la Regione Lombardia ha sospeso l'esecutività della D.G.R. X/5118/2016 con specifico riferimento all'Allegato 1 “Promozione della

appropriatezza in ambito riabilitativo” in merito alle penalizzazioni tariffarie delle attività riabilitative non appropriate.

Nei bilanci di esercizio 2015 e 2016, Fondazione Don Gnocchi aveva stanziato accantonamenti pari a 2,76 milioni di euro corrispondenti alla stima dell’abbattimento previsto, che ad oggi tuttavia non risulta ancora definibile in modo certo in attesa di ulteriori evoluzioni da parte della Regione.

La tematica risulta tuttavia ancora attuale e nel corso del 2018 è stato attivato a livello nazionale un tavolo per la definizione riguardante i “Criteri di appropriatezza dell’accesso ai ricoveri di riabilitazione” ed “Individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione”, con l’obiettivo di garantire adeguati percorsi riabilitativi in condizioni patologiche di non autonomia in tutte le fasi di malattia, anche grave e gravissima e in tutti i setting. La volontà del Ministero è quella di rimodulare i codici in funzione della gravità e della necessità di intensità di riabilitazione per favorire l’Appropriatezza e la Sostenibilità del Sistema.

In particolare, per quanto riguarda il codice 75 “l’assegnazione dei letti rimane per le patologie tali da determinare una condizione di coma con punteggio GCS (*Glasgow Coma Scale*) inferiore o uguale a 8 e protratto per almeno 24 ore”.

Per quanto riguarda il codice 56 “viene invece declinato in tre fasce 56 A, 56 B, 56 C che dividono i pazienti che accedono in riabilitazione a seconda della gravità e della necessità di intensità di riabilitazione ovviamente a maggiore intensità di trattamento corrisponde una quota di rimborso maggiore.

Al momento è ancora in atto una fase istruttoria a cui farà seguito l’Intesa Stato Regioni ed un Decreto Ministeriale, pertanto gli eventuali effetti della riforma saranno valutabili solamente nel corso del 2019.

Mobilità Interregionale. L’art.15, comma 14 del DL 95/12 (Spending Review) stabiliva la riduzione degli importi e dei corrispondenti volumi da applicarsi a tutti i "singoli contratti e accordi" stipulati con le strutture private arrivando ad un valore pari al -2% di quanto finanziato nel 2011.

Il comma 574 dell’art 1 della legge di stabilità 2016, sia pure in via incidentale, disponeva l’obbligo di riduzione anche sulle prestazioni erogate da strutture private a favore di pazienti residenti in altre Regioni, disciplinando una deroga alla riduzione per gli IRCCS e per l’alta specialità.

L'Accordo in sede di Conferenza delle Regioni per la regolazione dei flussi finanziari connessi alla mobilità degli assistiti tra le Regioni per gli anni 2014-2015, definito il 29 settembre 2016, ha iniziato ad applicare le previsioni della legge di stabilità del 2016 regolando gli esercizi 2014 e 2015 sulla base delle attività erogate nel 2013.

Sulla base di quanto oggi già definito a livello nazionale per la definizione dei contratti 2018 è stata stabilita, a livello complessivo regionale, una soglia massima di prestazioni a bassa complessità erogabili da strutture di diritto privato (esclusi IRCCS) per pazienti fuori Regione pari alla produzione del 2016 con riduzione annuale del 10% nel prossimo triennio.

Tale normativa non ha comunque determinato variazioni significative dei ricavi in quanto l'attività per pazienti extra regionali svolta da S.M. Nascente non viene abbattuta in quanto IRCCS, mentre le Strutture di Palazzolo e Rovato non hanno volumi extraregionali particolarmente significativi. Nel corso del 2019 verranno comunque calcolati e verificati gli eventuali abbattimenti rispetto ai quali verrà, se necessario, utilizzato il Fondo appositamente stanziato nel bilancio 2016 per un importo complessivo di 1,109 milioni di euro.

Piemonte (Presidio Nord 5)

Con la DGR 67 del 6/7/2015 e con DGR 13-2022 del 5/8/2015 la Regione Piemonte ha accolto la proposta avanzata dalla Fondazione Don Gnocchi relativa al trasferimento dell'attività svolta all'interno del Presidio Ausiliatrice presso il Centro S. Maria ai Colli, siti in Torino.

Tale operazione, che si inserisce nel quadro di revisione della rete ospedaliera che ha effettuato la Regione Piemonte (eliminazione dell'attività ex articolo 26), ha permesso di riqualificare il setting produttivo della Struttura e di ottimizzare gli aspetti gestionali ed organizzativi nel pieno rispetto di tutti i criteri di accreditamento.

Forte di quasi settant'anni di attività al servizio dei più fragili (il Centro "S. Maria ai Colli" fu inaugurato il 13 novembre 1950 alla presenza dell'allora presidente della Repubblica Luigi Einaudi), nel 2018 la Fondazione Don Gnocchi ha così potenziato e qualificato la propria presenza a Torino attraverso un riaccorpamento dei reparti di degenza all'interno della storica sede di viale Settimio Severo: dallo scorso maggio, infatti, il complesso recentemente ristrutturato e accreditato ospita 21 posti-letto di riabilitazione per persone con gravi cerebrolesioni acquisite e 45 posti-letto di riabilitazione per pazienti ortopedici e neurologici, in ambienti completamente rinnovati secondo i più moderni criteri.

La Struttura ha comunque mantenuto il riconoscimento quale Presidio ex art. 43 L. 833/1978 ossia Presidio ospedaliero sostanzialmente assimilabile, in quanto erogante funzioni pubbliche, ad una struttura ospedaliera pubblica.

Per la città di Torino Fondazione sta seguendo anche un percorso di riqualificazione degli spazi ambulatoriali esterni con il trasferimento dalla attuale sede di Via Livorno presso un nuovo ambulatorio. Nel corso del 2018 sono stati avviati i lavori di ristrutturazione del nuovo ambulatorio e la conclusione del processo di accreditamento e il trasferimento delle attività avverrà definitivamente alla fine del 2019.

Liguria (Presidio Centro 1)

Il Polo Riabilitativo del Levante Ligure di La Spezia è dotato complessivamente di 83 posti letto: 23 posti letto di riabilitazione intensiva ad alta specializzazione per pazienti affetti da Gravi Cerebrolesioni Acquisite; 52 posti letto di riabilitazione intensiva neurologica, ortopedica e respiratoria; 8 posti letto di degenza diurna (Day Hospital) pluridisciplinare (neurologia, ortopedia e malattie dell'apparato respiratorio) ed attività di riabilitazione ambulatoriale.

Nel mese di giugno 2018 è scaduto il contratto biennale che definiva il valore del tetto di attività convenzionato con la Regione Liguria pari a 8,9 milioni di euro.

Con Delibera n. 883 del 21/11/2018 è stato ridefinito un nuovo contratto che, oltre ad un nuovo sistema di regressione tariffaria senza significativi impatti dal punto di vista economico, prevede un tetto di attività pari a 9,3 milioni di euro.

Emilia Romagna (Presidio Centro 2)

A seguito dell'approvazione da parte della Conferenza delle Regioni delle matrici di mobilità interregionale per l'anno 2016, la Regione Emilia Romagna ha deliberato (rif. PG/2018/0502977 del 18/07/2018) che per il triennio (2016 – 2018) il valore del fatturato dell'anno 2013 costituisca il valore di riferimento per procedere alla liquidazione degli importi fatturati dalle strutture accreditate private, salvo conguaglio fino alla completa definizione dei valori di scambio tra le Regioni e della loro effettiva ricaduta sulle singole strutture.

Fondazione, come già ricordato, con il Bilancio 2016 aveva istituito un apposito fondo per i rischi derivanti da questa tipologia di compensazione, tuttavia ad oggi la Regione Emilia Romagna non

ha ancora comunicato formalmente l'importo delle eventuali note di credito da emettere e pertanto non si ritiene al momento opportuno effettuare alcuna movimentazione del fondo suddetto.

Toscana (Presidio Centro 1)

In data 04/08/2016, con numero adozione 7197 e 7198, è stata deliberata dalla Regione Toscana per l'IRCCS di Firenze la trasformazione di 6 posti letto ospedalieri in altrettanti di riabilitazione intensiva ad alta specialità e l'attivazione di un nuovo reparto di riabilitazione pediatrica, dotato di 15 posti letto, per pazienti provenienti dal reparto di neurochirurgia dell'ospedale pediatrico Meyer per intraprendere un percorso di riabilitazione intensiva.

Il reparto di riabilitazione pediatrica, avviato nel mese di maggio 2017, ha evidenziato nel corso del 2018 ottimi livelli di saturazione dei posti letto e ad oggi, dopo poco più di un anno di attività, rappresenta un'esperienza unica nel territorio toscano e nazionale per le esigenze riabilitative in ambiente neurochirurgico di pazienti pediatrici.

Campania (Presidio Sud)

Con delibera n. 1064 del 5 agosto 2015 la ASL di Avellino ha ridotto le tariffe cod.75 applicate a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) da 376,52 €/die a 261,89 €/die a partire dal 1 gennaio 2015. Nonostante Fondazione abbia contestato formalmente la sua applicabilità, la ASL di Avellino ha emanato un ulteriore provvedimento per applicare la riduzione tariffaria in modo retroattivo anche ai ricoveri dei pazienti dimessi nel corso del 2014.

Il ricorso dal TAR avanzato dalla Fondazione Don Gnocchi nel 2015 non si è ancora concluso e nel mese di ottobre 2018 è stata richiesta una udienza con procedura d'urgenza in quanto il perdurare di questa situazione di applicabilità di una tariffa non adeguata sta creando rilevanti e gravosi effetti economici tali da mettere in forse la sostenibilità dell'iniziativa.

Ad oggi, nonostante le numerose interlocuzioni con i referenti ASL e regionali, non è stata ancora ridefinita una nuova tariffa.

Basilicata (Presidio Sud)

Nel corso dell'esercizio 2018 la ASP di Potenza ha richiesto per la Struttura di Acerenza e per altre Strutture private accreditate l'emissione di Note di Credito per alcuni episodi di ricovero

effettuati nell'anno 2017 e nel 1° semestre 2018, per i quali è stata contestata l'erogazione, nelle giornate di sabato, di trattamenti riabilitativi di durata inferiore a quella prevista dalle Linee Guida Nazionali.

In particolare, è stata richiesta l'emissione di Note di Credito per un importo complessivo di 197.680 euro. Fondazione, oltre a rivedere il modello organizzativo al fine di allinearsi a quanto richiesto dalla ASP, ha aderito alla richiesta delle altre Strutture private accreditate di istituire un tavolo tecnico al fine di definire e puntualizzare il valore degli abbattimenti.

Come descritto nei paragrafi successivi, in attesa dell'emissione delle Note di Credito a seguito dell'istituzione del Tavolo Tecnico, in modo prudenziale è stato incrementato il Fondo Rischi Attività Operativa con un accantonamento funzionale alla copertura di tale importo.

Proventi da Attività di degenza ed ambulatoriale ex Articolo 26

Le attività di degenza e ambulatoriale ex articolo 26 evidenziano rispetto al 2017 un calo di 1,11 milioni di euro pari a - 1,4%. Nello specifico si illustrano i principali elementi che hanno caratterizzato i diversi contesti regionali in cui opera Fondazione:

Lombardia (Presidio Nord 1, Nord 2, Nord 3 e Nord 4)

Riabilitazione di Mantenimento. Con la delibera x/7768 del 17 gennaio 2018, la Giunta Regionale ha istituito la nuova unità d'offerta "servizio residenziale terapeutico-riabilitativo a media intensità per minori", al fine di riconvertire le attività precedentemente classificate come "Riabilitazione di Mantenimento"

Nel mese di luglio è stata pertanto deliberata la riconversione dei 36 posti letto di Riabilitazione di Mantenimento presenti presso la Struttura di Seregno in altrettanti 36 posti letto della nuova unità di offerta di «Servizio residenziale terapeutico-riabilitativo a media intensità per minori». Tale riconversione, che prevede una revisione della tariffa (la tariffa giornaliera omnicomprensiva è di euro 235 dal 1 luglio 2018) e degli standard assistenziali (lo standard assistenziale minimo è di 2.000 minuti settimanali per minore presente), ha determinato una significativa crescita dei ricavi a fronte di un incremento del tetto della ATS di circa 500 mila euro.

Cure intermedie. Con la DGR n. 3383 del 10/04/2015 la Regione Lombardia ha operato un riordino nell'ambito della riabilitazione socio-sanitaria residenziale per adulti al fine di rimodulare

l'offerta presente sul territorio, con l'istituzione della rete delle Cure Intermedie, prevedendo di includere nell'ambito del suddetto sistema le esistenti unità di offerta residenziali di riabilitazione specialistica, generale e geriatrica e di mantenimento.

Rispetto a tale provvedimento nel corso del 2016 e 2017 non sono stati modificati né gli standard assistenziali in termini di carico assistenziale né i profili di complessità dell'utenza né le tariffe riconosciute.

Nel corso dei primi mesi del 2019 Regione Lombardia sta nuovamente affrontando la questione in modo sistematico al fine di riorganizzare le diverse unità di offerta delle "Degenze di transizione", in termini di revisione dei requisiti strutturali, livelli di classificazione e requisiti organizzativi. Gli effetti di tale riforma a livello normativo potranno essere valutati solamente nel corso del 2019.

Riforma della presa in carico dei pazienti cronici e fragili. Con la DGR X/6164 del 30 gennaio 2017 e con la DGR X/6551 del 4 maggio 2017 la Regione Lombardia ha avviato il riordino della rete di offerta e modalità di presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili.

Fondazione, che da sempre ha visto la presa in carico dei pazienti fragili un elemento strategico di sviluppo delle proprie attività, ha aderito con le proprie Strutture sanitarie e socio-sanitarie alla proposta della Regione Lombardia di attivare un nuovo modello di gestione della salute dei cittadini che soffrono di una o più malattie croniche.

Attualmente l'implementazione di tale riforma, per cui i cittadini lombardi affetti da patologie croniche potranno scegliere, oltre al proprio medico di medicina generale, una struttura sanitaria o socio-sanitaria lombarda (tra queste anche la Fondazione Don Gnocchi), è ancora in fase sperimentale.

<i>Lazio</i>

Nel mese di marzo 2018 è stato sottoscritto con la ASL Roma 1 il contratto relativo all'attività del biennio 2017 e 2018. Il contratto proposto prevedeva la scomposizione del tetto di attività ex art. 26 tra le Strutture di S. M. Pace e S. M. Provvidenza calcolata sulla base dell'attività svolta nel 2016.

In relazione anche alle precedenti comunicazioni della ASL, che aveva sempre riconosciuto un unico tetto di attività tra le due Strutture e la possibilità di compensazione tra le diverse tipologie di attività svolte, Fondazione nel corso dell'anno 2017 ha prodotto volumi di attività minori nella Struttura di Roma Pace, spostando l'attività a Roma Provvidenza.

Nel bilancio di esercizio 2017 era stato pertanto effettuato un accantonamento pari a 439.731 euro come stima di abbattimento per l'attività svolta presso Roma Provvidenza che potenzialmente poteva non venire finanziata da parte della ASL. I saldi definitivi dell'anno 2017 hanno tuttavia scongiurato questo abbattimento ed è stato riconosciuto l'intero importo del contratto.

Proventi da attività Socio Assistenziale verso gli Anziani

L'attività Socio Assistenziale verso gli Anziani (quali RSA, Centri Diurni Anziani) evidenzia rispetto al 2017 una crescita di 0,38 milioni di euro pari allo 0,8%. Di seguito si illustrano i principali elementi che hanno caratterizzato i diversi contesti regionali in cui opera Fondazione:

Lombardia (Presidio Nord 1, Nord 2, Nord 3 e Nord 4)

Aggiornamento Quote Integrative a carico ospite. In relazione agli investimenti effettuati e al miglioramento dei servizi offerti sono state incrementate le rette a carico degli ospiti di alcune RSA di Fondazione. In particolare nel 2018 hanno visto un aumento delle rette le Strutture di Palazzolo, Girola, Seregno e Salice Terme, mentre le Strutture di Malnate e Pessano hanno mantenuto le medesime rette dell'anno precedente.

Bollini "RosaArgento". Nel 2018 le RSA del Centro "Girola", dell'Istituto "Palazzolo" di Milano e del Centro "S. Maria al Castello" di Pessano con Bornago (MI) sono state premiate dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna e di Genere, nell'ambito della seconda edizione dei Bollini RosaArgento.

Le tre Residenze Sanitarie Assistenziali hanno ottenuto il riconoscimento su base biennale attribuito alle strutture, pubbliche o private accreditate, attente al benessere, alla tutela della dignità e in grado di garantire una gestione personalizzata, efficace e sicura delle persone ricoverate. L'iniziativa gode del patrocinio di 12 società scientifiche e associazioni in ambito geriatrico.

Centro Diurno Anziani. Nel corso del 2017 è stata estesa l'apertura del Centro Diurno Integrato della Struttura di Girola (Milano) anche nelle giornate di sabato e domenica con l'obiettivo di offrire un ulteriore sostegno all'attività di gestione domiciliare di familiari anziani, spesso complessa e impegnativa. Nel corso del 2018 tale esperienza ha confermato ottimi livelli di saturazione in quanto rappresenta un supporto al caregiver anche durante il fine settimana (fino alle ore 19), momento in cui spesso altri servizi o operatori assistenziali osservano il turno di riposo settimanale.

Proventi da attività Socio Assistenziale verso Disabili e Malati Terminali

L'attività verso Disabili (quali RSD, Centri Diurni Disabili) e verso i Malati Terminali (Hospice) evidenzia rispetto al 2017 una crescita di 1,349 milioni di euro (pari al 7,2%). Nello specifico si evidenziano i seguenti elementi che hanno caratterizzato i diversi contesti regionali in cui opera Fondazione:

Lombardia (Presidio Nord 1, Nord 2, Nord 3 e Nord 4)

Cure Palliative. Con la DGR n. 5918 del 28/11/2016 Regione Lombardia ha ridefinito il modello organizzativo della rete delle cure palliative in ottica di integrazione dei modelli organizzativi sanitario e socio-sanitario. Rispetto a tale riforma a partire da ottobre 2017 sono state riviste al rialzo sia le tariffe che gli standard assistenziali. La sottoscrizione dei contratti definitivi per il 2018 ha comportato una crescita di circa 660 mila euro (+ 74%) dell'attività domiciliare del centro di Monza.

RSA Aperta e ADI. Nel corso del 2018 si è ulteriormente sviluppata l'attività domiciliare legata alla RSA Aperta e all'Assistenza Domiciliare Integrata, che già nel corso del 2017 aveva evidenziato importanti tassi di crescita. Fondazione Don Gnocchi infatti vede nel servizio domiciliare un elemento strategico fondamentale in quanto permette di integrare, con esperienza e professionalità, il sistema di cura costruito sulla famiglia.

A tale fine presso la Struttura di Palazzolo è stata potenziata la "Centrale Operativa" che gestisce in modo integrato la presa in carico del paziente al fine di gestire non solo il rapporto con il paziente al proprio domicilio ma eventualmente offrire setting assistenziali differenti a secondo delle effettive esigenze di cura.

Nel dettaglio si evidenzia che l'attività di RSA Aperta e di ADI risulta incrementata complessivamente di circa 135.000 euro pari al 8%. In coerenza anche con le linee strategiche, che vedono lo sviluppo dell'attività domiciliare quale elemento strategico, la prospettiva futura di tale attività è di ulteriore crescita nei prossimi anni.

Privato Sociale

I ricavi legati al Privato Sociale hanno visto rispetto al 2017 una crescita piuttosto consistente di circa 1,12 milioni di euro (pari al 7,2%) grazie alle azioni di sviluppo dell'attività di degenza con la realizzazione di nuovi reparti dedicati e il potenziamento del network con gli Enti Assicurativi. Oltre alla degenza è incrementata l'attività ambulatoriale anche grazie alla rete degli Ambulatori Territoriali.

L'incidenza percentuale dell'attività di Privato sociale sul Valore della Produzione passa dal 5,7% del 2017 al 6,0% del 2018.

Di seguito si riportano i ricavi del Privato Sociale suddiviso per tutte le Regioni in cui opera Fondazione.

Privato sociale	2017	2018	Delta	Delta %
Lombardia	7.751.855	9.116.799	1.364.944	17,6%
Piemonte	617.862	679.984	62.122	10,1%
Liguria	89.135	201.206	112.071	125,7%
Toscana	2.149.129	2.121.512	-27.617	-1,3%
Emilia Romagna	1.393.329	1.477.736	84.407	6,1%
Marche	440.621	424.314	-16.307	-3,7%
Lazio	3.042.491	2.569.578	-472.913	-15,5%
Campania	97.269	111.038	13.769	14,2%
Basilicata	82.860	82.568	-293	-0,4%
TOTALE	15.664.551	16.784.734	1.120.183	7,2%

Ricavi da Altre Attività

Funzioni aggiuntive della Regione Lombardia.

Con Decreto 10941 del 25/07/2018 relativo alle Determinazioni delle funzioni non tariffabili per il 2018, Regione Lombardia ha definito l'assegnazione delle cd. "funzioni aggiuntive" per attività non coperte da tariffe predefinite svolte dalle Aziende ed Enti Sanitari Pubblici e Privati accreditati.

Tale decreto ha determinato un elemento di discontinuità con i criteri utilizzati nei precedenti bilanci, nei quali era previsto che per gli stanziamenti di competenza dell'anno corrente fosse considerato il valore del contributo riconosciuto l'anno precedente.

Infatti, stante la riduzione dichiarata dalle Regole 2018 sull'ammontare destinato alle Funzioni Aggiuntive (-20 milioni di euro rispetto al 2017), il Decreto prevede che le assegnazioni, ed i correlati acconti di cassa, per l'anno 2018 siano riconosciuti nei limiti del 95% dell'importo 2017 decurtato del 14,76% per tutte le linee di attività, rinviando l'assegnazione definitiva ad avvenuta validazione degli importi per l'anno 2018.

In particolare nel 2018 si è registrato per le Funzioni della Ricerca una riduzione di euro 218.897, per la Formazione Universitaria una riduzione di 155.669 euro e per la Funzione Ente Gestore Unico una riduzione di 97.984 euro.

In merito alla delibera delle Funzioni non tariffabili della Regione Lombardia si riporta di seguito una tabella di sintesi di confronto di quanto deliberato in merito al triennio 2016-2018.

	<i>DGR X/6577 del 12/05/2017</i>	<i>DGR XI/127 del 17/05/2018</i>	<i>DDG N. 10941 DEL 25/07/2018</i>			
TIPOLOGIA	FUNZIONI 2016	FUNZIONI 2017	FUNZIONI 2018	DELTA 2018 - 2017	DELTA %	
RICERCA	1.504.375	1.483.026	1.264.129	- 218.897	-14,8%	
FORMAZIONE	1.086.372	1.054.656	898.987	- 155.669	-14,8%	
ENTE UNICO	690.088	663.839	565.855	- 97.984	-14,8%	
TOTALE	3.280.835	3.201.521	2.728.971	- 472.550	-14,8%	

Maggiorazioni Tariffarie. Si sottolinea che il presente bilancio non considera alcun ricavo rappresentato dall'applicazione della Legge regionale della Lombardia n. 7/2010, ossia le maggiorazioni tariffarie a favore di particolari strutture (IRCCS e Policlinici Universitari) quale remunerazione dei maggiori costi connessi alle attività di ricerca realizzate.

Ad oggi risultano pertanto iscritti nello Stato Patrimoniale gli acconti ricevuti nel corso degli ultimi anni dalla Regione: 920 mila euro per il 2013, 1,07 milioni di euro per il 2014, 455 mila euro nel 2015, 910 mila euro nel 2016, 910 mila euro nel 2017 e 817 mila euro nel 2018 (totale acconti ricevuti: 5,1 milioni di euro).

In merito a tale tematica, si sottolinea che con Delibera n. XI/1403 del 18/03/2019 Regione Lombardia ha deliberato di procedere alla definizione del saldo delle partite di finanziamento

accese sulle maggiorazioni tariffe per gli esercizi dal 2012 – 2017, finora regolate tramite il sistema degli acconti annuali.

La delibera ha definito le posizioni ancora aperte, applicando una metodologia condivisa per la definizione delle percentuali di maggiorazione spettanti a ciascun avente diritto. La quota riconosciuta a Fondazione per il periodo 2012-2017 è pari a 5.791.029 euro, come illustrato di seguito:

	Finanziamento deliberato da Regione	Ricavi	Incassi	Acconti inseriti in SP (debiti vs Regione)	Stanziamiento a Fondo rischi	Sopravvenienza attiva
Istanza 2012	961.106	1.570.948	1.239.895		1.239.895	609.842
Istanza 2013	737.399		920.000	920.000		737.399
Istanza 2014	829.373		1.070.765	1.070.765		829.373
Istanza 2015	922.181		455.040	455.040		922.181
Istanza 2016	961.132		910.080	910.080		961.132
Istanza 2017	1.379.838		910.140	910.140		1.379.838
TOTALE	5.791.029	1.570.948	5.505.920	4.266.025	1.239.895	4.220.081

Attività di Ricerca Scientifica e Tecnologica

Come sopra richiamato, nella seconda metà del 2018 è stata effettuata la nuova site visit ministeriale per la verifica dei requisiti ai sensi del DM 05/02/2015. Nei prossimi mesi verrà emanato il decreto di conferma della qualifica di IRCCS.

Linee di Ricerca

La ricerca scientifica traslazionale presso gli IRCCS di Fondazione è articolata in 5 Linee tematiche, riconosciute e sostenute dal Ministero della Salute e da numerose altre agenzie di finanziamento della ricerca, e concentrate nel settore della Medicina della Riabilitazione come riportato nel seguente elenco:

Linea di Ricerca n. 1 - Tecnologie per la Riabilitazione e l'Integrazione Sociale

Obiettivo della linea è studiare, sviluppare e validare sul piano clinico metodi, strumenti innovativi, modelli matematici, algoritmi e software in ambito bioingegneristico e biofisico.

Linea di Ricerca n. 2 - Medicina Molecolare e Imaging in Riabilitazione

Rivolta allo studio delle patologie neurologiche di eziologia infiammatoria o neurodegenerativa dell'età evolutiva e adulta

Linea di Ricerca n. 3 - Riabilitazione della Disabilità di origine Neurologica -

Trasversale ai principali disturbi neurologici, neuroevolutivi ed alla loro riabilitazione, con particolare riferimento alle disfunzioni motorie e cognitive dell'età evolutiva e dell'adulto. Per studiare il danno funzionale e la possibilità di riduzione del conseguente deficit, è stata intrapresa un'attività multicentrica di reclutamento, valutazione e trattamento di pazienti affetti da Parkinson, Sclerosi Multipla, Ictus, con particolare attenzione ai disturbi della marcia e dell'equilibrio, emiparesi congenite, disturbi da tic, deficit cognitivi.

Linea di Ricerca n. 4 - Riabilitazione della Disabilità di origine Muscoloscheletrica

Si sviluppa nei seguenti ambiti: riabilitazione delle principali malattie muscolari (genetiche, infiammatorie, metaboliche); valutazione e trattamento del dolore postchirurgico e cronico in riabilitazione in un setting di degenza ordinaria; studio della performance motoria dell'equilibrio, della marcia (gait analysis) e del movimento volontario dell'arto superiore (analisi del movimento) anche utilizzando nuovi ausili robotici.

Linea di Ricerca n. 5 -: Riabilitazione della Disabilità di origine Cardio-Respiratoria

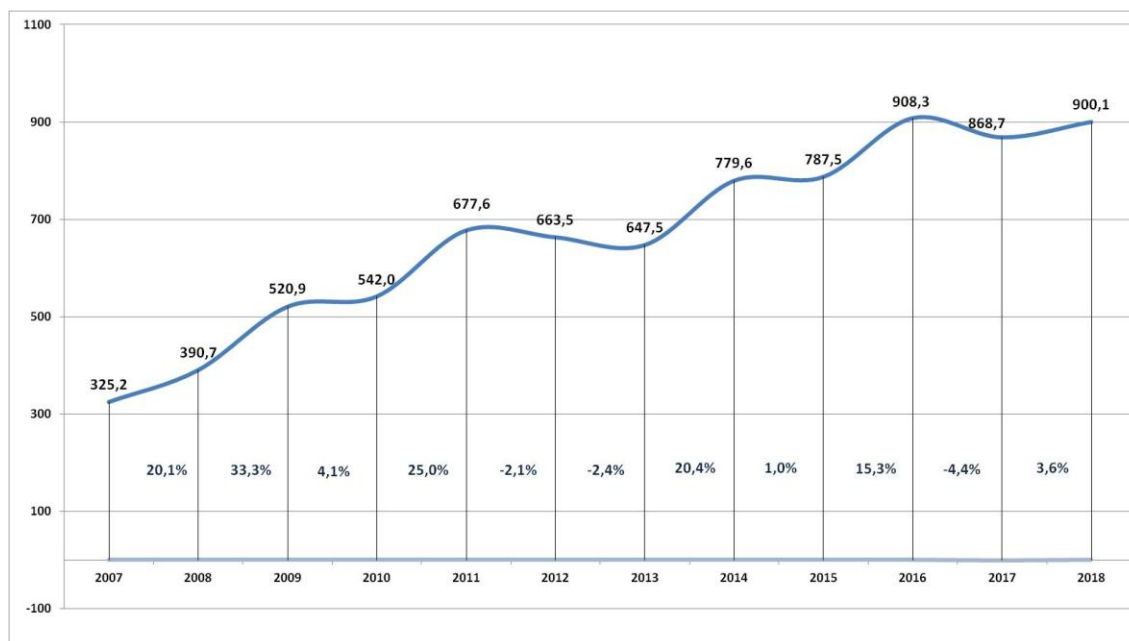
Ha come oggetto i pazienti con disabilità transitorie o permanenti di origine cardio-respiratoria e gli interventi atti a ottimizzarne lo stato fisico, psicologico e sociale, a stabilizzare o rallentare l'evoluzione della malattia di base e a ridurre la frequenza delle riacutizzazioni delle patologie croniche.

Trend della produzione scientifica

Il grafico successivo mostra l'andamento del principale indicatore, l'Impact Factor Normalizzato (IFN), nel periodo 2007-2018.

I 900,09 punti IFN del 2018 rappresentano un incremento della produzione scientifica rispetto al 2017 (31,4 punti; + 3,6%).

Il punteggio totale del 2018 è il risultato di 237 pubblicazioni (+2% rispetto al 2017, che vide 232 pubblicazioni).



Trend dell'Impact Factor Normalizzato della Fondazione Don Carlo Gnocchi

Nel 2018 particolare attenzione è stata data all'integrazione delle due sedi IRCCS di Milano e Firenze nell'ottica di una riorganizzazione finalizzata a sviluppare gruppi di ricerca e studi clinici multicentrici che facciano leva sulle due sedi e sulle risorse disponibili.

La ricerca traslazionale è stata concentrata sempre di più sulla tematica della medicina della riabilitazione includendo anche tematiche di neuroscienze e neurofisiologia, di neuroimmagini e neuroimmunologia, orientate al miglioramento ed alla valutazione delle terapie di riabilitazione ed alla loro personalizzazione. È stata dedicata particolare attenzione alla traslationalità della ricerca, utilizzando il parametro della produzione scientifica e della predisposizione alla ricerca come elemento di merito nel reclutamento del personale clinico, al quale verrà chiesto di sviluppare progetti di ricerca e di clinical trials all'interno dell'IRCCS.

Con l'obiettivo della traslationalità verso il Servizio Sanitario Nazionale, è stata data particolare attenzione alle istanze provenienti sia dal livello centrale che da quello regionale, circa la necessità di sviluppare una medicina della riabilitazione che meglio incontri le esigenze specifiche dei pazienti, con particolare riferimento alla riabilitazione personalizzata e adattata alle specifiche caratteristiche del paziente, misurate e valutate secondo parametri oggettivi e quantitativi. Si sono avviati progetti per favorire la continuità della presa in carico tra la fase ospedaliera e quelle successive, ambulatoriali e domiciliari, anche mediante la progettazione di strumenti di telemonitoraggio e teleassistenza. A tale proposito è stato dato un particolare impulso ai progetti di ricerca che sviluppano nuovi protocolli di teleriabilitazione cognitiva e

motoria, con lo scopo di valutare la traslazonalità di tali modelli alla pratica clinica, per fornire al legislatore opportuni riferimenti di valutazione dell'outcome della terapia innovativa.

La ricerca di Fondazione è sempre più indirizzata verso studi multicentrici, stimolando la collaborazione dei ricercatori appartenenti alle diverse strutture della Fondazione ma anche ricercatori della rete degli IRCCS operanti nei settori affini. L'obiettivo è favorire la trasversalità della ricerca all'interno della Fondazione, rafforzare le reti tra ricercatori e la collaborazione tra i laboratori di ricerca ed il personale clinico. Per questo è stata avviata una fase di reclutamento di giovani medici motivati a coniugare l'assistenza clinica nel campo della riabilitazione con la ricerca traslazionale per perseguire gli obiettivi di innovazione dell'IRCCS.

Nel 2018 è stato dato un particolare impulso per partecipare sempre più attivamente nella rete degli IRCCS di Neuroscienze e Neuroriabilitazione anche mediante ulteriori accordi specifici con gli IRCCS attivi nelle tematiche relative alla riabilitazione e alle neuroscienze. Sono stati seguiti tutti i passi per l'implementazione del nuovo centro di ricerca CADITER dell'IRCCS di Milano, formando un team interdisciplinare che potrà sfruttare la nuova macchina di risonanza magnetica 3T, acquistata nel 2018 mediante finanziamento di ricerca in conto capitale. In prospettiva si intende avviare un centro di ricerca al livello dei migliori centri internazionali nel campo delle neuroimmagini, orientato a sviluppare metodi di valutazione e pianificazione dei protocolli di riabilitazione somministrati nell'IRCCS.

Nel corso del 2018 è proseguito lo sforzo per l'attrazione di progetti di ricerca in campo neuroriabilitativo, con la partecipazione a bandi di ricerca competitivi e a studi aventi l'obiettivo di sviluppare piattaforme tecnologiche finalizzate alla sperimentazione di nuovi protocolli e nuove tecnologie integrate in un'ottica multidisciplinare. Inoltre verrà effettuata una riorganizzazione della Direzione Scientifica dell'IRCCS, implementando nuove funzioni organizzative, come il Grant Office e il Technology Transfer Office, che avranno un ruolo fondamentale per lo sviluppo e l'internazionalizzazione dell'IRCCS.

Nel 2018 i ricercatori della Fondazione Don Gnocchi hanno elaborato ed analizzato i dati relativi allo studio multicentrico promosso dalla Fondazione nel campo della robotica riabilitativa dell'arto superiore, al fine di sottomettere gli articoli scientifici che possano permettere una valutazione comparativa dei protocolli di riabilitazione robot mediata, rispetto a quelli tradizionali puramente manuali. Nel corso del 2018 le palestre robotiche per l'arto superiore sono state utilizzate nella pratica clinica per completare la traslazonalità dei protocolli innovativi sperimentati negli anni precedenti e una serie di strumenti di monitoraggio

on line sono stati implementati per gestire al meglio le tecnologie e il loro utilizzo appropriato. Nei prossimi anni verranno progettate anche palestre robotiche dedicate all'arto inferiore, inserendo a livello sperimentale una ulteriore dotazione di tecnologie per effettuare studi multicentrici per la riabilitazione dell'arto inferiore, seguendo la stessa logica utilizzata per l'arto superiore.

Nel 2018 sono stati ulteriormente potenziati i due laboratori congiunti con l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova e con la Scuola Superiore Sant'Anna per lo start-up di attività di sperimentazione clinica di strumenti indossabili e robot innovativi per la riabilitazione e l'assistenza personale.

In particolare sono state messe a punto metodologie innovative per la sperimentazione di esoscheletri di arto inferiore, per la riabilitazione e l'assistenza personale, basate sull'analisi del movimento e sulla valutazione del costo metabolico dell'utilizzo di sistemi indossabili, che sono previste nell'ambito dei progetti di ricerca attualmente in corso presso l'IRCCS Don Gnocchi.

I Joint Lab sono strumenti privilegiati anche per altri centri di ricerca ed imprese operanti nel settore della medicina della riabilitazione, al fine di proporre l'IRCCS Don Gnocchi come hub per la sperimentazione clinica e la validazione di tecnologie e terapie innovative mediante trials clinici.

Attività di Solidarietà Internazionale - ONG

Internazionale per vocazione, negli ultimi decenni la Fondazione Don Carlo Gnocchi ha esteso il proprio campo d'azione oltre i confini nazionali, soprattutto in territori dove i bisogni socio-sanitari sono più intensi e meno tutelati.

Gli interventi di cooperazione internazionale sono caratterizzati dal focus posto sulla riabilitazione, intesa non solo in senso clinico ma globale, nei suoi aspetti riguardanti quindi anche l'ambito formativo, sociale e di inclusione all'interno della comunità.

La Fondazione Don Gnocchi ha ottenuto nel 2001 dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri il riconoscimento quale Organizzazione Non Governativa (ONG), acquisendo l'idoneità per:

- realizzare programmi a breve e medio periodo nei Paesi in Via di Sviluppo (PVS)
- svolgere la formazione in loco dei cittadini.

Il servizio Solidarietà Internazionale – O.N.G. della Fondazione estende la missione su scala mondiale, richiamando il pensiero di don Carlo: «*Se ricostruire bisogna, la prima e fondamentale di tutte le ricostruzioni è quella dell'uomo. Bisogna ridare agli uomini una meta ragionevole di vita, una ferma volontà per conseguirla e una chiara norma di moralità. Bisogna rifare l'uomo. Senza questo è fatica inutile ed effimera quella di ricostruirgli una casa...*».

I principi guida dell'attività di Solidarietà Internazionale – ONG sono:

- Rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità.
- Dignità e qualità di vita per le persone con disabilità.
- Migliori condizioni sanitarie della popolazione, in particolare dei bambini.
- Formazione del personale locale.

La Fondazione Don Gnocchi è membro della Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (FOCSIV) ed ha acquisito nel luglio 2012 il Consultative Status presso le Nazioni Unite.

Attivo e proficuo è il contributo che la Fondazione porta quale membro del gruppo di lavoro specifico sulla Community Based Rehabilitation (CBR), promosso dall'International Disability and Development Consortium (IDDC).

I progetti svolti nel corso del 2018 sono:

I. BOLIVIA.

a. Strategie di inclusione nei servizi socio-sanitari e scolastici - Modelli operativi per accompagnare il bambino con disabilità in Bolivia (SI-AD)

Progetto cofinanziato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS)

Partner: Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS); CBM Italia Onlus

Partner locali: Asociación Tukuy Pacha TP; Escuelas Populares de Don Bosco EPBD; Fundación San Ignacio de Loyola FUNDASIL; Centros Educativos de la Iglesia Local CEIL; Universidad Salesiana de Bolivia USB

La Fondazione Don Gnocchi nel giugno 2018 ha dato il via al progetto triennale - cofinanziato da AICS con un contributo complessivo di € 945.763,58 – volto ad applicare in modo partecipativo, e sperimentare in maniera efficace e replicabile, la

strategia dell'OMS di Riabilitazione su Base Comunitaria-RBC potenziando la risposta sociale, sanitaria ed educativa a favore delle persone con disabilità.

b. Rafforzamento del sistema pubblico e comunitario per la prevenzione della disabilità e l'integrazione socio-sanitaria delle persone disabili nella regione di Cochabamba

II. BOSNIA-ERZEGOVINA. Siroki Brijeg, Mostar. Centro di riabilitazione per bambini disabili.

Progetto cofinanziato da fondi propri e oblazioni.

Partner locale: Centro di Riabilitazione per bambini disabili "Marija Nasa Nada" ("Maria Nostra Speranza");

Collaborazioni: Comune di Široki Brijeg (con la compartecipazione dei Comuni di Grude e Posusje); Associazione Medunarodno Kumstvo Djetetu Herceg Bosne (Padrini Internazionali per i Bambini di Erzeg - Bosnia); Associazione Mir i Dobro (Pace e Bene).

Il Centro è stato realizzato dalla Fondazione Don Gnocchi tramite il cofinanziamento di Regione Lombardia ed è stato inaugurato nel settembre del 2004. Gestito da una partnership composta dai Comuni limitrofi e da associazioni locali e italiane, rappresenta un punto di riferimento per il territorio circostante.

A tutt'oggi la Fondazione Don Gnocchi svolge attività di sostegno economico, accompagnamento nella gestione del centro, formazione degli operatori socio-sanitari ed amministrativi. Nel maggio 2018, grazie al supporto di Fondazione, è stato inaugurato un nuovo reparto del Centro dedicato ai disturbi dello spettro autistico.

III. BURUNDI. Consolidamento di un servizio di riabilitazione presso l'Ospedale di Ngozi e formazione del personale locale.

Progetto cofinanziato da fondi propri e oblazioni

Partner locale: Ospedale di Ngozi

Collaborazioni: Ministero della Sanità del Burundi; Comune di Ngozi; Università di Ngozi; Università degli Studi di Verona; Fondazione Pro Africa

Grazie all'apporto della Fondazione Don Gnocchi, nel 2012 è stato inaugurato un servizio di riabilitazione che fornisce una media di 400 prestazioni al mese. Sono inoltre state avviate sessioni formative indirizzate ai medici ed infermieri, che hanno permesso all'ospedale di promuovere concetti riabilitativi trasversali ed avviare un

meccanismo strutturato di riferimento per i pazienti al servizio riabilitativo. Sono state quindi avviate sinergie con altri ospedali della zona, che inviano i pazienti a Ngozi per la presa in carico post-operatoria e post-traumatica. Nella seconda metà del 2018, grazie al supporto finanziario, logistico e gestionale di Fondazione, è stata avviata la costruzione di un nuovo reparto dell'Ospedale di Ngozi dedicato alla degenza riabilitativa. Il reparto è stato inaugurato nel Gennaio 2019 ed è oggi pienamente operativo. Per la realizzazione di tale attività è stato allestito ed inviato un container con beni non reperibili in loco, frutto anche di donazioni (letti ospedalieri, attrezzature e materiale sanitario, etc...).

IV. ECUADOR.

a. Donna & Disabilità - Valorizzazione della donna nella prevenzione e presa in carico della persona con disabilità

Progetto cofinanziato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS).

Partner: Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale OVCI (capofila); Fondazione IRCCS Ca' Granda – Ospedale Maggiore Policlinico; Associazione Mangiagalli Life Onlus AMLIFE.

Partner locali: Vicariato Apostolico di Esmeraldas VAE (Centro di Epidemiologia Comunitaria e Medicina Tropicale CECOMET, Ospedali fiscomisional, Scuole speciali fiscomisional Nuevos Pasos di San Lorenzo e Juan Pablo II di Esmeraldas); Asociación Nuestra Familia ANF

La Fondazione Don Gnocchi partecipa al progetto triennale D&D - iniziato nel giugno 2018 e co-finanziato da AICS con un contributo complessivo di € 997.362,26 – che si innesta sulla Rete di Riabilitazione su Base Comunitaria di cui Fondazione è parte attiva nella Provincia di Esmeraldas. L'intervento, capitalizzando la presenza capillare di promotori e coordinatori sul territorio, è volto a valorizzare i diritti della donna e il suo ruolo come pressoché unico “care-taker” della persona con disabilità nella zona, con anche un importante compito in fase preventiva.

b. Accompagnamento all'Istituto di Educazione Speciale e Riabilitazione Nuevos Pasos di San Lorenzo

c. Programma di Riabilitazione su base comunitaria (RBC)

V. RUANDA. Accompagnamento gestionale e upgrade al Centro di Chirurgia Ortopedica Pediatrica e Riabilitazione “S. Maria di Rilima”

Progetto cofinanziato da fondi propri e oblazioni.

Partner locale: Centro di Chirurgia Ortopedica Pediatrica e Riabilitazione “S. Maria di Rilima”, dell’Arcidiocesi di Kigali

Collaborazioni: Suore Oblate dell’Assunzione; Médecins Sans Vacances (MSV - Belgio); Fondazione Rilima-Augere - Onlus (Italia); Ministero della Sanità rwandese

La Fondazione Don Gnocchi è presente in Rwanda dal 2004 nel Centro “S. Maria di Rilima”, dapprima con un progetto di formazione al personale locale, in particolare sulle tematiche e pratiche della riabilitazione, in seguito per un accompagnamento complessivo alla crescita del Centro al fine di raggiungere l'eccellenza nella pratica riabilitativa e il riconoscimento ufficiale da parte del ministero della Salute rwandese (ottenuto a fine 2012). Importante anche la formazione e l’accompagnamento dei minori con problematiche neurologiche.

VI. Studi di fattibilità:

- **UCRAINA. Chortkiv: centro di accoglienza per bambini disabili Dim Myloserdia**

Progetto cofinanziato da fondi propri e oblazioni;

Partner locale: “Dim Myloserdia” (“Casa della Misericordia”)

Il Centro, costruito su iniziativa del Vescovo locale e di proprietà della Diocesi di Buchach, è attivo dal 2016. Oggi accoglie un centinaio di minori con disabilità, prevalentemente intellettiva, sia in forma residenziale sia in trattamento ambulatoriale diurno. La Casa della Misericordia attualmente non è solo l’unica struttura nella regione per la presa in carico della disabilità in età evolutiva, ma anche un fondamentale centro di riferimento per una comunità piagata da alcolismo, violenza familiare, povertà estrema. Il progetto è stato avviato nel luglio 2018 con la formazione del personale locale ed un contributo finanziario alla gestione.

- **MYANMAR:** Intervento in via di definizione ed avvio nel corso del 2019;
- **CAMBOGIA:** Intervento in via di definizione ed avvio nel corso del 2019.

4.b Analisi dei Costi della Produzione.

Il costo del personale dipendente presenta una significativa differenza rispetto ai valori del 2017 evidenziando un incremento superiore a 6,06 milioni di euro, posizionandosi a 135,39 milioni di euro in luogo dei 129,32 registrato nel bilancio di esercizio 2017.

Tale scostamento è da ricondurre all'impatto della trattativa sindacale negoziata dalla Fondazione con le Organizzazioni Sindacali (la cui quota di competenza per l'anno 2018 è pari a 2,53 milioni di euro).

Inoltre, occorre considerare la generazione di maggiore attività; in effetti il rapporto tra costo del personale e il valore dei ricavi (al netto dei costi legati alla trattativa sindacale) è leggermente diminuito (da 63,6% nel 2017 a 63,5% nel 2018), sostanziando il continuo percorso di efficientamento e razionalizzazione gestionale già evidenziato negli ultimi anni.

Infine, occorre considerare il percorso di internalizzazione del personale libero professionale e di cooperativa (pari a circa 2,3 milioni di euro) legato anche alle determinazioni esogene imposte dall'evoluzione di alcune normative (ad es. internalizzazione del personale di cooperativa nelle Strutture della Regione Lazio).

Il costo relativo al personale libero professionale e cooperative evidenzia un dato in decremento rispetto al dato del bilancio 2017 (1,11 milioni di euro), anche a seguito dell'incremento della voce prima commentata.

La voce dei servizi in appalto è quella che evidenzia lo scostamento maggiore rispetto al 2017 con una variazione percentuale superiore al 4,6% ed una differenza in valore assoluto di circa 1,31 milioni di euro. Le cause di questo incremento si riferiscono sia nella ricerca di sempre più soddisfacenti condizioni di miglioramento qualitativo di carattere alberghiero sia nella dinamica incrementale dell'attività.

4.c Andamento EBITDA e Risultato d'esercizio:

La combinazione degli elementi forniti relativi ai ricavi ed ai costi operativi permette di consuntivare un EBITDA pari a 28,85 milioni di euro. Tale valore risulta inferiore rispetto all'anno 2017 (soprattutto per l'impatto della trattativa sindacale), ma comunque significativamente superiore rispetto al Piano Industriale, che prevedeva un obiettivo di 25,23 milioni con un incremento pari a 3,62 milioni di euro (+14,3%)

Con riferimento agli elementi economici collocati al di sotto dell'EBITDA si sintetizza l'analisi nei seguenti punti:

- **Ammortamenti:** in linea rispetto al bilancio 2017 (+ 0,1 milioni di euro) a fronte degli investimenti effettuati nel corso dell'anno.
- **Oneri finanziari:** rispetto al bilancio 2017 la variazione è pari a – 0,43 milioni di euro (-6,0%). Tale riduzione è legata sia al minor utilizzo delle linee a breve termine derivante dal miglioramento della gestione operativa, sia al rimborso anticipato delle rate del finanziamento a medio/lungo termine.
- **Proventi e Oneri Straordinari:** rispetto al bilancio 2017 i proventi straordinari evidenziano un calo significativo, a causa delle minori plusvalenze da alienazione del patrimonio non strumentale (0,31 ml di euro a fronte della vendita di immobili per 0,57 ml di euro) rispetto a quanto realizzato nel 2017 (0,9 ml di euro a fronte della vendita di immobili per 1,23 ml di euro). Per quanto concerne invece gli oneri straordinari si rileva una differenza di -1,17 milioni di euro afferente in particolare al minor riconoscimento delle Funzioni non tariffate per l'esercizio 2017 pari a circa 0,4 milioni.
- **Oblazioni e lasciti:** rispetto all'esercizio precedente si sottolinea una crescita pari a 1,80 milioni di euro, superiore anche a quanto previsto nel pre-consuntivo per effetto di un importante lascito pervenuto a fine anno di circa 1,7 milioni di euro.

Alla luce di quanto precede, il sostanziale mantenimento del livello di Ebitda e delle altre componenti non gestionali comporta un miglioramento del risultato d'esercizio che risulta per il 2018 pari a 8,834 milioni di euro.

5. RISORSE UMANE

Le risorse umane rappresentano l'elemento centrale della gestione della Fondazione, sia sotto il profilo delle competenze distintive tecnico-professionali, ma anche – e prioritariamente – come espressione della specifica *mission* di sostegno ai soggetti fragili, che comporta un cosciente e motivato coinvolgimento diretto delle risorse umane nella relazione con le varie espressioni dell'utenza.

In tale ottica la Fondazione ha sviluppato degli strumenti di gestione e sviluppo delle risorse, e dei percorsi formativi volti a promuovere, agevolare e implementare i cambiamenti organizzativi e comportamentali necessari al corretto posizionamento nel mondo dei servizi socio sanitari assistenziali, nonché alla prosecuzione dei processi di risanamento economico finanziario, elemento basilare per la sostenibilità della mission.

Nel corso dell'esercizio 2018, nei limiti determinati dagli impegni assunti con il Piano Industriale, i rapporti di lavoro dipendente (a tempo indeterminato e determinato) hanno registrato una crescita di 106 unità, passando da 3.818 (al 31/12/2017) a 3.924 (al 31/12/2018). Il significativo incremento rispetto al 2017 trova spiegazione sia nel vincolo normativo della Regione Lazio, che ha comportato la reinternalizzazione di reparti appaltati a una cooperativa (con conseguente diminuzione dell'incidenza dei costi delle cooperative), sia nell'aumento delle attività (nuove e in consolidamento), con necessaria crescita delle risorse *core* (+97 di operatori sanitari e di assistenza).

In particolare le risorse a tempo indeterminato sono passate da 3.517 nel 2017 a 3.645 nel 2018, mentre i tempi determinati hanno visto un decremento passando da 301 nel 2017 a 279 nel 2018.

Agli operatori dipendenti della Fondazione, occorre aggiungere i 1872 operatori con contratti libero professionali, contro i 1.880 del 2017.

Si rileva infine la presenza di 139 operatori con contratti parasubordinati (prevalentemente per progetti di ricerca) contro i 151 dell'anno precedente.

La tabella sottostante presenta l'andamento delle risorse umane degli ultimi anni.

AREA	2015	2016	2017	2018	DELTA 2018 vs 2017	DELTA % 2018 vs 2017
MEDICO	234	240	241	234	- 7	-3%
OPERATORE ASSISTENZA & SANITARIO	2.841	2.849	3.019	3.116	97	3%
FORMAZIONE	5	-	-	-	-	
TECNICO	105	93	85	81	- 4	-5%
PROFESSIONALE	37	38	40	42	2	5%
AMMINISTRATIVO	458	440	433	451	18	4%
TOTALE DIPENDENTI	3.680	3.660	3.818	3.924	106	3%
PERSONALE PARASUBORDINATO	121	62	151	139	-12	-8%
PERSONALE LIBERO PROFESSIONISTA	1.814	1.843	1.880	1.872	-8	0%
TOTALE RISORSE UMANE	5.615	5.565	5.849	5.935	86	1%

Nel solco di una tradizione consolidata in Fondazione, si è riproposto e ulteriormente implementato il Piano di formazione, leva strategica per il cambiamento organizzativo e per la lievitazione delle competenze individuali e collettive. In particolare, il piano ha distinto in specifici percorsi interventi sia sul management (formazione strategica), sia sui capi intermedi (formazione sui comportamenti organizzativi), sia su famiglie professionali che operano in particolari snodi di processo (front office, accoglienza in reparto, relazione con gli utenti e i familiari...). Nel corso del 2018 la realizzazione del piano formativo ha favorito la partecipazione dei dipendenti e collaboratori a più eventi interni ed esterni, per 30.469 ore. Tale piano si integra con la formazione obbligatoria sulla sicurezza, che ha comportato un impegno di 16.194 ore.

Informazioni inerenti le relazioni industriali e il CCNL

Dal 31 dicembre 2016 Fondazione ha aderito all'ARIS, l'Associazione di categoria degli Enti sanitari e socio assistenziali di ispirazione religiosa, con l'effetto di non risultare più come firmataria autonoma del CCNL sanità privata e di essere in rete, a vari livelli, con il mondo che in essa confluisce.

Il 17 gennaio 2018 Fondazione ha sottoscritto un accordo con le OO.SS. che ha permesso di addivenire a una soluzione finale, chiudendo le difficoltà relazionali insorte fin dal 2013, mettendo in sicurezza un pregresso potenzialmente oggetto di vertenze, individuando una modalità di gestione di un transitorio coerente con le necessità del Piano Industriale, con massimo supporto alla produttività, e determinando regole certe di riferimento per una fase definitiva post Piano Industriale (dal 2020), con soluzioni contrattuali nazionali adeguate ai due filoni di attività coesistenti in Fondazione.

Tale difficile ma necessaria fase di contrattazione ha trovato un indirizzo fattivo da agosto 2017 in poi, e con serrate fasi di elaborazione si è giunti a un accordo di massima a gennaio 2018, ratificato definitivamente in marzo 2018.

Nell'ambito di tale accordo nazionale di II livello, Fondazione e OO.SS hanno anche individuato un percorso di gestione della posizione pregressa di Fondazione rispetto agli accordi a suo tempo stipulati come interlocutore di contratto collettivo nazionale, per traghettare con opportuni differenziali la diversa posizione sulla parte economica del ccnl sanità privata maturata rispetto agli altri firmatari ARIS e AIOP.

Per quanto concerne il CCNL, Fondazione all'interno della Associazione di categoria ARIS, sta trattando il rinnovo economico. Ad oggi però non è possibile stimare importi e tempi di un eventuale rinnovo.

6. ANALISI GESTIONALE E CONFRONTO CON IL PIANO INDUSTRIALE

L'analisi che segue è finalizzata ad illustrare il livello di raggiungimento degli obiettivi gestionali e valutare la significatività degli scostamenti rispetto al Piano Industriale¹ definito per l'anno 2018.

La tabella sotto riportata, segue lo schema di riclassificazione dei ricavi e costi adottato nel Piano Industriale, e come già detto, non risulta direttamente sovrapponibile allo schema obbligatorio di Bilancio di pag. 64. A questo fine, in appendice al presente fascicolo di bilancio, viene allegata una sintetica tabella di trascodifica.

¹ Piano Industriale con correttivi approvato dal Cda il 26 gennaio 2015, Manovra Finanziaria approvata dal Cda il 25 maggio 2015; entrambi i documenti sono stati ricompresi nell'Accordo Finanziario sottoscritto il 25/26 giugno 2015.

	2018 Piano Industriale	2018	DELTA 2018 VS PI 2018	DELTA % 2018 VS PI 2018
(€/1.000)				
Proventi da Attività deg (cod 56-75-60) e amb ex art 25	100.881	108.106	7.224	7,2%
Proventi da Attività deg e amb ex art 26	78.661	78.562	- 99	-0,1%
Proventi da Attività Socio Assistenziale - RSA	41.855	46.801	4.946	11,8%
Proventi da Attività verso disabili e malati terminali	18.784	19.967	1.183	6,3%
Privato sociale	12.719	16.785	4.066	32,0%
Ricavi da altre Attività	10.264	7.214	- 3.050	-29,7%
Valore della Produzione	263.164	277.434	14.270	5,4%
Gestione Patrimoniale (affitti attivi)	30	268	238	792,4%
Utilizzo fondi	0	2.048	2.048	
Totale ricavi	263.194	279.750	16.556	6,3%
Personale dipendente	128.135	135.391	7.256	5,7%
Personale libero profess. e coop	42.630	44.399	1.769	4,1%
Materiale sanitario	14.730	15.696	966	6,6%
Materiale di consumo	3.160	2.753	- 407	-12,9%
Servizi in appalto	24.720	29.919	5.199	21,0%
Servizi sanitari	2.260	2.404	144	6,4%
Utenze	10.890	9.447	- 1.443	-13,2%
Costi godimento beni di terzi	4.080	4.958	878	21,5%
Altri oneri	7.360	5.937	- 1.423	-19,3%
Totale costi operativi	237.965	250.905	12.940	5,4%
EBITDA	25.229	28.846	3.617	14,3%
EBITDA margin %	9,59%	10,31%	0,73%	7,57%
Ammortamenti e svalutazioni	16.370	16.914	544	3,3%
Accantonamenti	0	2.586	2.586	
EBIT	8.859	9.345	486	5,5%
EBIT margin %	3,4%	3,3%	0,0%	-0,76%
Proventi finanziari	70	511	441	629,7%
Oneri finanziari	(7.150)	(6.885)	265	-3,7%
Utile pre imposte/gest. straord.	1.779	2.971	1.192	67,0%
Imposte	(1.520)	(1.800)	- 280	18,4%
Utile post imposte e pre gest. straord.	259	1.171	912	352,0%
Proventi straordinari	210	2.471	2.261	1076,5%
Oneri straordinari	(190)	(1.447)	- 1.257	661,5%
Oblazioni, lasciti, eredità	6.000	6.640	640	10,7%
Risultato di esercizio	6.279	8.834	2.555	40,7%

Nell'anno 2018 per gli aspetti gestionali incidenti sulla generazione di EBITDA, Fondazione consolida di fatto le principali dinamiche di miglioramento, facendo acquisire al dato una dimensione di fatto strutturale. Il rafforzamento di tale dimensione strutturale consegue anche alla definizione della questione sindacale che elimina dalla prospettiva gestionale di Fondazione eventuali elementi di incertezza.

In effetti, nell'insieme la Fondazione ha conseguito risultati (economici) superiori ai target dichiarati nel Piano Industriale legati sia allo sviluppo dell'attività sia al prosieguo del percorso di efficientamento gestionale.

In particolare, per quanto riguarda i principali aggregati che concorrono alla formazione dell'EBITDA, gli scostamenti rispetto al dato di Piano Industriale sono riconducibili ai seguenti elementi:

- Il totale dei ricavi consuntivi, pari a 279,7 milioni, si attesta ad un livello superiore rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale, con una variazione positiva di 16,5 milioni di euro (pari al 6,3%).

Tale differenza è legata al fatto che da un lato non si è concretizzata la riduzione di ricavi prevista nel Piano Industriale per la Struttura di Palazzolo e Torino, dall'altra è incrementata la capacità produttiva (ad es. la Struttura di Firenze con l'attivazione di nuovi posti letto come quelli di Riabilitazione Pediatrica e Pneumologica), la saturazione dei posti letto (ad es. Acerenza) e sono stati riconosciuti adeguamenti tariffari per alcune attività (ad es. Seregno).

Da sottolineare infine l'incremento dell'attività Privata (+4,06 milioni di euro, pari al +32,0%) rispetto a quanto previsto dal Piano Industriale.

- A fronte della crescita dei Ricavi, Fondazione è riuscita sia a rendere maggiormente coerente la propria struttura di costi operativi rispetto ai ricavi derivanti dalla gestione caratteristica, sia ad aumentare la produttività del proprio personale.

Per quanto riguarda gli altri costi operativi si sottolinea la crescita dei servizi da terzi in appalto, legata prevalentemente ai maggiori oneri riconducibili ai servizi alberghieri e ad alcuni interventi di manutenzione ordinaria che si sono rivelati necessari in corso d'anno.

L'analisi del risultato consente di focalizzare alcuni elementi di valutazione che riguardano l'EBITDA, in particolare:

- L'incremento dell'EBITDA rispetto a quanto programmato (28,85 milioni di euro rispetto a 25,23 milioni di euro di Piano Industriale), con un'incidenza del 10,31% sul Totale Ricavi rispetto all'obiettivo 2018 pari al 9,59%;
- La riduzione dell'incidenza complessiva del costo del personale (dipendente e non) sui ricavi, prevista in 64,9% nel Piano Industriale, attestatasi al 64,3% nel Bilancio 2018, grazie alla capacità di Fondazione di generare maggiori ricavi operativi con un minor impiego di risorse (incremento di produttività).

7. ANALISI DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano Industriale (2015-2019) ha previsto, quale soglia massima, interventi per 51,8 milioni di euro, per un valore annuo indicativo di 10,4 milioni di euro. Tale quantificazione riflette la logica del Piano, volta principalmente al consolidamento della Fondazione piuttosto che al suo ulteriore sviluppo quantitativo e/o dimensionale.

Nel quadro complessivo descritto, le risultanze del 2018 evidenziano investimenti complessivi pari a 16,9 milioni di euro, superiore rispetto all'importo del 2017 pari a 11,3 milioni.

Tale valore risulta superiore alla soglia di 10,4 milioni di euro prevista dal Piano Industriale, ma in virtù delle comunicazioni inviate alle Parti Finanziarie circa gli investimenti che determinano efficienze finanziarie (secondo la logica dell'Art. 13.18 dell'Accordo Finanziario del 25/26 giugno 2015) per un totale di 5,7 milioni di euro, l'investimento "netto" è pari a 11,2 milioni di euro, che è entro i limiti di tolleranza del Parametro Investimenti e coerente col meccanismo di compensazione previsto dall'Accordo stesso.

Si ricorda che nel corso del 2015 era stato patrimonializzato un importo di 6,39 milioni di euro, nel 2016 la quota patrimonializzata è stata pari a 11,78 milioni, mentre la quota del 2017 è stata di 11,31 milioni.

Tra i principali investimenti si evidenziano gli interventi finalizzati all'adeguamento strutturale dei Centri in materia di sicurezza ed antincendio.

Risorse importanti sono state destinate anche per la dotazione delle attrezzature sanitarie per il necessario aggiornamento rispetto alla obsolescenza delle attuali dotazioni, le nuove attrezzature ad alta tecnologia per l'attività di ricerca (ad esempio Risonanza Magnetica 3 Tesla), per investimenti in tecnologia robotica, per l'acquisto di nuovi letti elettrici di ultima generazione e per i sistemi di movimentazione dei pazienti per molti Centri della Fondazione.

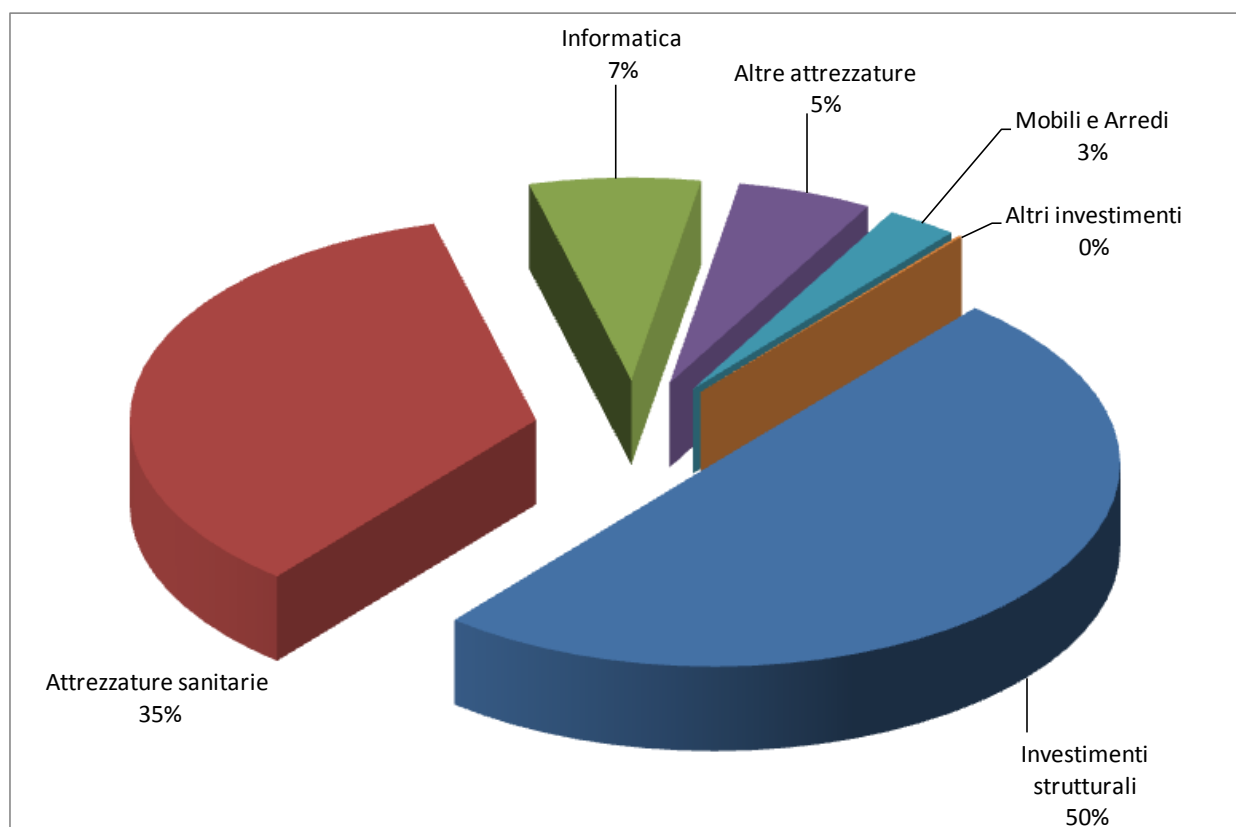
Infine si evidenzia il prosieguo dell'investimento relativo al nuovo Sistema Informativo (inizialmente presso l'IRCCS Santa Maria Nascente di Milano), che consiste in una piattaforma integrata volta a garantire la presa in carico del paziente nelle diverse strutture di Fondazione e lo sviluppo di un sistema di Datawarehouse e Business Intelligence come strumento a supporto della gestione operativa e delle decisioni strategiche.

Accanto agli investimenti maggiori, sono stati patrimonializzati interventi minori finalizzati alla gestione delle emergenze su gran parte delle strutture della Fondazione sia per interventi strutturali che per dare corso al rinnovo di attrezzature ed arredi.

In termini di tipologia, si riepilogano di seguito gli investimenti effettuati:

Tipologie di investimento	Importo esercizio 2018
Investimenti strutturali	8.444.333
Investimenti in attrezzature sanitarie	5.916.553
Investimenti informatici	1.152.918
Investimenti in altre attrezzature	910.203
Investimenti in mobili e arredi	481.376
Altri investimenti	23.180
Totale	16.928.562

La suddivisione sopra indicata è sintetizzabile anche nel seguente grafico:

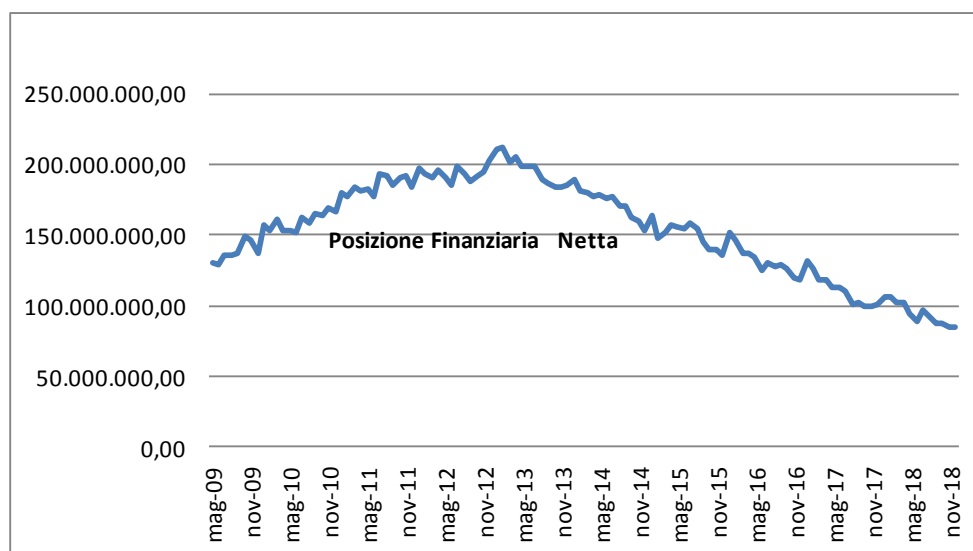


8. ANALISI FINANZIARIA

8.a. La situazione finanziaria

Da un punto di vista finanziario/operativo l'elemento che rassicura e consolida l'interlocuzione con il Sistema Bancario è il puntuale e corretto servizio del debito in un quadro di progressivo miglioramento della Posizione Finanziaria Netta (PFN).

Da maggio 2013 a tutto dicembre 2018, la PFN di Fondazione ha seguito un trend di costante miglioramento, attestandosi a dicembre 2018 a 85,8 milioni di euro a fronte del picco massimo di febbraio 2013 di 211,4 milioni di euro con una contrazione complessiva di 125,6 milioni di euro (vedi il grafico qui sotto).



L'importante operazione di *deleverage* compiuta contiene in sé, come già ricordato, anche una componente di "accelerazione" in riferimento al rimborso anticipato obbligatorio (previsto dall'Accordo Finanziario del 25/26 giugno 2015) per *excess cash flow (ECF)* che nel 2014 è stato pari a 3,05 milioni di euro, 1,67 milioni di euro nel 2015 e 1,9 milioni di euro nel 2017 (si precisa che il pagamento dei rimborsi anticipati avviene al 30 giugno dell'anno successivo).

Anche per l'anno 2018 la dinamica finanziaria di Fondazione ha determinato un *ECF* di 0,95 milioni di euro che, a norma dell'art. 7.2 comma (a) del contratto di Finanziamento BEI del 28 giugno 2010, non innescherà un rimborso anticipato obbligatorio.

I motori principali del processo di riduzione del debito dal 2013 ad oggi sono stati sia il miglioramento della gestione caratteristica di Fondazione che la significativa riduzione dei tempi medi di incasso clienti.

Una misura del miglioramento finanziario lo si coglie confrontando il livello della Posizione Finanziaria Netta prevista al 31 dicembre 2018 dall'Accordo Finanziario del 2015 pari a 104 milioni di euro con il valore actual di, appunto, 85,8 milioni di euro.

8.b. Analisi Finanziaria

L'analisi finanziaria presentata di seguito è frutto della situazione della Fondazione e si fonda sulle evidenze derivabili da:

- Rendiconto Finanziario.
- Calcolo di alcuni indici di bilancio.

Il D. Lgs. 139/2015 ha novellato il Codice Civile introducendo l'art. 2425 Ter "Rendiconto Finanziario"; Fondazione ha già da tempo utilizzato questo strumento per l'analisi dei flussi di cassa articolata secondo la dimensione operativa, di investimento e finanziaria.

8.b.1. Il Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario illustra la dinamica dei flussi di cassa evidenziandone appunto l'impatto sulle fonti di finanziamento, permettendo di sottolineare le ragioni delle variazioni intervenute nella situazione patrimoniale e finanziaria rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2017. In particolare, il Rendiconto Finanziario proposto di seguito è stato redatto utilizzando il metodo indiretto, secondo lo schema proposto dal nuovo principio contabile OIC 10. La tabella seguente esplicita la dinamica finanziaria:

	2018
a. Reddito Operativo (+)	17.008.568
b. Ammortamenti (+)	16.914.475
b.1. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	-1.683.957
b.2. Correzione per svalutazione immobilizzazioni	
c. Imposte (-)	1.800.000
A. FLUSSO DI CIRCOLANTE DELLA GESTIONE (A = a + b - b.1. + b.2. - c)	33.807.000
d. Crediti vs. clienti	-10.069.855
e. Crediti vs. il personale dip., vs. altri, verso partecipate	1.304.485
f. Ratei e risconti attivi	-21.275
g. Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0
h. Magazzino	2.298.178
i. Fornitori	-4.347.167
l. Altri debiti, acconti, deb. vs org. control. e lav. aut.	-138.068
m. Ratei e risconti passivi	-1.270.439
n. Fondo TFR	1.512.071
o. Debiti tributari	367.755
p. Debiti inerenti il personale dipendente	3.150.427
q. Debiti verso istituzioni di prev. e sic. Sociale	-429.399
r. Fondi per rischi ed oneri	556.362
t. Fondi impliciti nel Patrimonio Netto	1.473.686
B. VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE (B = somma da "d" a "t")	-5.613.239
C. FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE (C = A - B)	39.420.239
t. Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)	-16.928.489
D. FLUSSO DI CASSA DOPO GLI INVESTIMENTI (D = C + t)	22.491.750
u. Attività Fin. Non immobilizzate	213.769
v. Passività finanziarie breve termine (+/-) (D Banche breve)	-3.962.511
z. Passività finanziarie a m/l termine (+/-) (D Mutui+ D Deb. Trib.+D Altri fin.)	-15.540.021
k.1. Oneri finanziari (-)	-6.435.445
k.2. Proventi finanziari (+)	510.764
k.3. Svalutazioni titoli mobiliari (+/-)	-287.583
E. FLUSSO DI CASSA FINALE (E = D + u + v + z + k.1 + k.2 +k.3)	-3.009.277

Nel dettaglio emergono le seguenti considerazioni:

Il flusso di cassa della gestione corrente è positivo per circa 39,4 milioni di euro ed è determinato:

- Da un flusso di cassa operativo pari a + 33,8 milioni di euro (flusso di circolante della gestione);
- Da una variazione del CCN (Capitale Circolante Netto) pari a -5,6 milioni di euro che nel dettaglio è caratterizzata in particolare da:
 - La significativa diminuzione dell'esposizione creditoria (- 10 milioni di euro) in un quadro di riduzione del DSO medio di Fondazione (da 108 a 95 giorni).
 - L'aumento dei crediti verso altri (+1,3 milioni di euro) è in relazione al contributo del Ministero della Salute rispetto all'investimento 3 TESLA nel Centro di Santa Maria Nascente
 - L'aumento del magazzino per circa 2 milioni di euro dovuto sostanzialmente alla componente eredità di valori mobiliari accettate ma non ancora materialmente incassate da Fondazione.
 - La dinamica dei debiti verso fornitori aumentati di circa 4,3 milioni di euro è correlato in particolare all'attività di investimento.
 - Lo smobilizzo netto del TFR (per circa 1,5 milioni di euro) in linea con il trend storico.
 - La diminuzione dei debiti inerenti il personale dipendente per circa 3 milioni di euro è in relazione al pagamento dell'UNA TANTUM contrattuale.

Gli investimenti/disinvestimenti di competenza 2018 sono stati pari a circa 16,9 milioni di euro.

Alla luce dei macro movimenti descritti e delle riclassificazioni operate la generazione di cassa post investimenti è stata quindi di circa 22,5 milioni di euro.

Cumulando sulla generazione di cassa prima evidenziata l'impatto della gestione finanziaria netta (-5,9 milioni di euro), si determinano circa 16,6 milioni di euro di cassa a disposizione per il rimborso delle linee di finanziamento determinatosi per un totale di circa 19,5 milioni di euro; la differenza restante è stata coperta con la riduzione della liquidità in conto corrente per circa 3 milioni di euro.

In effetti:

Liquidità al 31 dicembre 2017	:	6.981.952 euro
Liquidità al 31 dicembre 2018	:	3.972.675 euro
Differenza	:	3.009.277 euro

Come già ricordato, tale dinamica ha determinato un Excess Cash Flow di circa 0,9 milioni di euro che non determina un Rimborso Anticipato Obbligatorio del Prestito BEI essendo inferiore al milione di euro; da tenere presente che Fondazione il 30 giugno 2018 ha rimborsato anticipatamente 1,9 milioni di euro.

8.b.2. Indicatori di risultato economico e finanziari

Come richiesto dall'articolo 2428 del Codice Civile si approfondiscono i principali indicatori di risultato economico e finanziario. Le conclusioni al termine del paragrafo dedicato al Rendiconto Finanziario devono essere contestualizzate dall'analisi economico patrimoniale al fine di maturare la giusta consapevolezza circa l'equilibrio economico e patrimoniale.

- **Indicatori economici**

Indicatori economici		
	31/12/2017	31/12/2018
ROE (Reddito Netto/Patrimonio Netto)	6,74%	8,07%
ROI (Reddito Operativo/Stato Patrimoniale Attivo)	4,32%	4,95%
ROS (Reddito Operativo/Fatturato)	5,41%	5,88%
Rotaz. Capitale (Fatturato/Stato Patrimoniale Attivo)	0,80	0,84
EBIT (Reddito prima degli interessi e delle tasse)	15.258.336	17.008.568
EBITDA (Redd. prima degli int., tasse ed ammortamenti su imm. mat. ed imm.)	33.620.552	35.859.336

I risultati economici del 2018, considerati secondo i vari profili di redditività ed efficienza, sono in miglioramento rispetto al 2017 a conferma della forza della dimensione ricorsiva dell'attività operativa di Fondazione.

- **Indicatori patrimoniali**

Indicatori patrimoniali		
	31/12/2017	31/12/2018
Indice di autonomia patrimoniale	0,28	0,32
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,86	0,83
Patrimonio netto tangibile	98.633.048	107.795.361

Il dato, unitamente a quello della tabella successiva, mostra la stabilità/miglioramento degli indici di equilibrio nel confronto tra i due anni; in riferimento poi al profilo di equilibrio tra le poste di fonti ed impieghi si tenga presente il peso che assume la valorizzazione dei derivati nella voce Fondo Rischi ed Oneri.

• **Indicatori di liquidità**

Indicatori di liquidità		
	31/12/2017	31/12/2018
Indice di liquidità primaria	0,68	0,60
Indice di liquidità generale	0,70	0,64

Gli indicatori di liquidità 2018 sono leggermente in calo rispetto al 2017 in considerazione della positiva riduzione del capitale circolante determinato, in particolare, dalla riduzione del monte creditizio verso i clienti grazie ad una riduzione dei tempi medi di incasso.

Posizione Finanziaria Netta

Posizione Finanziaria Netta		
	31/12/2017	31/12/2018
A. Cassa	6.981.952	3.972.675
B. Altre disponibilità liquide	15.511.458	15.413.560
C. Titoli detenuti per la negoziazione	4.400.820	4.187.051
D. Liquidità (A+B+C)	26.894.230	23.573.286
E. Crediti finanziari correnti		
F. Debiti bancari correnti	18.919.821	14.957.311
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	13.700.322	12.591.062
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	32.620.143	27.548.373
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	5.725.913	3.975.087
K. Debiti bancari non correnti	95.534.484	81.221.778
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti	722.490	604.434
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	96.256.974	81.826.212
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	101.982.887	85.801.299

N.B. Si ricorda che il dato dell'IFN non considera le posizioni factoring pro-soluto ed i crediti di firma.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2018 è diminuita di circa 16,2 milioni di euro rispetto a quella al 31 dicembre 2017.

8.c. Parametri Finanziari previsti dall'Accordo Finanziario

Per quanto riguarda il rispetto dei Parametri Finanziari dell'Accordo Finanziario, si evidenzia quanto segue²:

1. Calcolo dei Covenant Finanziari

- a. L'**Interest Cover Ratio** (definito come rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari Netti) si attesta, sui dati di bilancio 2018, ad un valore di 5,88 a fronte di un limite minimo di contratto pari a 2,95.
- b. Il **Gear Ratio** (definito come rapporto tra la PFN ed il PN) si attesta ad un valore di 0,71 a fronte di un limite massimo di contratto di 1,45.
- c. Il "**DSCR Cumulato**" (*Debt Service Cover Ratio*), quale rapporto tra free cash flow cumulato con le liquidità peggiate e il flusso di cassa al servizio del debito si attesta a 1,76 a fronte di un limite minimo di contratto pari a 1,70³.

2. Calcolo degli altri Parametri Finanziari

L'art. 11.5 dell'Accordo Finanziario introduce altri tre parametri finanziari ovvero il Parametro Costo del Lavoro, il Parametro Investimenti ed il Minimum Sale Covenant;

- a. Il **Parametro Costo del Lavoro** si pone al 48,9% a fronte di un limite massimo del 53,6%.

Tale parametro è il *margin ratio* relativamente alla grandezza Costo del Lavoro definita nell'art.1.3 dell'Accordo Finanziario. Nel calcolo, al numeratore, oltre al valore della voce di conto economico "Costo del Personale" è cumulato l'importo di Euro 261.085 in relazione all'utilizzo monetario del Fondo ristrutturazione aziendale e del Fondo per cause giuslavoristiche; al denominatore il valore considerato è la somma delle voci di Conto Economico "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "Altri ricavi e proventi".

- b. Il **Parametro Investimenti** si pone ad euro 11,2 milioni contro un massimo di euro 11,5 milioni di euro; il dato considera gli incrementi patrimoniali relativi al Piano di Investimenti al netto degli interventi sul Patrimonio disponibile. Come già anticipato a

² Si ricorda che il calcolo dei Covenant Finanziari è realizzato applicando i Principi Contabili in essere fino al 31 dicembre 2015 (vedi appendice, in calce al documento).

³ Come già detto, nel Servizio del Debito è presente il RAO per ECF del 2017 pari a 1,9 milioni di euro; al netto di questo effetto, il DSCR passerebbe da 1,76 a 1,94.

pagina 11, nel corso del 2018, Fondazione ha comunicato al Ceto Bancario, in coerenza con quanto previsto dallo stesso Accordo Finanziario (rif. articolo 13.18), alcuni investimenti, per complessivi 5,7 milioni di Euro, che derogano al Parametro Investimenti in quanto migliorano le efficienze finanziarie complessive. Si ricorda infine che gli investimenti cumulati dal 01/01/2015 al 31/12/2018 sono pari a 40,7 milioni di euro, rispetto ad un cumulo consentito dall'Accordo Finanziario pari a 41,6 milioni di euro.

- c. Il **Minimum Sale Covenant** che si pone ad euro 0,57 milioni contro un obiettivo di 2,79 milioni di euro; Fondazione formulerà il conseguente *waiver* contrattuale alle Parti Finanziarie.

Per il 2018 non è dovuto il Rimborso Anticipato Obbligatorio per *Excess cash Flow* come illustrato dalla tabella seguente:

Rimborso anticipato obbligatorio per Excess Cash Flow	
Free Cash Flow	22.417.936,00
Servizio del debito	21.464.702,45
Excess cash flow	953.233,55
Rimborso obbligatorio	0,00

A conclusione dell'analisi finanziaria, è significativo sottolineare che nonostante il mancato apporto previsto della gestione immobiliare, Fondazione ha saputo generare risorse finanziarie in eccesso al proprio Servizio del Debito.

9. RAPPORTO CON LE “PARTI CORRELATE”: IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME E OPERAZIONI CON GLI AMMINISTRATORI

Ai sensi del numero 22 bis dell’articolo 2427 Codice Civile e nel rispetto della previsione di cui al numero 2 dell’articolo 2428 Codice Civile si forniscono di seguito le informazioni relative alle operazioni realizzate con le cd. “parti correlate”. Le parti correlate sono state identificate ai sensi delle disposizioni IAS 24 come persone o entità che hanno il controllo disgiunto o congiunto dell’entità che redige il Bilancio o ne esercitano un’influenza notevole.

✓ **DON GNOCCHI SISTEMI Srl in liquidazione** (*cessata in data 18 dicembre 2018*)

La Fondazione don Carlo Gnocchi ONLUS si è avvalsa fino al mese di gennaio 2012 di una società esterna, Don Gnocchi Sistemi srl, per la gestione e lo sviluppo dei propri sistemi informativi; in seguito ha trasferito al proprio interno tale attività nella volontà di ricostituire il presidio dei sistemi informativi quale leva essenziale per i processi di supporto, ma soprattutto per l’attività di sviluppo strategico con particolare riferimento alla scelta operata nel Piano Industriale in ordine alla continuità assistenziale. Conseguentemente la società Don Gnocchi Sistemi srl ha abbandonato la propria missione informatica per approcciare l’attività di commercializzazione di elettromedicali e di trasferimento tecnologico. Tale riorganizzazione non ha fornito gli esiti preventivati e, in data 30 novembre 2012 è stata deliberata la messa in liquidazione della società “Don Gnocchi Sistemi Srl” (con effetto dal 13/12/2012) per perdite che hanno ridotto il capitale sociale al di sotto del minimo di legge (valore del patrimonio netto rilevato con bilancio straordinario al 30 settembre 2012 pari a 6.929 euro).

Nel 2° semestre 2018 sono state effettuate tra la Fondazione e la “Don Gnocchi Sistemi srl in liquidazione” le operazioni volte alla chiusura della società: questa, a parziale assolvimento dei propri debiti commerciali sorti nei confronti della Fondazione, ha effettuato un bonifico di Euro 20.517,45 quale versamento del residuo di liquidità sul conto corrente bancario oltre al versamento di Euro 395,00 di denaro contante; la Fondazione, nel contempo, ha presentato alla società una formale ed irrevocabile rinuncia dei restanti crediti pari ad Euro 513.677,95, costituiti in particolare dal finanziamento soci di 500.000 euro erogato nel 2009. Sulla base di queste operazioni, in data 18 dicembre 2018 l’assemblea dei soci della “Don Gnocchi Sistemi srl in liquidazione” ne ha deliberato la definitiva chiusura ed in data 16 gennaio 2019 la stessa è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

✓ **SI 4 LIFE Srl**

La Fondazione don Carlo Gnocchi è socia del consorzio SI4LIFE Srl (con sede a Genova) con la quale ha svolto il progetto “Reha4life” Engaging Game-based Home Rehabilitation for Improved Quality of Life”, un progetto internazionale, di cui è anche partner l’Università di Genova con il Dipartimento di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (DITEN), che verte sull’integrazione di tecnologie per la riabilitazione a domicilio di pazienti post infarto.

Il Finanziamento soci erogato dalla Fondazione don Carlo Gnocchi in data 05 marzo 2013 per un valore di Euro 10.000 (finanziamento fruttifero, al tasso annuo del 5%), inizialmente della durata di un anno, risulta ancora in essere stante la difficile situazione finanziaria del Consorzio.

Nel corso dell’esercizio 2018 la Fondazione don Gnocchi ha versato al consorzio l’importo di Euro 5.490 quale contributo al funzionamento dello stesso.

✓ **CERISMAS (Centro di Ricerche e Studi in Management Sanitario)**

La Fondazione don Carlo Gnocchi fa parte del CERISMAS dal 2013; scopo principale di tale istituto è di promuovere lo sviluppo della cultura e della professionalità manageriale nelle aziende sanitarie. Nel corso dell’esercizio 2018 la Fondazione don Gnocchi ha pagato una fattura dell’importo di Euro 13.300 + IVA in riferimento alla propria partecipazione al “Tavolo di lavoro tra enti sanitari e socio sanitari di ispirazione cristiana” ed una di Euro 1.700 + IVA per l’iscrizione di un dipendente ad un corso per esperti in gestione del personale.

✓ **C.I.R.M. (Consorzio italiano per la ricerca in medicina)**

La Fondazione don Carlo Gnocchi è socia dal 2013 del C.I.R.M., un consorzio no-profit (con sede a Milano) creato da soci pubblici e privati costituiti da enti scientifici e strutture tecnologiche al fine di promuovere ricerche biomediche nonché di sviluppare, realizzare e rendere disponibili corsi di formazione in ambito ECM per i professionisti della sanità. Nel corso del 2018 non ci sono state operazioni tra il consorzio e la Fondazione.

In data 29 marzo 2019 la Fondazione ha inviato comunicazione al C.I.R.M. con la quale ha esercitato il proprio diritto di recesso, in conformità con quanto disposto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 marzo 2019.

Rispetto a quanto precede, si precisa che tutte le operazioni con le parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato.

10. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In coerenza con lo sviluppo degli ultimi anni, le linee di azione rispetto alle quali si muoverà Fondazione nel 2019 sono:

- **Incremento della complessità dei ricoveri** (ad es. Gravi Cerebrolesioni, Riabilitazione Neurologica, etc.) al fine di garantire una maggiore appropriatezza dei ricoveri ed attrattività, anche con l'attivazione di specifici rapporti/convenzioni con grandi ospedali.
- **Sviluppo del privato sociale** per sopperire al Sistema Sanitario Regionale che presenta difficoltà crescenti nel finanziare la domanda derivante dalla cronicità, sulla base di tre linee di azione: attivazione di reparti dedicati, incremento della quota di privato intermediato da Assicurazioni e potenziamento degli ambulatori territoriali (porta di ingresso a tutti gli altri servizi di Fondazione in ottica di garantire una completa presa in carico dei pazienti).
- **Potenziare la ricerca scientifica**, facendo seguire all'aumento della complessità clinica la ricerca traslazionale, in un'ottica multicentrica che coinvolga non solo gli IRCCS, ma anche le altre Strutture.
- **Definire nuovi modelli organizzativi** per dare soluzioni alla cronicità con progetti innovativi, includendo gli ausili tecnologici ed il sostegno alle famiglie e ai caregiver, innovando i processi riabilitativi e assistenziali.
- **Razionalizzazione dei processi di supporto (NO CORE) e riduzione dei costi operativi** (Materiale e servizi sanitari, materiale economale, etc.), articolato in specifiche azioni per ciascuna struttura, in base anche alle risultanze delle analisi di benchmark.
- **Miglioramento della componente alberghiera**, con una crescita della qualità del servizio di pulizie e manutenzione degli immobili strumentali tramite la revisione dei contratti (aggiornamento dei contenuti dei capitolati ed eventuale cambio di fornitore)
- **Ottimizzazione degli investimenti** al fine di garantire lo sviluppo di nuove attività, migliorare la redditività, provvedere all'aggiornamento tecnologico delle attrezzature elettromedicali e mantenere in buono stato gli impianti e fabbricati.

Per il 2019 pertanto si prevede un'ulteriore crescita dei ricavi, per far fronte all'aumento dei costi derivanti dalla chiusura della trattativa sindacale e al miglioramento della qualità dei servizi alberghieri.

Il risultato di esercizio e l'EBITDA per il 2019 è previsto in linea con quanto registrato nell'anno 2018.

Stante la tempistica di attuazione dei decreti relativi alla Riforma del Terzo Settore, non sono previste modifiche gestionali con impatto nell'esercizio 2019.

11. ANALISI DEI RISCHI

L'articolo 2428 C.C. richiede una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Fondazione don Carlo Gnocchi ONLUS risulta esposta. In via sintetica l'analisi si può concentrare sui seguenti elementi:

- **Rischio operativo** *inteso quale rischio di perdite conseguenti a inadeguati processi interni, errori umani, carenze nei sistemi operativi o a causa di fatti esterni.*

Rispetto a questo ambito di rischio, si rileva che la Fondazione ha dedicato particolare cura ad adottare strumenti e modelli di funzionamento in grado di poter ulteriormente ridurre l'esposizione al rischio. L'evoluzione organizzativa introdotta e la correlazione con le dinamiche ambientali richiedono una rinnovata attenzione sia agli strumenti di gestione che al mantenimento e sviluppo delle competenze. In effetti, nonostante le azioni poste in essere o al momento individuate, l'esposizione al rischio per fatti esterni (ad es. *spending review*) risulta, nel contesto complessivo della finanza pubblica, ancora rilevante, richiedendo una capacità di revisione delle proprie unità di offerta al fine di cogliere le opportunità conseguenti al riassetto dell'intero sistema socio sanitario.

A partire dal febbraio 2016, per quanto riguarda i rischi specifici collegati all'attività sanitaria, è stata introdotta la figura del "Risk Manager Sanitario".

- **Rischio di mercato** *inteso quale possibilità di variazione del valore di un'attività come conseguenza del variare delle condizioni di mercato.*

Tenuto conto della contrazione complessiva conseguente all'attuazione della Spending Review ed al lento, seppur costante, riposizionamento della Fondazione su settori indipendenti dal finanziamento pubblico, occorre considerare che l'azione socio sanitaria assistenziale della Fondazione si esplica in nove regioni italiane che, come già detto, presentano una situazione differenziata in relazione ai propri deficit sanitari con conseguenze sulle politiche operative.

In particolare, oggi la Fondazione si trova ad operare in Regioni, riclassificate, pur in assenza di provvedimenti ufficiali, per rischiosità:

- **Regioni virtuose:** Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Toscana (*);
- **Regioni in linea:** Basilicata.
- **Regioni con piano di rientro:** Lazio, Campania.
- **Regioni che hanno concluso il piano di rientro:** Liguria, Piemonte.

(*) In riferimento alla Regione Toscana, Fondazione ha una posizione creditizia significativa (13,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018) rispetto alla quale sono in corso specifiche azioni di sollecito, tenuto conto del miglioramento realizzato nel corso del 2018 insieme alle posizioni creditizie nei confronti delle Regioni Piemonte, Campania e Lazio.

- **Rischio di credito** *inteso quale rischio che la controparte non sia in grado di onorare gli impegni contrattuali assunti.*

Il fatturato della Fondazione è legato per quasi il 95% verso soggetti pubblici e, nonostante i significativi incrementi, in minima parte verso soggetti privati. Il rischio di credito si declina principalmente in un'incertezza sui tempi di incasso, parzialmente compensato dalla certezza fondata sulla natura di soggetto pubblico del debitore. Inoltre i provvedimenti susseguitisi negli anni e finalizzati al pagamento del debito pubblico hanno ridimensionato notevolmente il rischio finanziario implicito. Nel contempo, però, la congiuntura economica ha inciso sul tasso complessivo della solvibilità della componente privata rispetto alla quale si rilevano alcune posizioni di insoluto significative. A fronte di tale rischio la Fondazione si è dotata di uno specifico supporto consulenziale volto alla gestione di tale fattispecie creditizia.

- **Rischio finanziario** *inteso quale possibilità di disequilibri tra impegni e risorse disponibili*

Stante la situazione descritta al precedente punto 8, Fondazione ha significativamente ridotto il proprio rischio finanziario; i ratio di leva finanziaria e di copertura interessi corroborano questa osservazione.

Si precisa che la struttura di indebitamento a medio lungo termine della Fondazione è coperta attraverso derivati di copertura e che la Manovra Finanziaria elaborata punta alla definizione di una struttura che definisca sostanzialmente dei *cap* (tetti) di riferimento tali da contenere al massimo il rischio di oscillazione dei tassi di interesse e delle altre componenti additive di costo.

- **Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari** *inteso quale rischio di incorrere in fabbisogni temporanei di liquidità non previsti stante la volatilità degli incassi.*

La dinamica finanziaria della Fondazione risulta strettamente correlata ai flussi attivi rivenienti dai pagamenti della Pubblica Amministrazione. Anche se Fondazione ha negli ultimi anni costantemente migliorato i propri tempi medi di incasso dai clienti istituzionali ed ha la gran parte del fatturato generato nelle “Regioni virtuose” (vedi il punto sul rischio di mercato), l'esposizione al rischio di una variazione nella tempificazione degli incassi è comunque

presente con conseguente possibilità di alterare il matching tra generazioni e fabbisogni di breve periodo. In considerazione di tale elemento e della varianza implicita nelle misure di attuazione del Piano Industriale, nell'elaborazione della manovra finanziaria è stato fissato un tetto di 10 milioni di euro quale riserva attiva di cassa in grado di mitigare sostanzialmente l'esposizione al rischio in analisi oltre alla significativa forbice tra affidamenti concessi ed affidamenti utilizzati.

- **Rischio di compliance** *inteso quale rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie o danni di immagine, in conseguenza di violazioni di norme legislative e/o regolamentari.*

Essendo la Fondazione particolarmente attenta a questa dimensione, si può ragionevolmente ritenere tale rischio di entità minima, seppur comunque presente stante la numerosità delle risorse umane e la diversificata e distribuita presenza operativa. Pervasiva è anche l'attività del "Comitato di Iniziativa e Controllo" previsto ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, nonché il monitoraggio sviluppato dal Collegio dei Revisori. In coerenza con il modello organizzativo, sono in corso di predisposizione nuovi e più adeguati supporti a livello regolamentare e procedurale finalizzati ad aumentare la capacità di prevenzione (e non solo di retroazione) della Fondazione al verificarsi di minimi ed isolati casi di violazione riscontrati in questi anni.

- **Rischio reputazionale** *inteso quale possibilità che un determinato evento comprometta la credibilità e l'affidabilità della Fondazione*

La Fondazione è molto sensibile a questa dimensione che si sintetizza nel capitale fiduciario di cui gode per missione, vocazione, storia, qualità dei servizi ed efficacia delle prestazioni. Elargizioni, lasciti, eredità ed obblazioni costituiscono un indicatore particolarmente significativo. In questa prospettiva, l'attenzione è stata acuita anche in virtù dell'impegno morale assunto con la beatificazione del proprio Fondatore, avvenuta il 25 ottobre 2009, e con la conseguente rilevante visibilità civile ed ecclesiale acquisita.

PROSPETTI DI BILANCIO 2018

STATO PATRIMONIALE

RENDICONTO GESTIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO

GENERALE

**BILANCIO AL 31/12/2018
STATO PATRIMONIALE "GENERALE"**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2018		31.12.2017	
		Importi in EURO		Importi in EURO	
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
	I Immobilizzazioni immateriali				
	Oneri di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	1.700.435		1.656.173	
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.130		69.497	
	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	1.089.627		-	
	Oneri pluriennali su beni di terzi	24.007.164		25.438.846	
	Altre immobilizzazioni immateriali	526.130	27.350.486	607.057	27.771.573
	II Immobilizzazioni materiali				
	Terreni e Fabbricati	187.252.287		190.522.426	
	di cui "Terreni strumentali"	7.541.134		7.541.134	
	di cui "Fabbricati strumentali"	163.497.172		166.860.347	
	di cui "Terreni non strumentali"	5.828.814		5.828.814	
	e di cui "Fabbricati non strumentali"	10.385.166		10.292.131	
	Impianti e macchinari	8.660.598		5.400.096	
	Attrezzature	12.847.233		12.141.092	
	Mobili e macchine	4.398.959		4.953.510	
	Mezzi di trasporto	31.779		58.814	
	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	670.080		274.252	
	Altre immobilizzazioni materiali	6.507.387	220.368.323	6.485.134	219.835.324
	III Immobilizzazioni finanziarie				
	Partecipazioni in imprese	151.245		151.245	
	Altre immobilizzazioni finanziarie	15.413.560	15.564.805	15.511.458	15.662.703
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		263.283.614		263.269.600
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
	I Rimanenze				
	Materie sussidiarie di consumo	1.473.830		1.084.648	
	Prodotti finiti	3.590.618		1.665.980	
	Acconti	67.099	5.131.547	82.741	2.833.369
	Ila Crediti esigibili entro l'esercizio successivo				
	Verso clienti	63.577.898		73.647.753	
	Verso il personale dipendente	30.402		28.839	
	Verso altri	3.072.918	66.681.218	1.769.996	75.446.588
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
	Titoli ed obbligazioni	4.187.051	4.187.051	4.400.820	4.400.820
	IV Disponibilità liquide				
	Depositi bancari e postali	3.647.013		6.784.397	
	Assegni	194.699		54.330	
	Denaro e valori in cassa	130.963	3.972.675	143.225	6.981.952
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		79.972.491		89.662.729
D)	RATEI E RISCONTI				
	Ratei attivi	10.575		26.572	
	Risconti attivi	491.972	502.547	497.250	523.822
	TOTALE ATTIVO		343.758.652		353.456.151

**BILANCIO AL 31/12/2018
STATO PATRIMONIALE "GENERALE"**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2018	31.12.2017
		<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
A)	PATRIMONIO NETTO		
	PATRIMONIO LIBERO		
	Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	8.834.167	6.762.134
	Fondo di riserva facoltativa	40.989.766	35.227.631
	Fondo Sviluppo	2.300.000	2.300.000
	Fondo di riserva per copertura strumenti finanziari derivati	- 10.859.449	- 12.705.542
	TOTALE PATRIMONIO LIBERO	41.264.484	31.584.223
	FONDO DI DOTAZIONE		
	- Fondo di dotazione iniziale	516.457	516.457
	- Variazioni fino al 30 giugno 1998	53.561.845	53.561.845
	Fondo di riserva da rivalutazione ex legge 311/2004	2.500.737	2.500.737
	TOTALE FONDO DI DOTAZIONE	56.579.039	56.579.039
	PATRIMONIO VINCOLATO		
	Fondo Attività di ricerca	1.931.821	2.525.256
	Fondo Attività di Solidarietà Internazionale	1.586.351	1.973.043
	Fondo per l' Innovazione	1.500.000	1.500.000
	Fondo Attività di Formazione	591.602	657.777
	Altri Fondi vincolati	1.607.113	900.000
	Fondi vincolati destinati da terzi	4.435.386	4.569.883
	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	11.652.273	12.125.959
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	109.495.796	100.289.221
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	Fondi per rischi ed oneri	10.515.311	11.443.486
	Fondo strumenti finanziari derivati passivi	11.893.723	13.577.679
	Fondo Cinque per mille	592.629	574.662
	Fondi inerenti il personale	5.567.081	3.529.279
		28.568.744	29.125.106
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.179.016	28.691.087
D)	DEBITI		
	Esigibili entro l'esercizio successivo		
	Verso banche a breve termine	27.430.319	30.958.645
	Verso altri finanziatori	118.054	1.661.498
	Acconti	5.271.296	5.095.185
	Verso fornitori	35.381.998	31.034.831
	Verso partecipate	-	51.398
	Tributari	3.346.946	3.714.701
	Verso istituzioni di previdenza e di sicurezza sociale	6.390.043	5.960.644
	Inerenti il personale dipendente	8.692.583	11.843.010
	Verso lavoratori autonomi	198.815	237.833
	Altri debiti	616.780	564.407
		87.446.834	91.122.152
	Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Verso banche	81.221.778	95.534.484
	Verso altri finanziatori	604.434	722.490
		81.826.212	96.256.974
E)	RATEI E RISCOINTI		
	Ratei passivi	2.320	6.924
	Risconti passivi	9.239.730	7.964.687
		9.242.050	7.971.611
	TOTALE PASSIVO	343.758.652	353.456.151

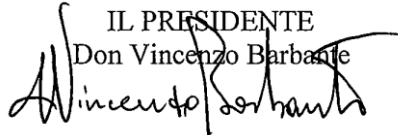
**BILANCIO AL 31/12/2018
RENDICONTO GESTIONALE "GENERALE"**

Rendiconto Gestionale		31.12.2018	31.12.2017
		<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	260.034.870	256.707.130
	Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	6.639.803	4.840.879
	Utilizzo fondi	2.048.348	877.735
	Altri ricavi e proventi	20.313.061	19.434.718
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	289.036.082	281.860.462
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	Costi per materie sussidiarie e di consumo	-18.874.246	-18.484.018
	Costi della produzione per servizi	-79.235.596	-79.037.432
	Spese di manutenzione ordinaria	-9.560.744	-9.027.123
	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi	-5.011.951	-4.571.412
	<i>Costi della produzione per le retribuzioni del personale</i>	<i>-98.101.899</i>	<i>-95.728.627</i>
	<i>INPS - INAIL</i>	<i>-26.934.432</i>	<i>-26.309.294</i>
	<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>-7.668.942</i>	<i>-7.456.164</i>
	<i>Altri costi del personale dipendente</i>	<i>-3.089.507</i>	<i>-2.116.763</i>
	Costo del personale	-135.794.780	-131.610.848
	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-3.444.041	-3.265.894
	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-13.470.434	-13.545.973
	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	-2.128
	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-1.325.910	-887.072
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo	389.181	-158.881
	Accantonamenti per rischi	-610.383	-661.149
	Altri accantonamenti	0	0
	Oneri diversi di gestione	-5.088.610	-5.350.196
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-272.027.514	-266.602.126
	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	17.008.568	15.258.336
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari	510.764	401.531
	Interessi ed altri oneri finanziari	-6.435.445	-7.242.677
	TOTALE DELLE PARTITE FINANZIARIE	-5.924.681	-6.841.146
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	224.368
	Altre rivalutazioni	0	0
	Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	-162.137	0
	Altre svalutazioni	-287.583	-79.424
	TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-449.720	144.944
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.634.167	8.562.134
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.800.000	-1.800.000
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-1.800.000	-1.800.000
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.834.167	6.762.134

**BILANCIO AL 31/12/2018
RENDICONTO FINANZIARIO**

	2017	2018
a. Reddito Operativo (+)	15.258.336	17.008.568
b. Ammortamenti (+)	16.811.867	16.914.475
b.1. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	-3.518.773	-1.683.957
b.2. Correzione per svalutazione immobilizzazioni	2.128	
c. Imposte (-)	1.800.000	1.800.000
A. FLUSSO DI CIRCOLANTE DELLA GESTIONE (A = a + b - b.1. + b.2. - c)	33.791.104	33.807.000
d. Crediti vs. clienti	-6.956.407	-10.069.855
e. Crediti vs. il personale dip., vs. altri, verso partecipate	-11.955	1.304.485
f. Ratei e risconti attivi	26.254	-21.275
g. Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
h. Magazzino	-910.475	2.298.178
i. Fornitori	1.998.732	-4.347.167
l. Altri debiti, acconti, deb. vs org. control. e lav. aut.	-526.935	-138.068
m. Ratei e risconti passivi	637.888	-1.270.439
n. Fondo TFR	2.007.987	1.512.071
o. Debiti tributari	-191.290	367.755
p. Debiti inerenti il personale dipendente	-4.218.322	3.150.427
q. Debiti verso istituzioni di prev. e sic. Sociale	-146.867	-429.399
r. Fondi per rischi ed oneri	4.710.396	556.362
s. Fondi impliciti nel Patrimonio Netto	278.908	1.473.686
B. VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE (B = somma da "d" a "s")	-3.302.086	-5.613.239
C. FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE (C = A - B)	37.093.190	39.420.239
t. Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)	-11.764.789	-16.928.489
D. FLUSSO DI CASSA DOPO GLI INVESTIMENTI (D = C + t)	25.328.401	22.491.750
u. Attività Fin. Non immobilizzate	-349.266	213.769
v. Passività finanziarie breve termine (+/-) (D Banche breve)	-5.439.140	-3.962.511
z. Passività finanziarie a m/l termine (+/-) (D Mutui+ D Deb. Trib.+D Altri fin.)	-13.219.440	-15.540.021
k.1. Oneri finanziari (-)	-7.242.677	-6.435.445
k.2. Proventi finanziari (+)	401.531	510.764
k.3. Svalutazioni titoli mobiliari (+/-)	-79.424	-287.583
E. FLUSSO DI CASSA FINALE (E = D + u + v + z + k.1 + k.2 + k.3)	-600.015	-3.009.277

Il presente bilancio è vero, reale e conforme ai risultati delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE
Don Vincenzo Barbaute


PROSPETTI DI BILANCIO 2018

RILEVANZA

FISCALE

Come previsto ai sensi dell'art. 25 comma 1 del Decreto Legislativo 460/1997 (istitutivo delle ONLUS), la Fondazione don Carlo Gnocchi redige scritture contabili cronologiche e sistematiche atte ad esprimere con completezza ed analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione.

In ossequio al medesimo articolo, la Fondazione don Gnocchi predispose al termine di ogni esercizio l'apposito documento, costituito dal presente Bilancio, che rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'organizzazione, nel quale sono distinte le attività istituzionali da quelle ad esse direttamente connesse.

Sotto il profilo della normativa tributaria, qualora le ONLUS svolgano attività direttamente connesse alle attività istituzionali, queste vengono considerate attività commerciali (artt. 20 bis, D.P.R. n. 600/73, lettera b) comma 7). Nelle pagine seguenti si espongono pertanto i prospetti relativi alle singole contabilità, in relazione allo **Stato Patrimoniale** ed al **Rendiconto Gestionale**; si precisa che le perdite dell'attività istituzionale vengono compensate dal risultato positivo dell'attività connessa.

Al termine delle singole esposizioni si presentano delle tabelle con le ripartizioni percentuali delle singole poste di bilancio afferenti alle attività istituzionali e connesse.

Si rileva infine che, ai sensi dell'art. 10 c. 5 del D. Lgs. 460/1997 (afferre le ONLUS), la Fondazione rispetta ampiamente il limite posto in relazione ai proventi connessi che non devono superare il 66 % delle spese complessive dell'organizzazione. Infatti, tale percentuale per il 2018 si attesta al 9,8 % (contro il 10,3% del 2017).

PROSPETTI DI BILANCIO 2018

STATO PATRIMONIALE

RENDICONTO GESTIONALE

ISTITUZIONALE

**BILANCIO AL 31/12/2018
STATO PATRIMONIALE "ISTITUZIONALE"**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2018		31.12.2017	
		Importi in EURO		Importi in EURO	
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
	I Immobilizzazioni immateriali				
	Oneri di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	1.700.435		1.656.173	
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.130		69.497	
	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	1.089.627		-	
	Oneri pluriennali su beni di terzi	23.855.781		25.423.109	
	Altre immobilizzazioni immateriali	526.130	27.199.103	607.057	27.755.836
	II Immobilizzazioni materiali				
	Terreni e Fabbricati	186.011.265		189.277.310	
	di cui "Terreni strumentali"	7.541.134		7.541.134	
	di cui "Fabbricati non strumentali"	162.256.150		165.615.231	
	di cui "Terreni non strumentali"	5.828.814		5.828.814	
	e di cui "Fabbricati non strumentali"	10.385.166		10.292.131	
	Impianti e macchinari	8.535.198		5.239.254	
	Attrezzature	11.846.661		11.269.289	
	Mobili e macchine	4.188.110		4.724.436	
	Mezzi di trasporto	31.779		58.814	
	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	670.080		274.252	
	Altre immobilizzazioni materiali	6.489.167	217.772.260	6.466.913	217.310.268
	III Immobilizzazioni finanziarie				
	Partecipazioni in imprese	-		-	
	Altre immobilizzazioni finanziarie	15.413.560	15.413.560	15.511.458	15.511.458
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		260.384.923		260.577.562
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
	I Rimanenze				
	Materie sussidiarie di consumo	1.344.896		986.774	
	Prodotti finiti	3.590.618		1.665.980	
	Acconti	66.472	5.001.986	79.947	2.732.701
	Ila Crediti esigibili entro l'esercizio successivo				
	Verso clienti	62.058.232		70.905.836	
	Verso il personale dipendente	28.770		27.321	
	Verso altri	3.000.127	65.087.129	1.684.598	72.617.755
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
	Titoli ed obbligazioni	4.187.051	4.187.051	4.400.820	4.400.820
	IV Disponibilità liquide				
	Depositi bancari e postali	2.890.234		2.844.877	
	Assegni	165.612		40.962	
	Denaro e valori in cassa	19.509	3.075.355	46.232	2.932.071
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		77.351.521		82.683.347
D)	RATEI E RISCONTI				
	Ratei attivi	10.575		26.572	
	Risconti attivi	491.972	502.547	496.666	523.238
	TOTALE ATTIVO		338.238.991		343.784.147

**BILANCIO AL 31/12/2018
STATO PATRIMONIALE "ISTITUZIONALE"**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2018	31.12.2017
		<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
A)	PATRIMONIO NETTO		
	PATRIMONIO LIBERO		
	Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	- 2.326.464	- 7.082.460
	Fondo di riserva facoltativa	35.653.970	29.891.836
	Fondo Sviluppo	2.300.000	2.300.000
	Fondo di riserva per copertura strumenti finanziari derivati	- 10.859.449	- 12.705.542
	TOTALE PATRIMONIO LIBERO	24.768.057	12.403.834
	FONDO DI DOTAZIONE		
	- Fondo di dotazione iniziale	516.457	516.457
	- Variazioni fino al 30 giugno 1998	53.561.845	53.561.845
	Fondo di riserva da rivalutazione ex legge 311/2004	2.349.724	2.349.724
	TOTALE FONDO DI DOTAZIONE	56.428.026	56.428.026
	PATRIMONIO VINCOLATO		
	Fondo Attività di ricerca	1.931.821	2.525.256
	Fondo Attività di Solidarietà Internazionale	1.586.351	1.973.043
	Fondo per l' Innovazione	1.500.000	1.500.000
	Fondo Attività di Formazione	591.602	657.777
	Altri Fondi vincolati	1.607.113	900.000
	Fondi vincolati destinati da terzi	4.435.386	4.569.883
	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	11.652.273	12.125.959
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	92.848.356	80.957.819
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	Fondi per rischi ed oneri	9.793.494	10.684.856
	Fondo strumenti finanziari derivati passivi	11.893.723	13.577.679
	Fondo Cinque per mille	592.629	574.662
	Fondi inerenti il personale	5.294.462	3.350.308
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.506.670	26.920.939
D)	DEBITI		
	Esigibili entro l'esercizio successivo		
	Verso banche a breve termine	24.785.631	25.848.363
	Verso altri finanziatori	118.054	1.661.498
	Acconti	5.236.880	5.027.816
	Verso fornitori	33.216.133	30.456.089
	Verso partecipate	-	-
	Tributari	3.118.629	3.410.364
	Verso istituzioni di previdenza e di sicurezza sociale	5.541.908	5.203.731
	Inerenti il personale dipendente	8.240.257	11.360.929
	Verso lavoratori autonomi	176.293	227.320
	Altri debiti	603.083	550.652
	Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Verso banche	81.221.778	95.534.484
	Verso altri finanziatori	604.434	722.490
E)	RATEI E RISCOINTI		
	Ratei passivi	2.320	6.924
	Risconti passivi	9.228.701	7.964.688
	Debiti verso attività connessa	20.215.556	19.742.536
	TOTALE PASSIVO	338.238.991	343.784.147

**BILANCIO AL 31/12/2018
RENDICONTO GESTIONALE "ISTITUZIONALE"**

Rendiconto Gestionale		31.12.2018	31.12.2017
		<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	243.942.640	238.541.491
	Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	6.635.308	4.840.879
	Utilizzo fondi	2.048.348	877.735
	Altri ricavi e proventi	9.061.997	9.340.512
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	261.688.293	253.600.617
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	Costi per materie sussidiarie e di consumo	-18.540.183	-18.208.646
	Costi della produzione per servizi	-71.688.184	-73.190.433
	Spese di manutenzione ordinaria	-9.190.267	-8.722.021
	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi	-4.886.532	-4.443.349
	<i>Costi della produzione per le retribuzioni del personale</i>	<i>-93.117.380</i>	<i>-90.803.089</i>
	<i>INPS - INAIL</i>	<i>-25.559.032</i>	<i>-24.951.626</i>
	<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>-7.272.425</i>	<i>-7.081.965</i>
	<i>Altri costi del personale dipendente</i>	<i>-2.979.928</i>	<i>-2.023.053</i>
	Costo del personale	-128.928.765	-124.859.733
	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-3.316.190	-3.258.665
	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-13.061.045	-13.144.947
	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	-2.128
	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-1.174.540	-727.412
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo	358.122	-151.066
	Accantonamenti per rischi	-610.383	-661.149
	Altri accantonamenti	0	0
	Oneri diversi di gestione	-4.903.181	-4.918.097
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-255.941.148	-252.287.646
	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	5.747.145	1.312.971
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari	510.756	401.522
	Interessi ed altri oneri finanziari	-6.404.645	-7.209.397
	TOTALE DELLE PARTITE FINANZIARIE	-5.893.889	-6.807.875
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	224.368
	Altre rivalutazioni	0	0
	Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	-162.137	0
	Altre svalutazioni	-287.583	-79.424
	TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-449.720	144.944
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-596.464	-5.349.960
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.730.000	-1.732.500
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-1.730.000	-1.732.500
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-2.326.464	-7.082.460

PROSPETTI DI BILANCIO 2018

STATO PATRIMONIALE

RENDICONTO GESTIONALE

CONNESSO

**BILANCIO AL 31/12/2018
STATO PATRIMONIALE "CONNESSO"**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2018		31.12.2017	
		<i>Importi in EURO</i>		<i>Importi in EURO</i>	
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
	I Immobilizzazioni immateriali				
	Oneri di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	-		-	
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-		-	
	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	-		-	
	Oneri pluriennali su beni di terzi	151.383		15.737	
	Altre immobilizzazioni immateriali	-	151.383	-	15.737
	II Immobilizzazioni materiali				
	Terreni e Fabbricati	1.241.022		1.245.116	
	di cui "Terreni strumentali"	-		-	
	di cui "Fabbricati strumentali"	1.241.022		1.245.116	
	di cui "Terreni non strumentali"	-		-	
	e di cui "Fabbricati non strumentali"	-		-	
	Impianti e macchinari	125.400		160.842	
	Attrezzature	1.000.572		871.803	
	Mobili e macchine	210.849		229.074	
	Mezzi di trasporto	-		-	
	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	-		-	
	Altre immobilizzazioni materiali	18.221	2.596.064	18.221	2.525.056
	III Immobilizzazioni finanziarie				
	Partecipazioni in imprese	151.245		151.245	
	Altre immobilizzazioni finanziarie	-	151.245	-	151.245
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.898.692		2.692.038
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
	I Rimanenze				
	Materie sussidiarie di consumo	128.934		97.874	
	Prodotti finiti	-		-	
	Acconti	627	129.561	2.794	100.668
	Ila Crediti esigibili entro l'esercizio successivo				
	Verso clienti	1.519.666		2.741.916	
	Verso il personale dipendente	1.631		1.517	
	Verso altri	72.791	1.594.088	85.398	2.828.831
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
	Titoli ed obbligazioni	-	-	-	-
	IV Disponibilità liquide				
	Depositi bancari e postali	756.779		3.939.520	
	Assegni	29.087		13.368	
	Denaro e valori in cassa	111.454	897.320	96.993	4.049.881
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		2.620.969		6.979.380
D)	RATEI E RISCONTI				
	Ratei attivi	-		-	
	Risconti attivi	-	-	586	586
	Crediti verso attività istituzionale		20.215.556		19.742.536
	TOTALE ATTIVO		25.735.217		29.414.540

**BILANCIO AL 31/12/2018
STATO PATRIMONIALE "CONNESSO"**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2018	31.12.2017
		<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
A)	PATRIMONIO NETTO		
	PATRIMONIO LIBERO		
	Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	11.160.631	13.844.594
	Fondo di riserva facoltativa	5.335.796	5.335.796
	Fondo Sviluppo	-	-
	Fondo di riserva per copertura strumenti finanziari derivati	-	-
	TOTALE PATRIMONIO LIBERO	16.496.427	19.180.390
	FONDO DI DOTAZIONE		
	- Fondo di dotazione iniziale	-	-
	- Variazioni fino al 30 giugno 1998	-	-
	Fondo di riserva da rivalutazione ex legge 311/2004	151.014	151.014
	TOTALE FONDO DI DOTAZIONE	151.014	151.014
	PATRIMONIO VINCOLATO		
	Fondo Attività di ricerca	-	-
	Fondo Attività di Solidarietà Internazionale	-	-
	Fondo per l' Innovazione	-	-
	Fondo Attività di Formazione	-	-
	Altri Fondi vincolati	-	-
	Fondi vincolati destinati da terzi	-	-
	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	16.647.441	19.331.404
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	Fondi per rischi ed oneri	721.817	758.630
	Fondo strumenti finanziari derivati passivi	-	-
	Fondo Cinque per mille	-	-
	Fondi inerenti il personale	272.618	178.971
		994.435	937.601
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.672.346	1.770.148
		1.672.346	1.770.148
D)	DEBITI		
	Esigibili entro l'esercizio successivo		
	Verso banche a breve termine	2.644.688	5.110.282
	Verso altri finanziatori	-	-
	Acconti	34.416	67.369
	Verso fornitori	2.165.865	578.742
	Verso partecipate	-	51.398
	Tributari	228.317	304.337
	Verso istituzioni di previdenza e di sicurezza sociale	848.135	756.912
	Inerenti il personale dipendente	452.325	482.079
	Verso lavoratori autonomi	22.522	10.513
	Altri debiti	13.698	13.755
		6.409.966	7.375.387
	Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Verso banche	-	-
	Verso altri finanziatori	-	-
E)	RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	-	-
	Risconti passivi	11.029	-
		11.029	-
	TOTALE PASSIVO	25.735.217	29.414.540

**BOZZA DI BILANCIO AL 31/12/2018
RENDICONTO GESTIONALE "CONNESSO"**

Rendiconto Gestionale		31.12.2018	31.12.2017
		<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.092.230	18.165.639
	Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	4.495	0
	Utilizzo fondi	0	0
	Altri ricavi e proventi	11.251.065	10.094.207
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	27.347.790	28.259.846
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	Costi per materie sussidiarie e di consumo	-334.062	-275.373
	Costi della produzione per servizi	-7.547.412	-5.846.999
	Spese di manutenzione ordinaria	-370.478	-305.102
	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi	-125.419	-128.063
	<i>Costi della produzione per le retribuzioni del personale</i>	<i>-4.984.519</i>	<i>-4.925.538</i>
	<i>INPS - INAIL</i>	<i>-1.375.401</i>	<i>-1.357.669</i>
	<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>-396.518</i>	<i>-374.199</i>
	<i>Altri costi del personale dipendente</i>	<i>-109.579</i>	<i>-93.710</i>
	Costo del personale	-6.866.017	-6.751.116
	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-127.850	-7.229
	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-409.390	-401.026
	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-151.371	-159.660
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo	31.059	-7.815
	Accantonamenti per rischi	0	0
	Altri accantonamenti	0	0
	Oneri diversi di gestione	-185.427	-432.099
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-16.086.367	-14.314.482
	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	11.261.423	13.945.364
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari	8	9
	Interessi ed altri oneri finanziari	-30.800	-33.279
	TOTALE DELLE PARTITE FINANZIARIE	-30.792	-33.270
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	0
	Altre rivalutazioni	0	0
	Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	0
	Altre svalutazioni	0	0
	TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.230.631	13.912.094
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-70.000	-67.500
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-70.000	-67.500
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	11.160.631	13.844.594

PROSPETTI DI BILANCIO 2018

RIPARTIZIONE

ISTITUZIONALE / CONNESSO

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2018
STATO PATRIMONIALE
% ISTITUZIONALE - CONNESSO**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2018			31.12.2017		
	Totale Generale	Istituzionale	Connesso	Totale Generale	Istituzionale	Connesso
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I Immobilizzazioni immateriali	27.350.486	99,4%	0,6%	27.771.573	99,9%	0,1%
II Immobilizzazioni materiali	220.368.323	98,8%	1,2%	219.835.324	98,9%	1,1%
III Immobilizzazioni finanziarie	15.564.805	99,0%	0,9%	15.662.703	99,0%	1,0%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	263.283.613	99%	1,0%	263.269.599	99,0%	1,0%
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I Rimanenze	5.131.547	97,5%	2,5%	2.833.369	96,4%	3,6%
IIa Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	66.681.218	97,6%	2,4%	75.446.588	96,3%	3,7%
IIb Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	-	n/a	n/a	-	n/a	n/a
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.187.051	100,0%	0,0%	4.400.820	100,0%	0,0%
IV Disponibilità liquide	3.972.675	77,4%	22,6%	6.981.952	42,0%	58,0%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	79.972.492	96,7%	3,3%	89.662.730	92,2%	7,8%
D) RATEI E RISCONTI	502.547	100,0%	0,0%	523.822	99,9%	0,1%
E) Conti di trasferimento attività	20.215.556	0,0%	100%	19.742.536	0,0%	100,0%
TOTALE ATTIVO	363.974.208	92,9%	7,1%	373.198.687	92,1%	7,9%

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2018			31.12.2017		
	Totale Generale	Istituzionale	Connesso	Totale Generale	Istituzionale	Connesso
A) PATRIMONIO NETTO	109.495.796	84,8%	15,2%	100.289.221	80,7%	19,3%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	28.568.744	96,5%	3,5%	29.125.106	96,8%	3,2%
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	27.179.016	93,8%	6,2%	28.691.087	93,8%	6,2%
D) DEBITI						
I. Esigibili entro l'esercizio successivo	87.446.834	92,7%	7,3%	91.122.152	91,9%	8,1%
II. Esigibili oltre l'esercizio successivo	81.826.212	100%	0,0%	96.256.974	100,0%	0,0%
TOTALE DEBITI (D)	169.273.046	96,2%	3,8%	187.379.126	96,1%	3,9%
E) RATEI E RISCONTI	9.242.050	99,9%	0,1%	7.971.611	100,0%	0,0%
F) Conti di trasferimento attività	20.215.556	100,0%	0,0%	19.742.536	100,0%	0,0%
TOTALE PASSIVO	363.974.208	92,9%	7,1%	373.198.687	92,1%	7,9%

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2018
RENDICONTO GESTIONALE
% ISTITUZIONALE - CONNESSO**

Rendiconto Gestionale	31.12.2018			31.12.2017		
	Totale generale	Istituzionale	Connesso	Totale generale	Istituzionale	Connesso
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	260.034.870	93,8%	6,2%	256.707.130	92,9%	7,1%
Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	6.639.803	99,9%	0,1%	4.840.879	100,0%	0,0%
Utilizzo fondi	2.048.348	100,0%	0,0%	877.735	100,0%	0,0%
Altri ricavi e proventi	20.313.061	44,6%	55,4%	19.434.718	48,1%	51,9%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	289.036.082	90,5%	9,5%	281.860.462	90,0%	10,0%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
Costi per materie sussidiarie e di consumo	-18.874.246	98,2%	1,8%	-18.484.018	98,5%	1,5%
Costi della produzione per servizi	-79.235.596	90,5%	9,5%	-79.037.432	92,6%	7,4%
Spese di manutenzione ordinaria	-9.560.744	96,1%	3,9%	-9.027.123	96,6%	3,4%
Costi della produzione per il godimento di beni di terzi	-5.011.951	97,5%	2,5%	-4.571.412	97,2%	2,8%
Costo del personale	-135.794.780	94,9%	5,1%	-131.610.848	94,9%	5,1%
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-3.444.041	96,3%	3,7%	-3.265.894	99,8%	0,2%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-13.470.434	97,0%	3,0%	-13.545.973	97,0%	3,0%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	n/a	n/a	-2.128	100,0%	0,0%
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-1.325.910	88,6%	11,4%	-887.072	82,0%	18,0%
Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo	389.181	45,7%	54,3%	-158.881	45,7%	54,3%
Accantonamenti per rischi	-610.383	100,0%	0,0%	-661.149	100,0%	0,0%
Altri accantonamenti	0	n/a	n/a	0	n/a	n/a
Oneri diversi di gestione	-5.088.610	96,4%	3,6%	-5.350.196	91,9%	8,1%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-272.027.514	94,1%	5,9%	-266.602.126	94,6%	5,4%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	17.008.568			15.258.336		
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
Proventi finanziari	510.764	100,0%	0,0%	401.531	100,0%	0,0%
Interessi ed altri oneri finanziari	-6.435.445	99,5%	0,5%	-7.242.677	99,5%	0,5%
TOTALE DELLE PARTITE FINANZIARIE	-5.924.681			-6.841.146		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	n/a	n/a	224.368	100%	0%
Altre rivalutazioni	0	n/a	n/a	0	n/a	n/a
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	-162.137	100,0%	0,0%	0	n/a	n/a
Altre svalutazioni	-287.583	100,0%	0,0%	-79.424	100%	0,0%
TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-449.720			144.944		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.634.167			8.562.134		
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.800.000	96,1%	3,9%	-1.800.000	96,3%	3,8%
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-1.800.000			-1.800.000		
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.834.167			6.762.134		

Rispetto delle condizioni e limiti per l'esercizio delle attività connesse ex Dlgs. 460/97

- 1 Prevalenza delle attività istituzionali rispetto alle attività connesse
- 2 Il rapporto tra attività connesse e spese complessive della Fondazione si attesta su un indice pari al 9,8 % (contro il 10,3% del 2017)
- 3 Il requisito è rispettato sia in considerazione del riparto del patrimonio che del concorso alla determinazione del risultato d'esercizio.

BILANCIO 2018

**ATTO DI INDIRIZZO
AGENZIA PER LE ONLUS**

RENDICONTO GESTIONALE

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
Rendiconto Gestionale 2018 - Confronto Anno 2017
Atto di Indirizzo Agenzia per le Onlus

Oneri	31/12/2018	31/12/2017	Proventi e Ricavi	31/12/2018	31/12/2017
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi e ricavi da attività tipiche		
1.1) Acquisti	18.345.504	18.661.863	1.1) Da contributi su progetti	5.406.094	5.807.675
1.2) Servizi	39.036.099	37.405.371	1.2) Da contratti con enti pubblici	253.435.358	249.699.944
1.3) Godimento beni di terzi	4.499.431	4.107.840	1.3) Da soci ed associati		
1.4) Personale	165.806.123	163.960.423	1.4) Da non soci		
1.5) Ammortamenti	15.831.281	15.687.036	1.5) Altri proventi e ricavi	18.258.420	15.943.459
1.6) Oneri diversi di gestione	1.581.198	2.849.429			
Totale Oneri da attività tipiche	245.099.636	242.671.962	Totale Proventi e ricavi da attività tipiche	277.099.872	271.451.078
2) Oneri promozionali e da raccolta fondi			2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) Raccolta 1			2.1) Raccolta 1	806.400	822.222
2.2) Raccolta 2 - Mailing	159.429	164.581	2.2) Raccolta 2 - Mailing	522.827	539.724
2.3) Raccolta 3			2.3) Raccolta 3		
2.4) Attività ordinaria di promozione	613.174	741.647	2.4) Altri	5.310.576	3.478.933
Totale Oneri promozionali e da raccolta fondi	772.602	906.228	Totale Proventi da raccolta fondi	6.639.803	4.840.879
3) Oneri da attività accessorie			3) Proventi da attività accessorie		
3.1) Acquisti			3.1) Da gestioni commerciali accessorie		
3.2) Servizi			3.2) Da contratti con enti pubblici		
3.3) Godimento beni di terzi			3.3) Da soci ed associati		
3.4) Personale	2.083.056	2.068.667	3.4) Da non soci		
3.5) Ammortamenti			3.5) Altri proventi e ricavi	2.239.845	2.224.373
3.6) Oneri diversi di gestione					
Totale Oneri da attività accessorie	2.083.056	2.068.667	Totale Proventi da attività accessorie	2.239.845	2.224.373
4) Oneri finanziari e patrimoniali			4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	6.722.666	7.318.165	4.1) Su rapporti bancari	510.764	625.899
4.2) Su prestiti			4.2) Su prestiti		
4.3) Da patrimonio edilizio	175.306	227.659	4.3) Da patrimonio edilizio	586.014	500.750
4.4) Da altri beni patrimoniali			4.4) Da altri beni patrimoniali		
Totale Oneri finanziari e patrimoniali	6.897.972	7.545.823	Totale Proventi finanziari e patrimoniali	1.096.779	1.126.649
5) Oneri Straordinari			5) Proventi Straordinari		
5.1) Da attività finanziaria	162.137	-	5.1) Da attività finanziaria		
5.2) Da attività immobiliari			5.2) Da attività immobiliari	314.931	894.204
5.3) Da altre attività	2.773.130	3.370.609	5.3) Da altre attività	2.155.617	1.949.178
Totale Oneri Straordinari	2.935.267	3.370.609	Totale Proventi Straordinari	2.470.548	2.843.382
6) Oneri di supporto generale					
6.1) Acquisti	145.227	68.281			
6.2) Servizi	2.734.040	2.362.281			
6.3) Godimento beni di terzi	458.582	423.224			
6.4) Personale	11.900.392	11.002.814			
6.5) Ammortamenti	1.083.194	1.124.831			
6.6) altri oneri	6.602.710	4.179.506			
Totale Oneri da attività accessorie	22.924.145	19.160.937			
Totale Oneri	280.712.679	275.724.227	Totale Proventi e Ricavi	289.546.846	282.486.361
Utile d'esercizio	8.834.167	6.762.134			

NB: in merito al costo del personale, nelle attività numerate da 1) a 5) sono stati imputati solamente i costi di diretta imputazione; ciò significa che i costi della struttura centrale riferiti al personale dedicato alle specifiche attività (ad es. raccolta fondi) è stato imputato nella voce 6) relativa al "supporto generale".

Di seguito si analizzano brevemente le aree gestionali individuate, confrontando i risultati dell'esercizio 2018 coi valori 2017:

- **Attività tipica o di istituto:** si tratta dell'attività istituzionale svolta seguendo le indicazioni dello statuto. A fronte di un incremento dell'attività di 5,6 milioni di euro i costi aumentano di 2,4 milioni con un differenziale positivo di 3,2 milioni, confermando il positivo andamento gestionale dell'attività tipica della Fondazione.
- **Raccolta fondi:** si tratta di attività svolte dalla Fondazione per promuovere elargizioni e contributi in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali al perseguimento dei fini istituzionali. In tale voce sono comprese le oblazioni e donazioni dell'attività promozionale (con il dettaglio relativo all'operazione di mailing) e le eredità (altri proventi da raccolta fondi). I proventi aumentano di 1,7 milioni, i costi si riducono di 0,1 milioni, il margine differenziale di tale posta risulta in incremento di 1,9 milioni di euro.
- **Attività accessorie :** Si tratta di attività diversa da quella istituzionale, ma complementare in quanto in grado di garantire all'ente no profit risorse utili a perseguire le finalità istituzionali. Il rapporto fra costi e ricavi rispetto all'esercizio precedente è rimasto sostanzialmente invariato.
- **Attività finanziaria e patrimoniale :** Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività principale della Fondazione. Si rileva una riduzione sulla posta dei costi finanziari pari a circa 0,6 milioni di euro correlata all'effetto determinato dall'azione di rientro del debito e al minor utilizzo delle linee a breve.
- **Attività straordinaria:** Si tratta di attività per le quali deve essere presente contemporaneamente l'infrequenza, l'accidentalità e la casualità dell'evento e il riconoscimento che si tratti di un'operazione estranea all'attività ordinaria dell'ente. Il rapporto di tali attività è sostanzialmente invariato: ha visto infatti una riduzione degli oneri straordinari pari a 0,4 milioni di euro ed una contestuale contrazione dei proventi pari a 0,3 milioni di euro.
- **Oneri di supporto generale :** Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione della struttura generale di Fondazione che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

BILANCIO 2018

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 del Codice Civile e coerentemente con l'Atto di Indirizzo dell'Agenzia delle ONLUS approvato l'11 febbraio 2009 ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione don Carlo Gnocchi ONLUS ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nel rispetto della normativa civilistica, in applicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, utilizzando i nuovi principi contabili nazionali pubblicati dall'OIC il 22 dicembre 2016.

Le norme di legge applicate nella redazione del bilancio, con particolare riferimento al disposto del Decreto Legislativo 460/97, sono state interpretate ed integrate anche alla luce dei principi contabili nazionali e dei Principi Contabili n. 1 e n. 2 per gli Enti Non profit predisposti dal "Tavolo Tecnico" costituito da Agenzia per le Onlus, CNDCEC (Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) ed OIC (Organismo Italiano di Contabilità); sono inoltre state considerate le raccomandazioni di settore emanate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'OIC, nonché dal già citato Atto di Indirizzo dell'Agenzia delle ONLUS approvato l'11 febbraio 2009 ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329.

La presente Nota Illustrativa è articolata nelle seguenti parti:

- **PARTE PRIMA:** Principi generali di redazione..... pag. 84
- **PARTE SECONDA:** Criteri applicati nelle valutazioni delle poste patrimoniali. pag. 88
- **PARTE TERZA:** Analisi delle variazioni delle poste patrimoniali pag. 98
- **PARTE QUARTA:** Analisi delle poste economiche pag. 150
- **PARTE QUINTA:** Altre informazioni rilevanti pag. 157

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del Bilancio 2018 sono stati seguiti i principi di seguito descritti e suddivisi in tre categorie:

- i. Principi Civilistici
- ii. Altri Principi Contabili generali
- iii. Principi Contabili per le ONLUS

i. Principi Civilistici

- Nella redazione del Bilancio 2018 sono stati seguiti i principi del Codice Civile aggiornati dal D. Lgs. 139/2015.
- Il Bilancio 2018 è redatto in conformità ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423 bis del Codice Civile; pertanto la valutazione delle varie voci è basata sui principi della competenza economica e della prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.
- Nella redazione del Bilancio ci si è riferiti al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma, come indicato dal punto 1-bis dell'art. 2423-bis del Codice Civile che così recita: “la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto”.
- Non si è resa necessaria l'adozione di alcuna delle deroghe legittimate dal comma 5 dell'art. 2423 del Codice Civile.
- Sono stati utilizzati i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile; in tali prospetti non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione, eccetto per le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse, in quanto non movimentate nell'importo in entrambi i periodi inclusi nella presente Relazione.
- Il Bilancio contiene anche il Rendiconto Finanziario, così come previsto dagli artt. 2423 comma 1 e 2425-ter del Codice Civile.
- I criteri di valutazione delle voci economiche e patrimoniali sono conformi alle disposizioni dell'articolo 2426 del Codice Civile; per quanto riguarda la valutazione dei crediti e dei debiti, il fattore temporale non è significativo e il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti (OIC 15 n. 33 e OIC 19 n. 11; 44-47; 50), come illustrato nelle sezioni dedicate.

ii. Principi Contabili Generali

- La redazione del bilancio è fondata sui principi contabili della chiarezza, comprensibilità, competenza, prudenza, omogeneità, neutralità, comparabilità, significatività, rilevanza, verificabilità, attendibilità e periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, nel rispetto della funzione informativa e dell'utilità documentale.
- Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci; pertanto non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.
- Si è adottato il costo come criterio base della valutazione di bilancio nel rispetto delle deleghe previste da norme di legge e prassi dell'azienda di riferimento.
- I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se e quando sono stati realizzati o ne sono sorti i presupposti giuridici di acquisizione (lasciti ed obblazioni), mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati ai ricavi di competenza. Si è pertanto tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; parimenti si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.
- Per quanto riguarda i crediti ceduti alle società di factor senza trasferimento sostanziale di tutti i rischi (cessione pro-solvendo), è stato applicato il Principio Contabile OIC 15 che non ne permette la cancellazione dal Bilancio: tali crediti sono quindi classificati nella voce "Crediti verso Clienti" della sezione dell'Attivo nello Stato Patrimoniale e sono stati assoggettati al calcolo per l'accantonamento al Fondo svalutazione.
- Al fine di perseguire una migliore trasparenza informativa ed ai sensi del Principio Contabile OIC 16, il valore dei terreni pertinenziali è stato iscritto separatamente da quello dei fabbricati; inoltre è stato aggiunto un dettaglio di scomposizione relativamente alle rimanenze conseguenti a beni qualificati quali prodotti finiti.
- Al fine di riflettere il principio di competenza in merito alle "passività potenziali", conformemente a quanto indicato nel Principio Contabile OIC 31, si sono rilevati accantonamenti per rischi solamente nei casi di eventi probabili.
- Secondo quanto indicato dal Principio Contabile OIC 32 e dai prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico, gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value*, corrispondente al valore di mercato al 31 dicembre 2018.

In ossequio al medesimo Principio Contabile OIC la quota "di copertura" di tali strumenti derivati è iscritta in una "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", voce A) VII dello Stato Patrimoniale, mentre la variazione rispetto al periodo precedente della

quota “non di copertura” è stata imputata a Conto Economico, voce D) 19 d) “Svalutazione di strumenti finanziari derivati”. Per il valore totale di tali strumenti finanziari derivati è inoltre acceso il fondo rischi “Strumenti finanziari derivati passivi”, voce B 3) dello Stato Patrimoniale, stante la valorizzazione negativa degli IRS.

- In ossequio al Principio Contabile OIC 12, dedicato alla composizione e agli schemi del bilancio, i proventi e gli oneri straordinari sono stati allocati nelle voci della sezione caratteristica, in base alla tipologia della transazione da cui originano.
- Il bilancio di esercizio è redatto in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto espressi in centesimi di euro ai saldi di bilancio espressi in unità di euro è avvenuto mediante arrotondamento. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una Riserva da arrotondamento euro, iscritta alla voce “Arrotondamento” e quelli del rendiconto gestionale, alternativamente in Proventi straordinari o in Oneri straordinari; per effetto degli arrotondamenti degli importi all’unità di euro può accadere che per taluni prospetti della nota integrativa, contenente dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall’importo esposto nella riga di totali.
- In seguito alla destinazione vincolata di una quota del Patrimonio Netto (*Fondo per Attività di Solidarietà Internazionale*), si è provveduto ad inserire in Nota Integrativa il Conto Economico della Solidarietà Internazionale - ONG, dotata di contabilità separata.

iii. Principi Contabili per le ONLUS

- Le liberalità sono state imputate secondo le indicazioni dei Principi Contabili per gli Enti Non Profit n. 1 e n. 2; pertanto, sono state rilevate nel corso del 2018 solamente se ricevute nel corso del medesimo esercizio o se nello stesso si è acquisito il diritto a riceverle indipendentemente dai vincoli e dalle restrizioni che possano condizionare il momento di utilizzo o le modalità di fruizione delle stesse. In particolare:
 - a) Le liberalità permanentemente vincolate sono state imputate nell’apposita voce di Patrimonio Netto “Fondi vincolati destinati da terzi”, in riferimento alle indicazioni del *Principio contabile per gli enti Non Profit n. 2* e seguendo le *Linee e schemi per la redazione del bilancio d’esercizio degli enti no profit*.
 - b) Le liberalità non vincolate ricevute nel 2018 sono state imputate per competenza laddove abbiano una destinazione specifica ed un rapporto sinallagmatico, mentre in mancanza di queste sono state iscritte nel rendiconto della gestione applicando il principio “di cassa”, secondo le indicazioni del Principio Contabile per gli Enti Non Profit n. 1.

- c) I beni immobili non strumentali che costituiscono oggetto di liberalità sono stati iscritti al valore catastale, come indicato dal Principio Contabile per gli enti Non Profit n. 2 in merito alle liberalità non monetarie.
- Allo scopo di fornire una chiara e corretta rappresentazione dei fatti amministrativi è stata aggiunta, nei prospetti per contabilità ONLUS, la voce di credito / debito tra attività al fine di dare evidenza dei trasferimenti operati. Tali voci non sono evidenti sul bilancio generale dell'ente, mentre concorrono alla determinazione dei saldi delle contabilità connesse ed istituzionali.
 - Al fine di dare corretta evidenza della natura del costo, l'importo dell'I.V.A. registrata nel 2018 come valore totalmente indetraibile, a causa della percentuale di pro-rata pari a zero, è stata sommata al costo quale onere accessorio (tranne che per i costi relativi alla mensa dei dipendenti, per la quale, avendo una gestione separata a livello fiscale, l'IVA è totalmente detraibile).
 - Il valore relativo all'IMU (Imposta Municipale Unica) iscritto quale costo di competenza del 2018 riflette l'importo versato il 18 giugno 2018 quale acconto e quello versato il 17 dicembre 2018 quale saldo per il 2018. Il calcolo è stato effettuato con una serie di stime iniziali e valutazioni che, sulla base della normativa vigente, troveranno l'eventuale conguaglio con il versamento della prima rata dell'IMU dovuta per l'anno 2019. Sulla base degli elementi noti in sede di redazione del presente bilancio, non sono emersi elementi atti ad integrare la stima del costo di competenza.
 - Il valore relativo alle imposte IRES ed IRAP iscritto quale costo di competenza 2018 riflette la stima del carico fiscale di competenza dell'esercizio effettuata su base storica.

CRITERI GENERALI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione applicati riflettono quanto previsto dai novellati articoli 2426 e 2427 del Codice civile per i quali si forniscono di seguito i necessari ragguagli:

- A T T I V O -

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera B - I)

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate ed iscritte conformemente alle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile, prendendo come riferimento il costo storico sostenuto per l'acquisto e/o per la realizzazione ed includendo tutti gli oneri accessori di diretta imputazione ad eccezione degli oneri finanziari, ed in ossequio al Principio Contabile OIC 24.

L'iscrizione di tale posta è giustificata dalla comprovata esistenza di una utilità futura che si manifesterà e realizzerà nei prossimi esercizi. Come richiesto dal Principio Contabile OIC 9, ogni singola posta è stata oggetto di valutazione in relazione all'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore al fine di garantire che il valore delle immobilizzazioni immateriali espresse in bilancio non risulti superiore al valore recuperabile.

La *Participation Fee*, cioè le spese di 1,215 milioni di euro sostenute nel 2010 relative al servizio effettuato dagli istituti di credito per ottenere il finanziamento B.E.I., è iscritta al costo tra le "Altre immobilizzazioni immateriali", senza l'applicazione del criterio del costo ammortizzato, data la non rilevanza delle stesse nel determinare una significativa differenza tra tasso di interesse di mercato e tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali secondo quanto previsto nell'OIC 19 al n. 11 e dal n. 44 al n. 47, e sono soggette ad ammortamento in linea con la durata (originaria) del finanziamento.

Per le immobilizzazioni immateriali si espone nel Bilancio, come da legge e prassi, il valore netto, mentre la contabilità generale gestisce con conti separati il costo storico, il fondo ammortamento e l'eventuale fondo di svalutazione. Gli ammortamenti sono stati calcolati, in costanza di criteri, in modo sistematico e impiegando le aliquote rappresentative della vita economica stimata e comunque improntati al rispetto del principio di prudenza.

In particolare per gli "Oneri pluriennali su beni di terzi" si è provveduto al calcolo dell'ammortamento in funzione dell'effettiva durata del titolo di possesso, tenuto conto – qualora nella disponibilità di Fondazione – dell'eventuale periodo di rinnovo. L'aliquota derivante dal "pro

rata temporis” è comunque rettificata in presenza di contratti la cui durata supera il periodo di ammortamento ordinario di un pari cespite di proprietà.

Le aliquote applicate per l’ammortamento sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	Percentuali d'ammortamento
Oneri di Impianto e ampliamento	20%
Oneri di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%
Diritti di brevetto	5%
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33%
Avviamento	10%
Oneri pluriennali su beni di terzi	Durata titolo di possesso
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Ai sensi dell’articolo 2427 n. 3 del Codice Civile si precisa di seguito che le voci “Oneri di impianto ed ampliamento”, “Oneri di ricerca, di sviluppo e di pubblicità” ed “Avviamento” non sono state movimentate nel corso degli ultimi 2 esercizi e pertanto non vengono riportate nel presente documento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera B - II)

Come già anticipato nei Principi Contabili Generali, in ottemperanza al Principio OIC 16, il valore dei terreni pertinenti è stato iscritto separatamente da quello dei fabbricati; in merito alla voce dei terreni si precisa che l’iscrizione in bilancio è effettuata:

- al costo storico laddove è avvenuto l’acquisto nei recenti esercizi;
- al valore catastale nei casi in cui i terreni siano pertinenti a quei fabbricati nei quali viene svolta da molti anni l’attività di Fondazione;
- al valore di rivalutazione qualora sia stata effettuata una rivalutazione ai sensi di legge; le rivalutazioni facoltative effettuate sono state iscritte in bilancio con la costituzione di una specifica riserva di rivalutazione. Non sono state effettuate rivalutazioni di alcun tipo aventi solo natura civilistica.

Per quanto riguarda i fabbricati, i principi contabili seguiti dalla Fondazione considerano l’iscrizione del costo storico quale riferimento di valore per gli immobili strumentali e del valore catastale quale elemento di valutazione del patrimonio disponibile.

In merito ai fabbricati non strumentali destinati alla vendita, si precisa che questi sono stati classificati tra le immobilizzazioni poiché non sono state assolte le condizioni per la loro

iscrizione tra l'attivo circolante previste dal Principio Contabile OIC 16, in particolar modo per quanto riguarda l'elevata probabilità di vendita nel breve termine.

Le altre immobilizzazioni materiali strumentali sono esposte in bilancio al valore netto contabile. La contabilità prevede l'iscrizione al costo storico sostenuto per l'acquisto: ad esso vengono aggiunti tutti gli oneri accessori di diretta imputazione ad esclusione degli oneri finanziari.

Separatamente vengono iscritti i conti accesi ai Fondi Ammortamenti. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio riflettono il dato fisico realmente esistente a seguito del riscontro fornito dal periodico processo di inventariazione dei beni.

Il valore di iscrizione delle singole immobilizzazioni materiali non supera in alcun caso il valore recuperabile. Pertanto, in merito ai valori iscritti nell'attivo al 31 dicembre 2018, si rileva che non sussistono cespiti in uso o utilizzati in maniera sensibilmente inferiore alla loro normale possibilità di utilizzazione ovvero alla loro normale capacità produttiva.

Le immobilizzazioni acquisite a fronte di un contributo specificamente destinato sono state iscritte all'effettivo costo effettuando la necessaria correlazione a livello economico attraverso il risconto del contributo proporzionale alla quota di ammortamento calcolata sul cespite acquisito. La quota di contributo di competenza, a rettifica dell'ammortamento, è iscritta alla voce A.5) "Altri Ricavi e proventi" del Rendiconto Gestionale; le quote di contributo rinviate per competenza agli esercizi successivi sono iscritte tra i risconti passivi.

Le "spese incrementative" sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un effettivo aumento della produttività, di un allungamento della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei servizi ottenuti e/o di un miglioramento della sicurezza di utilizzo dei beni. I rinnovamenti sono stati patrimonializzati solo in presenza di una reale sostituzione dell'immobilizzazione.

Il calcolo delle quote di ammortamento è stato effettuato in maniera sistematica ed avendo a riferimento la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti; le aliquote di ammortamento adottate sono una corretta espressione della durata economica dei beni impiegati e vengono riportate nella tabella seguente:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	Percentuali d'ammortamento annuo
Terreni	0%
Fabbricati strumentali	3%
Fabbricati non strumentali	0%
Spese incrementative su fabbricati non strumentali	3%
Costruzioni leggere fisse	10%
Impianti generici	15%
Impianti e macchinari sanitari	12,5%
Macchinari	15%
Attrezzature generiche	25%
Attrezzature sanitarie	12,5%
Attrezzatura varia	25%
Mobili e arredi	10%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche, computers,	20%
Autovetture	25%
Ambulanze e veicoli da trasporto	25%
Biancheria di uso pluriennale	40%
Telefoni cellulari	20%
Immobilizzazioni materiali diverse dalle precedenti	0%

Per le immobilizzazioni materiali le percentuali riportate sono state ridotte del 50% per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio 2018, mentre i beni il cui valore netto contabile d'iscrizione è risultato inferiore a 100,00 euro sono stati ammortizzati integralmente nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera B - III)

L'aggregato relativo alle immobilizzazioni finanziarie contiene le quote di proprietà della Fondazione don Carlo Gnocchi relative alla società semplice "A. Uggè E. Soncini" (acquisita da lascito ereditario) e del consorzio "SI4LIFE s.c.r.l."

La valutazione della "A. Uggè E. Soncini s.s." è stata mantenuta costante a seguito della rivalutazione operata nel bilancio 2006 ed effettuata sulla base dei documenti di perizia redatti ai sensi della legge 441/2001, art. 5 e successive proroghe e non si è reso necessario alcun adeguamento.

La partecipazione non qualificata della "SI4LIFE Società consortile a responsabilità limitata" è stata iscritta al costo nel 2010, anno di costituzione del consorzio.

In applicazione del Principio Contabile OIC n. 14, tra le "altre immobilizzazioni finanziarie" sono compresi i titoli mobiliari (azioni, titoli del debito pubblico, operazioni speciali di credito ed obbligazioni corporate) e le liquidità vincolate perché oggetto di pegno in relazione alle garanzie correlate al finanziamento B.E.I., il cui contratto vigente scadrà il 30 giugno 2030, dopo che le banche hanno esercitato la *term-out option* contrattualmente prevista (la scadenza originaria era

fissata al 30/06/2025) nell'ambito dell'Accordo Finanziario sottoscritto il 25/26 giugno 2015. Non è stato considerato il criterio del costo ammortizzato perché irrilevante.

RIMANENZE (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - I)

La voce "Rimanenze" accoglie i valori al 31 dicembre 2018 del materiale di consumo e/o sanitario, valutati al costo medio ponderato sulla base di specifici inventari di magazzino redatti per singolo Deposito/Centro della Fondazione. Il valore delle rimanenze include gli oneri accessori di diretta imputazione; detto valore è stato ridotto al prezzo di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se inferiore.

Le rimanenze, desunte in base ai beni effettivamente esistenti alla data del rendiconto, sono state suddivise in materie sanitarie (stante la specifica natura della Fondazione) e di consumo.

Come già operato nei precedenti bilanci, anche nel Bilancio 2018 vengono iscritti tra le "Rimanenze" i beni rivenienti alla Fondazione da lasciti e/o eredità per i quali non si è ancora definitivamente realizzata l'identificazione della natura e/o la trasformazione in moneta.

La voce contiene inoltre i beni ricevuti in donazione e stoccati presso la Direzione della Fondazione, in attesa di essere inviati nei Paesi in via di sviluppo nell'ambito dei progetti svolti dalla Solidarietà Internazionale - ONG.

CREDITI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - II)

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo tenendo conto del Fondo Svalutazione Crediti e delle altre partite rettificative nelle quali vengono iscritte le perdite stimate e le rettifiche stanziare a seguito dell'analisi delle singole posizioni creditorie.

I crediti vantati dalla Fondazione sono correlati a fatture emesse con scadenza inferiore ai 12 mesi; in tali caratteristiche strutturali il "fattore temporale" non è significativo e il costo ammortizzato irrilevante. In effetti il principio OIC 15 in riferimento alla rilevazione iniziale dei crediti valutati al costo ammortizzato recita ai punti 32 e 33:

- 32. L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che "*i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale*".
- 33. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 46-48. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi)".

La strutturazione delle condizioni finanziarie di incasso contrattualmente pattuite non individua tipologie di clientela per le quali viene riconosciuta una dilazione di pagamento superiore all'esercizio successivo. Questo è anche riscontrabile nel calcolo dei Tempi Medi di Incasso da clientela al di sotto della semestralità; eccezioni possono essere fatte in relazione a transazioni concordate con clienti privati morosi dove però gli importi in questione definiscono una dimensione di irrilevanza.

Tra i crediti sono ricompresi anche quelli ceduti in pro-solvendo alla società di factor per i quali, alla data del 31 dicembre 2018, non sono stati trasferiti i rischi inerenti l'esigibilità degli stessi; anche tali crediti sono rientrati nel conteggio del Fondo Svalutazione.

In relazione ai rapporti coi Factor sottoscritti dalla Fondazione don Gnocchi, si evidenzia che le linee concesse hanno natura revolving della durata di 24 mesi decorrenti dalla sottoscrizione dei contratti:

- FACTORIT (linea pro-solvendo): sottoscritto in data 08 maggio 2012 e rinnovato in data 02 maggio 2017.
- IFITALIA (linea pro-soluto): sottoscritto in data 21 febbraio 2012 e rinnovato in data 19 marzo 2018.

La Fondazione non espone crediti per interessi di mora; l'eventuale iscrizione risulta contestualmente rettificata da un accantonamento di pari importo.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - III)

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono esposte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il prezzo di realizzo riscontrabile dall'andamento del mercato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - IV)

In ossequio al Principio Contabile OIC 14, le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale. Come previsto dal medesimo principio, non si rilevano sospesi di cassa al 31 dicembre 2018.

Le disponibilità liquide in valuta estera sono state convertite al cambio ufficiale della Banca d'Italia risultante al 31 dicembre 2018.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera D)

In osservanza del principio della competenza ed in applicazione del principio di correlazione tra oneri e proventi, sono iscritti nei ratei attivi le quote di competenza di proventi comuni a due o più esercizi che non hanno avuto manifestazione numeraria e nei risconti attivi la parte di pertinenza degli esercizi futuri degli oneri comuni a due o più esercizi.

Si precisa che, in ossequio al principio contabile OIC 18, non vengono inclusi tra i ratei e i risconti attivi i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio.

- P A S S I V O -

PATRIMONIO NETTO (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera A)

Il patrimonio netto della Fondazione è esposto con particolare attenzione alla Raccomandazione n. 4 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti distinguendo il "patrimonio libero", orientato al perseguimento della Mission di Fondazione ed il "patrimonio vincolato" finalizzato a scopi operativi prestabiliti. Tale classificazione è espressamente richiamata anche dall'Atto di indirizzo dell'Agenzia delle Onlus.

FONDO PER RISCHI ED ONERI (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera B)

I fondi per rischi ed oneri risultanti dal passivo di stato patrimoniale sono destinati a coprire sia perdite o debiti di natura determinata sia quelle di esistenza certa, probabile, possibile o remota dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare, la data di accadimento o l'accadimento stesso.

Per quanto riguarda le passività potenziali afferenti al “fondo rischi”, in base al principio contabile OIC 31, il grado di realizzazione dell’evento futuro può essere stimato come probabile, possibile o remoto. In merito alle passività potenziali di competenza del 2018, si precisa che si sono rilevati accantonamenti per rischi di eventi probabili, per i quali esistono sufficienti elementi per supporre verosimile il loro accadimento.

Come previsto dal Principio Contabile OIC 31, tra i fondi rischi ed oneri è stato iscritto il fondo che accoglie l’importo degli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera C)

Nella voce in oggetto è stato indicato l’importo calcolato a norma dell’articolo 2120 del Codice Civile, tenuto conto della legge di riforma (decreto legislativo n. 252/2005 e successive modifiche).

Tenuto conto anche di quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 19), dei loro commenti nazionali (Appendice OIC alla Guida Operativa n. 1 per la transazione ai principi contabili internazionali) ed in accordo con le indicazioni del Collegio dei Revisori e del Consiglio di Amministrazione, la Fondazione ha mantenuto la rilevazione del Fondo TFR al netto dei versamenti al Fondo di Tesoreria INPS, che al 31 dicembre 2018 sono cumulativamente pari a 52,2 milioni di euro. Pertanto, in relazione a tali quote, nessun credito e nessuna passività è iscritta a bilancio.

Il Fondo risulta comunque corrispondente alle reali indennità maturate globalmente e complessivamente a tutto il 31/12/2006, in riferimento al personale in forza al 31 dicembre 2018, al netto delle eventuali liquidazioni, nonché della quota di rivalutazione. Le quote di competenza dell’esercizio 2018 sono state debitamente versate o iscritte a debito verso le diverse forme di gestione previdenziale individuate dai dipendenti.

DEBITI (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera D)

In riferimento all’art. 2426 n. 8, all’art. 2423 c. 4 del Codice Civile ed al Principio Contabile OIC 19 i debiti sono stati iscritti al loro valore nominale in quanto una specifica analisi, elaborata per il Bilancio 2016, ha determinato come differenza non significativa quella tra tasso desumibile dalle condizioni contrattuali e tasso di mercato; considerando pertanto irrilevante tale differenza, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Sulla base della scadenza temporale, i debiti sono stati distinti tra quelli esigibili entro il 31 dicembre 2019 da quelli esigibili oltre quella data.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera E)

In osservanza del principio della competenza ed in applicazione del principio di correlazione tra oneri e proventi, sono iscritte nei ratei passivi le quote di competenza di costi comuni a due o più esercizi non aventi avuto alcuna manifestazione numeraria e nei risconti passivi la parte di pertinenza degli esercizi futuri dei proventi comuni a due o più esercizi.

In ossequio al nuovo principio contabile OIC 18, non vengono inclusi tra i ratei e i risconti passivi i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio.

Altri criteri specifici di valutazione

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono contabilizzati per competenza ed imputati seguendo la seguente classificazione:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni: questa macrovoce è costituita dai ricavi inerenti le molteplici tipologie di prestazioni svolte in convenzione con i servizi sanitari regionali.
- Oblazioni e proventi da lasciti ereditari: in questa voce vengono iscritte le liberalità se nell'esercizio sono state ricevute o se si è acquisito il diritto a riceverle.
- Altri ricavi e proventi: in questa voce vengono iscritti principalmente i ricavi inerenti le prestazioni sanitarie effettuate in regime di solvenza e le plusvalenze relative alle vendite immobiliari.
- Costi della produzione: sono accertati secondo criteri di corretta qualificazione, imputazione temporale e classificazione per natura previsti dai principi contabili. Si distinguono principalmente in costi per materie prime e di consumo, costi della produzione per servizi (all'interno dei quali sono imputati i corrispettivi per prestazioni di lavoro autonomo) e per il godimento di beni di terzi, costi del personale, ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti per rischi e oneri diversi di gestione.
- Come previsto dal principio contabile OIC 12, l'eliminazione della gestione straordinaria prevista dal D.lgs. 139/2015 ha comportato una diversa modalità di allocazione dei proventi e degli oneri straordinari. Dal lato dei ricavi, i proventi aventi natura straordinaria, ma afferenti

all'attività caratteristica sono stati classificati nella voce A1) *Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi*; invece, quei componenti positivi di reddito che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono trattati come aventi natura accessoria, sono stati imputati alla voce A5) *Altri ricavi e proventi*. Diversamente, dal lato dei costi, il criterio classificatorio degli oneri straordinari nel Conto Economico è quello per natura.

Imposte d'esercizio (rif. articolo 2427 n. 14 Codice Civile)

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica stima degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente ai fini IRAP ed IRES. Lo stanziamento per le imposte correnti è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle eventuali ritenute e crediti d'imposta. Il bilancio della Fondazione non considera elementi di fiscalità differita e/o anticipata non avendo differenze temporanee (rif. art. 2427 n. 14 Codice Civile).

Conversione poste in valuta estera – Variazione nell'andamento dei cambi valutari (rif. articolo 2427 n. 6 bis Codice Civile)

La Fondazione detiene un portafoglio titoli esteri, iscritto nello Stato Patrimoniale in base alla valutazione di mercato al 31 dicembre 2018.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE POSTE PATRIMONIALI

Ai sensi dei punti 2, 3, e 4, dell'articolo 2427 si forniscono di seguito le principali informazioni inerenti la dinamica delle poste patrimoniali.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La situazione delle immobilizzazioni immateriali soggette ad ammortamento (con esclusione della voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti") è la seguente:

<i>Macro aggregati di bilancio</i>	Costo storico al 31/12/2018	Fondo ammortamento	Valore netto al 31/12/2018
Oneri di brevetto e di utilizzaz.	6.180.308	4.479.873	1.700.435
Concessioni, licenze e marchi	3.065.488	3.038.358	27.130
Oneri pluriennali su beni di terzi	57.471.640	33.464.476	24.007.164
Altre immobilizzazioni immateriali	2.233.014	1.706.884	526.130
Totale al 31/12/2018	68.950.450	42.689.590	26.260.860

E' possibile analizzare nella seguente tabella il grado di ammortamento delle macrovoci relative alle immobilizzazioni immateriali:

<i>Macro aggregati di bilancio</i>	Grado di ammortamento al 31/12/2018
Oneri di brevetto e di utilizzaz.	72,5%
Concessioni, licenze e marchi	99,1%
Oneri pluriennali su beni di terzi	58,2%
Altre immobilizzazioni immateriali	76,4%
Totale al 31/12/2018	61,9%

Le immobilizzazioni immateriali hanno avuto un incremento totale nel corso dell'esercizio 2018 (dato dalla somma algebrica di investimenti, disinvestimenti e svalutazioni) di un valore pari a 3 milioni di euro, prima del calcolo degli ammortamenti.

Il dettaglio di tale variazione, relativo alle macrovoci con valore ammortizzabile (escludendo quindi quelle già completamente ammortizzate negli esercizi precedenti), è riportato nella tabella seguente:

Prospetto variazioni immobilizzazioni immateriali (valori euro)

<i>Voci di bilancio</i>	Valore netto Bilancio 2017	Variazioni dell'esercizio	Residuo da ammortizzare	Valori al 31/12/2018	
				Ammort.	Valore netto
Diritti di brevetto e di utilizz. di opere dell'ingegno	1.656.173	766.894	2.423.067	722.632	1.700.435
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	69.497	14.807	84.304	57.174	27.130
Immobilizz. immateriali in corso ed acconti	-	1.089.627	1.089.627	-	1.089.627
Oneri pluriennali su beni di terzi	25.438.846	1.151.627	26.590.473	2.583.309	24.007.164
Altre immobilizzazioni immateriali	607.057	-	607.055	80.926	526.130
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	27.771.573	3.022.956	30.794.527	3.444.041	27.350.486

* NB = L'importo delle variazioni è dato dalla somma algebrica di INVESTIMENTI - DISINVESTIMENTI - SVALUTAZIONI

- **Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Costo storico al 31/12/2017	Incrementi es. 2018	Decrementi es. 2018	Costo storico al 31/12/2018	Fondo ammortamento al 31/12/2017	Ammortam. eserc. 2018	Decrementi es. '18 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2018
5.413.413	766.894	-	6.180.307	- 3.757.240	- 722.632	-	- 4.479.872	1.700.435

La voce accoglie l'iscrizione dei valori dei software acquisiti a titolo di proprietà o di licenza d'uso a tempo indeterminato per il funzionamento degli applicativi utente (strumenti di produttività individuale), amministrativi e sanitari di Fondazione. Nel corso del 2018 la voce è stata incrementata per 0,8 milioni di euro a fronte dell'implementazione di alcuni nuovi moduli del sistema informativo integrato volto a garantire alla Fondazione una completa ed omogenea copertura funzionale delle più importanti aree di attività.

- **Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili**

Costo storico al 31/12/2017	Incrementi es. 2018	Decrementi es. 2018	Costo storico al 31/12/2018	Fondo ammortamento al 31/12/2017	Ammortam. eserc. 2018	Decrementi es. '18 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2018
3.050.613	14.696	- 180	3.065.488	- 2.981.116	- 57.174	- 69	- 3.038.359	27.130

In questa voce sono invece iscritti i valori delle licenze relative a software applicativi acquistati a tempo determinato tramite il pagamento di un corrispettivo una tantum a valere per tutto il periodo della licenza.

▪ **Oneri pluriennali su beni di terzi**

Costo storico al 31/12/2017	Incrementi es. 2018	Decrementi es. 2018	Costo storico al 31/12/2018	Fondo ammortamento al 31/12/2017	Ammortam. eserc. 2018	Decrementi es. '18 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2018
56.320.013	1.151.628	-	57.471.641	30.881.168	2.583.309	-	33.464.477	24.007.164

L'importo dell'aggregato è riconducibile principalmente alla capitalizzazione degli interventi migliorativi su beni di terzi concessi in uso a vario titolo (comodato, locazione, diritto d'uso,..) da Enti Pubblici o Privati che, per la loro natura, non possono trovare una propria autonomia funzionale, ossia non possono essere scissi dal bene (non di proprietà) di riferimento. Nel corso del 2018 tale voce è stata incrementata principalmente per i nuovi reparti di solvenza dei Centri di Rovato (Presidio Nord 2) per Euro 452.457 e Parma (Presidio Centro 2) per Euro 263.497.

Si riepilogano di seguito gli immobili in uso al 31 dicembre 2018, non rientranti tra i fabbricati di proprietà:

Sedi d'opera non di proprietà					
Comune	Prov.	Presidio gestore	Destinazione sede	Tipologia di contratto	Scadenza
Acerenza	PZ	Centro Sud	Centro Gala	Concessione in uso	06/07/2035
Ancona	AN	Centro 2	Ambulatorio	Locazione	30/11/2021
Barlassina	MB	Nord 2	Ambulatorio	Locazione	25/11/2021
Bollate	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	31/12/2022
Camerano	AN	Centro 2	Ambulatorio	Locazione	26/01/2022
Canegrate	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	31/12/2019
Casalpusterlengo	LO	Nord 1	Ambulatorio	Locazione	31/12/2019
Cologno Monzese	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	in fase di rinnovo
Como	CO	Nord 3	Ambulatorio	Locazione	31/08/2023
Fano	AN	Centro 2	Ambulatorio	Locazione	31/10/2020
Ferrandina	MT	Centro Sud	Ambulatorio	Concessione in uso	04/12/2020
Fivizzano	MS	Centro 1	Centro	Associaz. in partecipaz.	31/12/2028
Guanzate	CO	Nord 3	Ambulatorio	Locazione	28/02/2021
La Spezia	SP	Centro 1	Polo riabilitativo del Levante	Locazione	30/06/2038
Legnano	MI	Nord 1	Ambulatorio multiservizi	Comodato	13/03/2037
Lentate sul Seveso	MB	Nord 2	Ambulatorio	Concessione in uso	31/12/2019
Lodi	LO	Nord 1	Centro	Locazione	02/08/2029
Lodi Vecchio	LO	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	05/02/2020
Melzo	MI	Nord 2	Ambulatorio	Comodato	31/12/2020
Milano	MI	Nord 1	Centro "Peppino Vismara"	Superficie	26/09/2032
Milano	MI	Nord 1	Aule formazione di via Bezzola	Locazione	28/02/2027
Milano	MI	Sede	Presidenza di Piazzale R. Morandi	Concessione demaniale	30/06/2024
Nerviano	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	30/09/2023
Osimo	AN	Centro 2	Ambulatorio	Comodato	31/07/2019
Parma	PR	Centro 2	Centro S. Maria ai Servi	Concessione demaniale	23/02/2020
Roma	RM	Centro Sud	Centro S. Maria della Pace	Concessione demaniale	31/12/2026
Rovato	BS	Nord 2	Centro E. Spalenza	Concessione in uso	17/10/2046
S. Angelo dei Lombardi	AV	Centro Sud	Centro	Concessione in uso	22/12/2030
S. Donato Milanese	MI	Nord 2	Ambulatorio	Concessione in uso	28/02/2025
S. Giuliano Milanese	MI	Nord 2	Ambulatorio	Locazione	31/12/2020
S. Stefano Ticino	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	31/12/2020
Salerno	SA	Centro Sud	Centro S. Maria al Mare	Concessione demaniale	in fase di rinnovo
Segrate	MI	Nord 2	Ambulatorio	Concessione in uso	23/09/2020
Seregno	MB	Nord 3	Centro Ronzoni Villa	Affitto d'azienda	30/04/2033
Sesto San Giovanni	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	31/07/2021
Torino	TO	Nord 5	Ambulatorio	Locazione	30/06/2026
Tricarico	MT	Centro Sud	Centro	Concessione in uso	04/12/2020
Varese	VA	Nord 4	Ambulatorio	Locazione	30/09/2019
Vimercate	MB	Nord 3	Ambulatorio	Comodato	07/01/2050

▪ **Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti**

Costo storico al 31/12/2017	Incrementi es. 2018	Decrementi es. 2018	Costo storico al 31/12/2018	Fondo ammortamento al 31/12/2017	Ammortam. eserc. 2018	Decrementi es. '18 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2018
0	1.089.627	-	1.089.627	-	-	-	-	1.089.627

L'aggregato comprende gli investimenti in corso su strutture non di proprietà o su altre immobilizzazioni immateriali. In ragione della non ultimazione di tali investimenti, la voce non è soggetta pertanto ad ammortamento.

Questa voce nel corso del 2018 è stata incrementata principalmente per i lavori di adeguamento strutturale del nuovo ambulatorio di Torino (Presidio Nord 5) per Euro 1.040.293.

▪ **Altre immobilizzazioni immateriali**

Costo storico al 31/12/2017	Incrementi es. 2018	Decrementi es. 2018	Costo storico al 31/12/2018	Fondo ammortamento al 31/12/2017	Ammortam. eserc. 2018	Decrementi es. '18 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2018
2.233.014	-	-	2.233.014	- 1.625.958	- 80.926	-	- 1.706.884	526.130

In tale voce sono state capitalizzate le spese sostenute nel 2010 relative al servizio effettuato dagli istituti di credito per ottenere il finanziamento B.E.I., in applicazione della precedente versione del Principio Contabile OIC n. 24.

Queste spese, rappresentate dalle “Arrangement e Participation Fees”, ammontano ad Euro 1.215.000 e verranno ammortizzate in linea con la durata del finanziamento.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La situazione delle immobilizzazioni materiali soggette ad ammortamento (con esclusione della voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti”) è la seguente:

<i>Macro aggregati di bilancio</i>	Costo storico al 31/12/2018	Fondo ammortamento	Valore netto al 31/12/2018
Terreni e fabbricati	278.507.908	91.255.621	187.252.287
Impianti e macchinari	33.181.915	24.521.317	8.660.598
Attrezzature	48.038.614	35.191.381	12.847.233
Mobili e macchine	28.851.497	24.452.538	4.398.959
Mezzi di trasporto	1.340.645	1.308.866	31.779
Altre immobilizzazioni materiali	6.612.363	104.976	6.507.387
Totale al 31/12/2018	396.532.942	176.834.699	219.698.243

E' possibile analizzare nella seguente tabella il grado di ammortamento delle macrovoci relative alle immobilizzazioni materiali:

Macro aggregati di bilancio	Grado di ammortamento al 31/12/2018
Terreni e fabbricati	32,8%
Impianti e macchinari	73,9%
Attrezzature	73,3%
Mobili e macchine	84,8%
Mezzi di trasporto	97,6%
Altre immobilizzazioni materiali	n/a
Totale al 31/12/2018	44,6%

Le immobilizzazioni materiali hanno avuto un incremento totale nel corso dell'esercizio 2018 (considerando investimenti, disinvestimenti e svalutazioni) di un valore pari a 14 milioni di euro; tale importo, superiore di circa 0,5 milioni di euro al valore degli ammortamenti, consente di incrementare il valore netto totale dei beni materiali immobilizzati.

Il dettaglio di tale variazione è riportato nella tabella seguente:

Prospetto variazioni immobilizzazioni materiali (valori in euro)

Voci di bilancio	Valore netto Bilancio 2017	Variazioni dell'esercizio	Residuo da ammortizzare	Valori al 31/12/2018	
				Ammort.	Valore netto
Terreni e fabbricati	190.522.426	4.049.886	194.572.312	7.320.025	187.252.287
Impianti e macchinari	5.400.096	5.006.477	10.406.573	1.745.975	8.660.598
Attrezzature	12.141.092	3.669.128	15.810.220	2.962.987	12.847.233
Mobili e macchine	4.953.510	850.835	5.804.345	1.405.386	4.398.959
Mezzi di trasporto	58.814	-	66.915	35.136	31.779
Immobilizz. materiali in corso ed acconti	274.252	395.828	670.080	-	670.080
Altre immobilizzazioni materiali	6.485.134	23.180	6.508.314	927	6.507.387
TOTALE IMMOB. MATERIALI	219.835.324	13.995.332	233.838.757	13.470.434	220.368.323

* NB = L'importo delle variazioni è dato dalla somma algebrica di INVESTIMENTI - DISINVESTIMENTI - SVALUTAZIONI

Si presentano di seguito le analisi connesse a tali movimentazioni:

▪ **Terreni e fabbricati**

Costo storico al 31/12/2017	Incrementi es. 2018	Decrementi es. 2018	Costo storico al 31/12/2018	Fondo ammortamento al 31/12/2017	Ammortam. eserc. 2018	Decrementi es. '18 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2018
274.458.270	4.305.775	- 256.137	278.507.908	- 83.935.844	- 7.320.025	248	-91.255.621	187.252.287

L'aggregato riepiloga i valori relativi ai terreni ed ai fabbricati strumentali ed a quelli non strumentali; come anticipato, la Fondazione ha diviso il valore dei terreni pertinenti da quello dei fabbricati, ad eccezione di alcuni casi di particolare complessità dove il valore del terreno è rimasto incorporato in quello del fabbricato.

Al fine di consentire una migliore lettura ed interpretazione dei dati ed in osservanza dei suggerimenti formulati nella Raccomandazione n. 1 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti “Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle Aziende Non Profit” nel quale si auspica la separazione dei valori patrimoniali tra attività istituzionale ed attività accessorie e dei cespiti destinati alla vendita e/o valorizzazione, si presenta di seguito la relativa spaccatura:

	Voci di bilancio	Valore netto Bilancio 2017	Variazioni dell'esercizio	Residuo da ammortizzare	Valori al 31/12/2018	
					Ammort.	Valore netto
A	Terreni strumentali	7.541.134	-	7.541.134	-	7.541.134
B	Fabbricati strumentali	166.842.995	3.949.318	170.792.313	7.313.042	163.479.271
C	Costruzioni leggere fisse	17.352	-	24.885	6.982	17.902
D	TOTALE Strumentali (A + B + C)	174.401.481	3.949.318	178.358.332	7.320.025	171.038.307
E	Terreni non strumentali	5.828.814	-	5.828.814	-	5.828.814
F	Fabbricati non strumentali	10.292.131	93.035	10.385.166	-	10.385.166
G	TOTALE Non strumentali (E + F)	16.120.945	93.035	16.213.980	-	16.213.980
H	TOTALE Strum. E Non strum. (D + G)	190.522.426	4.042.353	194.572.312	7.320.025	187.252.287

Si presentano di seguito le principali variazioni delle voci sopra esposte:

Terreni: I terreni strumentali e quelli non strumentali non hanno subito variazioni (si ricorda che concorrono a formare il saldo i valori di acquisto dei terreni dei Centri di Santa Maria alla Provvidenza a Roma e di Firenze Torregalli nonché la stima di scomputo relativa alle aree di insediamento dei centri di proprietà valutate secondo il valore catastale).

Si ricorda che in tale voce risultano iscritti i terreni rivalutati ai sensi della Legge 311/2004, dei quali si espone la seguente tabella:

Rivalutazioni di terreni

Data	Descrizione	Valore ante-rivalutazione	Valore post-rivalutazione	Incremento di rivalutazione*
31/12/2005	Terreno via Capecelatro (ex Alcione)	1.612.372	2.880.000	1.267.628
31/12/2005	Terreno via Gozzadini	1.717.482	2.340.000	622.518
31/12/2005	Terreno Arconate	7.403	466.980	459.577
	Totale rivalutazioni terreni	3.337.257	5.686.980	2.349.723

* Iscritto nel fondo di riserva di rivalutazione (ex legge 311/2004)

Fabbricati strumentali: tale voce ha avuto un decremento dovuto alle quota di ammortamento, pari a circa 7,3 milioni di euro, a fronte di una movimentazione in positivo per vari lavori afferenti gli immobili di proprietà, dell'importo totale di circa 3,9 milioni di Euro, relativi in particolare ai

lavori di riqualificazione delle aree di degenza presso il Centro Girola di Milano (Presidio Nord 3) per circa 1,8 milioni di euro. Si rilevano infine le spese inerenti i lavori relativi agli impianti di pertinenza del fabbricato ed agli adeguamenti strutturali conseguenti la definizione dei requisiti di accreditamento presso l'IRCCS di Milano (Presidio Nord 1) per 1,1 milioni di euro, presso l'IRCCS di Firenze (Presidio Centro 1) per 240 mila euro, presso l'Istituto Palazzolo di Milano (Presidio Nord 1) per 180 mila euro, presso il Centro di Torino (Presidio Nord 5) per 178 mila euro e presso il centro di Salice Terme (Presidio Nord 4) per 140 mila euro.

Fabbricati non strumentali: tale posta ha avuto nel semestre un saldo positivo dato da un incremento per i nuovi lasciti testamentari di immobili iscritti al valore catastale di Euro 349.173 e diminuzioni relative alla vendita dei fabbricati per Euro 256.138. La movimentazione della voce è riassunta nella tabella seguente:

Fabbricati non strumentali	Importo
Valore al 31/12/2017	10.292.131
Incremento nel 2018 per lasciti ereditari	349.173
Decremento nel 2018 per cessioni di fabbricati non strumentali	-256.138
Valore al 31/12/2018	10.385.166

Il dettaglio delle dismissioni dei fabbricati e dei terreni non strumentali il cui rogito è avvenuto nel corso del 2018 è rappresentato dalla seguente tabella:

FABBRICATI E TERRENI NON STRUMENTALI VENDUTI NEL 2018					
DATA ROGITO	COMUNE	INDIRIZZO	VALORE DI VENDITA	VALORE DI BILANCIO	PLUSVALENZA
13/02/2018	MILANO	VIA ORTICA 3	89.000	48.155	40.845
28/02/2018	MILANO	VIA ORTICA 3	84.000	-	84.000
09/05/2018	MILANO	VIA ARBE 77	73.333	30.463	42.871
21/05/2018	MILANO	VIA ORTICA 3	95.000	54.174	40.826
04/07/2018	PARMA	VIA N. SAURO, 29	101.500	41.647	59.853
21/09/2018	MILANO	P.LE G. CESARE, 12	683	-	683
02/10/2018	MILANO	VIA SCHIAVONETTI, 6	20.000	12.744	7.256
18/12/2018	MILANO	VIA PONTE SEVESO, 33	105.000	68.956	36.044
TOTALE 2018			568.516	256.138	312.378

▪ **Impianti e macchinari**

Costo storico al 31/12/2017	Incrementi es. 2018	Decrementi es. 2018	Costo storico al 31/12/2018	Fondo ammortamento al 31/12/2017	Ammortam. eserc. 2018	Decrementi es. '18 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2018
28.230.062	4.951.853	-	33.181.915	- 22.829.966	- 1.745.975	54.623	-24.521.318	8.660.598

In queste voci l'incremento è dovuto principalmente all'acquisto afferente l'IRCCS di Milano (Presidio Nord 1) nella nuova Risonanza Magnetica ad Alta Tecnologia 3Tesla per l'importo di circa 3 milioni di euro, parzialmente coperto dal contributo del Ministero della Salute di circa 1,1 milioni di euro nell'ambito del progetto di ricerca denominato "Diagnostica funzionale avanzata per l'ottimizzazione dei protocolli riabilitativi motori".

Inoltre l'incremento afferisce ai nuovi impianti di connettività rete per 226 mila euro, ai lavori afferenti le centrali termiche dei centri di Salice (Presidio Nord 4) per 357 mila euro e di Roma "S. Maria della Provvidenza" (Presidio Centro 3) per 108 mila euro ed a quelli afferenti i nuovi impianti di illuminazione dei centri di Palazzolo (Presidio Nord 1), Torino (Presidio Nord 5), Pessano (Presidio Nord 2) e Seregno (Presidio Nord 3) per circa 700 mila euro.

▪ **Attrezzature**

Costo storico al 31/12/2017	Incrementi es. 2018	Decrementi es. 2018	Costo storico al 31/12/2018	Fondo ammortamento al 31/12/2017	Ammortam. eserc. 2018	Decrementi es. '18 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2018
45.154.742	3.732.292	- 848.420	48.038.614	- 33.013.650	- 2.962.987	785.256	-35.191.381	12.847.233

L'incremento risulta principalmente riferibile agli investimenti in attrezzature sanitarie di alta specializzazione effettuati dall'Istituto Palazzolo di Milano (Presidio Nord 1) per 718 mila euro, dall'IRCCS di Milano (Presidio Nord 1) per 430 mila euro, dal Centro di Torino (Presidio Nord 5) per 225 mila euro, dal Centro di Rovato (Presidio Nord 2) per 210 mila euro, dal Centro di Parma (Presidio Centro 2) per 162 mila euro, dal Centro di Salice Terme (Presidio Nord 4) per 200 mila euro e dal Centro Girola di Milano (Presidio Nord 3) per 100 mila euro.

Inoltre l'incremento si riferisce ai nuovi letti elettrici acquistati per alcuni centri per 540 mila euro.

▪ **Mobili e macchine**

Costo storico al 31/12/2017	Incrementi es. 2018	Decrementi es. 2018	Costo storico al 31/12/2018	Fondo ammortamento al 31/12/2017	Ammortam. eserc. 2018	Decrementi es. '18 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2018
28.422.228	910.991	- 481.722	28.851.497	- 23.468.718	- 1.405.386	421.565	-24.452.538	4.398.959

Tale voce è suddivisibile in:

- **Mobili e arredi:** l'incremento risulta principalmente riferibile agli acquisti di arredi per il Centro Girola di Milano (Presidio Nord 3) per 88 mila euro, per il Centro di Rovato (Presidio Nord 2) per 85 mila euro, per il Centro di Parma (Presidio Centro 2) per 37 mila euro, per il Centro di Roma "S. Maria della Pace" (Presidio Centro 3) per 30 mila euro e per l'IRCCS di Milano (Presidio Nord 1) per 28 mila euro.
- **Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche:** sono da rilevare gli investimenti in hardware necessari per fronteggiare le necessità operative di tutti i Presidi, per circa 400 mila euro.

▪ **Altre immobilizzazioni materiali**

Costo storico al 31/12/2017	Incrementi es. 2018	Decrementi es. 2018	Costo storico al 31/12/2018	Fondo ammortamento al 31/12/2017	Ammortam. eserc. 2018	Decrementi es. '18 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2018
6.589.758	38.180	- 15.575	6.612.363	- 104.624	- 927	575	- 104.976	6.507.387

Tale voce è suddivisibile in:

- **Telefoni cellulari:** tale voce risulta ormai residuale dato che per i nuovi apparecchi è stato stipulato con le aziende di settore un contratto di noleggio i cui canoni sono imputati al rendiconto gestionale.
- **Immobilizzazioni materiali diverse dalle precedenti:** in questa voce trovano iscrizione, in continuità e con l'assenso del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori, i costi relativi alla costruzione della chiesa e del museo dedicati al Beato don Carlo Gnocchi, annessi al Centro S. Maria Nascente di Milano, iscritti negli esercizi precedenti per un totale di Euro 5.879.431 e parzialmente finanziati dalla Fondazione Cariplo. A completamento del saldo esposto si precisa che nella voce sono classificati gli arredi sacri presenti presso i locali di culto dei centri della Fondazione.

▪ **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti**

Costo storico al 31/12/2017	Incrementi es. 2018	Decrementi es. 2018	Costo storico al 31/12/2018	Fondo ammortamento al 31/12/2017	Ammortam. eserc. 2018	Decrementi es. '18 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2018
274.252	2.202.352	- 1.806.524	670.080	-	-	-	-	670.080

In questa voce trovano iscrizione tutti i costi sostenuti fino al 31/12/2018 che non sono passibili di capitalizzazione specifica in quanto riferiti ad interventi non ultimati o in fase di realizzazione.

La variazione incrementale dell'aggregato si riferisce in particolare ai lavori per la realizzazione del nuovo reparto di solvenza presso l'IRCCS di Milano (Presidio Nord 1) per circa 385 mila euro.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Prospetto variazioni immobilizzazioni finanziarie

Voci di bilancio	Bilancio 2017	Variazioni	Bilancio 2018
Partecipazione in imprese	151.245	-	151.245
Altre immobilizzazioni finanziarie	15.511.458	- 97.898	15.413.560
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	15.662.703	- 97.898	15.564.805

La consistenza di tale voce è riferibile essenzialmente ai titoli ed alle liquidità peggiate in riferimento al contratto di finanziamento B.E.I., in considerazione della necessaria correlazione tra durata della garanzia e scadenza del finanziamento, fissata al 2030. L'importo totale di Euro 15.413.560 è il valore conseguente alla valutazione prudentiale di tali attività (suddivise in titoli per Euro 7.890.280 e liquidità per Euro 7.523.280).

Qui di seguito la tabella che, per categorie espone la valutazione ai prezzi di mercato al 31 dicembre 2018 dei titoli peggiate in gestione presso la Compagnia Privata S.I.M. Spa: essendo il valore (Euro 8.020.965) superiore all'iscrizione contabile, sussiste una plusvalenza latente di 130 mila euro.

TITOLI IMMOBILIZZATI (PEGNO A FAVORE DI BE) AI VALORI DI MERCATO	
Tipologia titolo	Consistenze al 31/12/2018
Titoli obbligazionari (Government e Corporate)	7.034.867
Azioni	964.769
Operazioni Speciali di Credito (ETF)	21.330
TOTALI	8.020.965

Si precisa che ai fini degli obblighi derivanti dal Contratto di Finanziamento BEI, il sistema costituito ha in sé una clausola di accrescimento per cui i frutti della gestione vanno ad incrementare il valore pignato di 15 milioni di euro, posto inizialmente e su base contrattuale quale garanzia dell'operazione.

Per la voce delle "Partecipazioni in imprese", pari ad Euro 151.245, si veda la seguente tabella:

DETTAGLIO PARTECIPAZIONI	Costo storico al 31/12/2017	ESERCIZI PRECEDENTI			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2018					
		Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2017	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni e conferimenti	Cessioni (valore contabile)	Valore finale
Partecipazioni in imprese:										
Uggè Soncini sas	231	151.014	0	151.245						151.245
SI4 Life	5.000	0	5.000	0						0
Don Gnocchi Sistemi srl (cessata in data 18/12/2018)	100.000	311.083	411.083	0						0

Il saldo della voce è costituito dalla quota della "A. Uggè E. Soncini s.s.", mantenuta costante a seguito della rivalutazione operata nel bilancio 2006 che ha portato la quota della Fondazione al valore sopra definito.

Nel corso degli esercizi precedenti è stata effettuata una svalutazione della quota di partecipazione nella società consortile a responsabilità limitata "SI4LIFE". Questo consorzio, costituito il 5 marzo 2010 da 14 soci fondatori tra i quali l'Università degli Studi di Genova ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), nel proprio statuto definisce come scopo quello di "creare un Polo dell'innovazione scientifico-tecnologica per la ricerca di base, traslazionale e applicata per sviluppare ausili, prodotti protesici, strategie riabilitative e di re-training, metodologie didattiche, supporto aptico e architettonico, volti all'inserimento sociale e al mantenimento, conseguimento, recupero di abilità, autonomie, funzioni e qualità di vita nei disabili sensoriali, neuro motori, cognitivi e/o mentali e negli anziani". La partecipazione, che era valutata al costo iscritto per Euro 5.000, è stata pertanto oggetto di svalutazione prudenziale nel 2015 a seguito dell'andamento del patrimonio netto risultante dai bilanci. Si segnala che nel corso del 2018 la Fondazione ha attivato le procedure necessarie per la fuoriuscita dal consorzio.

All'interno della voce trovava iscrizione fino allo scorso esercizio la partecipazione, già oggetto di una integrale svalutazione, relativa al 100% delle quote della società "Don Gnocchi Sistemi srl in liquidazione", cessata in data 18 dicembre 2018. Il valore della partecipazione, pari ad Euro 411.083, era stato iscritto sulla base del patrimonio netto risultante dal bilancio ed era stato azzerato nel 2012 in relazione alla messa in liquidazione della società "Don Gnocchi Sistemi Srl" per perdite che ridussero il capitale sociale al di sotto del minimo di legge (valore del patrimonio netto rilevato con bilancio straordinario al 30 settembre 2012 pari a 6.929 euro).

Conformemente alle previsioni dell'atto di indirizzo dell'Agenzia delle ONLUS, si riepilogano di seguito le altre posizioni in cui la Fondazione assume natura di socio "fondatore" o ha per via statutaria potestà di nomina di parte degli organi istituzionali:

- Associazione di valenza europea "Eastin";
- Associazione "Rete IRCCS delle Neuroscienze e della Neuroriabilitazione";
- Associazione ARTES 4.0;
- "P.L.S.V." - Polo Ligure Scienze della Vita;
- Comitato "Testamento solidale Onlus";
- Fondazione "Asphi", dove Fondazione designa un componente del Consiglio Direttivo;
- Fondazione "Cluster Tecnologie per le smart cities & communities" e Fondazione "Cluster Lombardo Tecnologie per gli ambienti di vita";
- Fondazione di partecipazione "Durante Noi" ONLUS;
- Fondazione "Giovanni Paolo II per il Sostegno all'Africa ONLUS", dal mese di ottobre 2017 in liquidazione;
- Fondazione "Lombarda Affidamenti";
- Fondazione "Luigi Clerici", dove Fondazione designa un membro del CdA e del Collegio dei Revisori;
- Fondazione "Moro Girelli" (per la quale il Consiglio di Amministrazione della stessa ha deliberato nel corso del 2015 la sua estinzione e non vi sono aggiornamenti a riguardo);
- Casa "Marja Nasa Nada" - Siroki Brijeg (Bosnia-Erzegovina);
- "Centro di chirurgia ortopedica pediatrica e di riabilitazione S. Marie" – Rilima (Rwanda)

In ottemperanza al principio della prudenza, si precisa che le quote associative eventualmente erogate nel corso del 2018 agli enti sopra elencati, sono state imputate a rendiconto gestionale.

Per completezza si segnala che, pur non avendo un impatto patrimoniale, la Fondazione don Gnocchi aderisce ad "A.R.I.S." (Associazione Religiosa Istituti Socio Sanitari), "CE.R.I.S.MA.S." (Centro di Ricerche e Studi in Management Sanitario), "U.N.E.B.A. Lombardia" (Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di assistenza sociale), "Cluster Lombardo Scienze della Vita", "F.O.C.S.I.V." (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario), al network europeo E.P.R. (*European Platform for Rehabilitation*), "AAATE" (Association for the Advancement of Assistive Technology in Europe), Associazione "Nova Campania", "ETPN" (*European Technology Platform Nanomedicine*), "Federazione Cure Palliative Onlus",

“Consortium GARR” (Gruppo per l’Armonizzazione delle Reti della Ricerca), “I.C.R.R.” (*International Consortium for Regenerative Rehabilitation*), “NETVAL” (Network per la Valorizzazione della Ricerca), “GLIC” (Associazione Gruppo di lavoro interregionale Centri di consulenza ausili informatici ed elettronici per disabili) e “C.I.R.M.” (Consorzio italiano per la ricerca in medicina); si precisa che in merito a quest’ultimo consorzio la Fondazione ha esercitato il diritto di recesso inviando comunicazione in data 29 marzo 2019.

MOVIMENTAZIONE DELLE RIMANENZE

Le variazioni tra rimanenze iniziali e rimanenze finali sono riportate nella tabella seguente:

Prospetto di variazione delle rimanenze

Voci di bilancio	Bilancio 2017	Variazioni	Bilancio 2018
Materiale sanitario	874.622	334.470	1.209.093
Materiale di consumo	210.026	54.711	264.737
Totale rimanenze di materiali	1.084.648	389.181	1.473.830
Beni provenienti da eredità	1.665.980	1.924.638	3.590.618
Acconti	82.741	15.642	67.099
TOTALE RIMANENZE	2.833.369	2.298.177	5.131.547

Nella voce “Beni provenienti da eredità”, incrementata di circa 2 milioni di euro nel corso del 2018, sono imputati i valori dei beni rivenienti da successioni ereditarie per i quali non si è perfezionato l’iter di formale acquisizione (disponibilità di titoli mobiliari o di somme liquide, vendita di beni mobili e di preziosi).

MOVIMENTAZIONE DEI CREDITI

Il totale dei crediti ammonta ad Euro 66.681.218 e risulta così composto:

Voci di bilancio	Bilancio 2018	%
Crediti verso clienti	63.577.898	95,35%
Crediti verso il personale dipendente	30.402	0,05%
Crediti verso altri	3.072.918	4,61%
TOTALE	66.681.218	100,00%

Si precisa che tutti i crediti iscritti risultano esigibili entro l’esercizio successivo.

Come anticipato a pag. 92, i crediti vantati dalla Fondazione sono correlati a fatture emesse con scadenza contrattuale inferiore ai 12 mesi; pertanto, nel rispetto del Principio Contabile OIC 15 (n. 33), gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo; il “fattore temporale” è evidentemente irrilevante e, pertanto, non si è applicato il criterio del costo ammortizzato

La movimentazione dell’aggregato dei “Crediti verso clienti” è riassunta nella tabella seguente:

Prospetto di variazione dei crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo

<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2017	Variazioni	Bilancio 2018
Crediti verso ASL	46.659.332	-16.918.351	29.740.981
Crediti verso Privati ed Enti	4.491.163	514.914	5.006.077
Crediti diversi dai precedenti	1.568	-1.307	261
Crediti da contratti, progetti e convenzioni	834.616	1.861.885	2.696.501
Fatture e Note credito da emettere	26.685.250	4.896.305	31.581.555
Fondo svalutazione crediti	-5.024.176	-423.301	-5.447.476
Totale Crediti verso clienti	73.647.753	-10.069.855	63.577.898

Crediti verso ASL

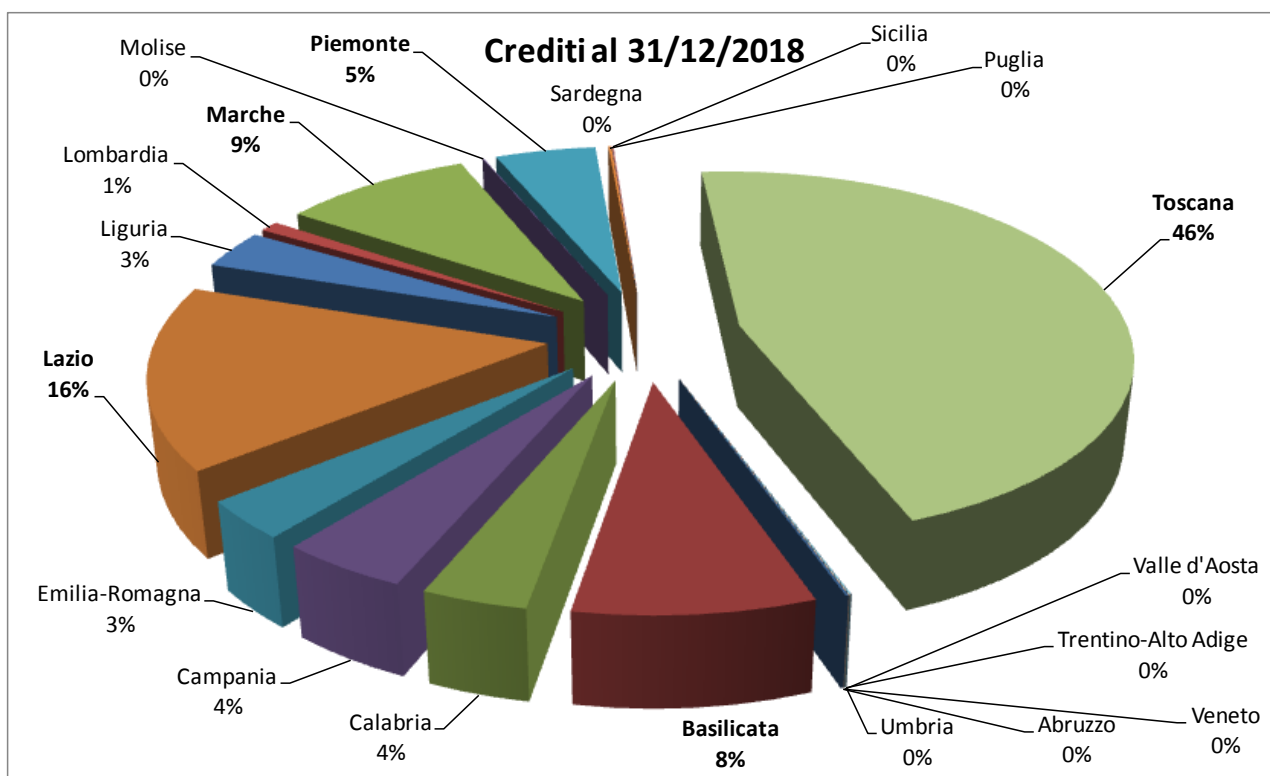
La voce dei crediti verso ASL risulta diminuita di circa 17 milioni di euro. Tale riduzione è legata principalmente all’importante attività di recupero svolta da Fondazione su alcuni clienti critici (in particolare le Regioni Campania, Toscana, Liguria e Piemonte); in secondo luogo la variazione afferisce ad un lieve slittamento nell’emissione delle fatture avvenuta nei primi giorni di gennaio 2019 (si veda infatti il correlato aumento della voce delle “fatture da emettere”).

Tra i crediti verso ASL sono inclusi anche tutti i crediti ceduti alle società di factor pro-solvendo e da queste non ancora incassate al 31 dicembre 2018 (per circa 6,3 milioni di euro); infatti, non essendo stati trasferiti tutti i rischi di esigibilità, è stato applicato il Principio Contabile OIC 15 che non ne permette la cancellazione dal Bilancio.

Il dettaglio per Regione della variazione dei crediti verso ASL è riassunto nella seguente tabella:

Regione di appartenenza	Crediti 2018	Crediti 2017	Delta	Delta %
Abruzzo	28.180	21.175	7.006	33,1%
Basilicata	2.451.792	975.533	1.476.259	151,3%
Calabria	1.078.198	981.132	97.067	9,9%
Campania	1.328.677	5.396.976	- 4.068.299	-75,4%
Emilia-Romagna	983.403	1.736.481	- 753.078	-43,4%
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-
Lazio	4.715.823	8.320.358	- 3.604.535	-43,3%
Liguria	1.014.143	3.853.277	- 2.839.134	-73,7%
Lombardia	276.806	2.555.492	- 2.278.686	-89,2%
Marche	2.745.578	1.122.582	1.622.996	144,6%
Molise	13.791	7.360	6.431	87,4%
Piemonte	1.463.078	5.809.386	- 4.346.308	-74,8%
Puglia	44.007	35.341	8.666	24,5%
Sardegna	-	-	-	-
Sicilia	22.735	8.218	14.517	176,6%
Toscana	13.549.696	15.786.168	- 2.236.471	-14,2%
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-
Umbria	18.278	36.079	- 17.801	-49,3%
Valle d'Aosta	6.796	11.271	- 4.475	-39,7%
Veneto	-	2.505	- 2.505	-100,0%
Totale Fondazione	29.740.981	46.659.332	- 16.918.351	-36,3%

In merito alla distribuzione per regioni del credito ASL, si presenta il seguente grafico riassuntivo:



Con riferimento ai DSO (Days Sales Outstanding), cioè il numero medio di giorni per ottenere il pagamento, si espone la seguente tabella:

Evidenza trend DSO Crediti ASL

Regione di appartenenza	DSO 2018	DSO 2017	DSO 2016
Abruzzo	47,42	64,15	78,58
Basilicata	57,57	57,73	114,29
Calabria	1.869,61	1.742,19	1.421,07
Campania	129,69	138,11	152,42
Emilia-Romagna	73,35	83,20	92,66
Friuli-Venezia Giulia	n/a	n/a	136,00
Lazio	172,18	253,70	179,40
Liguria	114,16	142,08	78,56
Lombardia	4,41	8,70	10,01
Marche	67,68	48,36	61,63
Molise	600,21	1.139,13	1.829,55
Piemonte	157,29	193,56	226,82
Puglia	461,17	722,66	691,28
Sardegna	n/a	n/a	2.736,36
Sicilia	50,06	72,23	140,75
Toscana	177,38	218,26	219,99
Trentino-Alto Adige	n/a	82,75	220,48
Umbria	58,55	69,66	60,98
Valle d'Aosta	170,03	169,34	118,55
Veneto	21,41	158,58	223,37
Totale Fondazione	64,67	80,81	80,17
Variazione Fatturato 2017/2018	-1,05%		
Variazione Crediti 2017/2018	-36,3%		

Valori del DSO complessivo (ricomprensive tutte le tipologie di clientela e le fatture da emettere):

- DSO al 31/12/2018: 95 giorni
- DSO al 31/12/2017: 108 giorni

Il valore dei DSO dà evidenza di un dato certamente positivo confrontato con le medie di settore ed è migliore anche del DSO implicito nella Manovra Finanziaria, pari a 110 giorni.

Si segnala che le operazioni di cessione di crediti verso ASL effettuate con le società di factor nel corso del 2018 ammontano ad un totale di circa 65,2 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'analisi dello scaduto rispetto alle posizioni ASL attive nelle singole regioni, si presenta il seguente spaccato dal quale emerge che le posizioni di scaduto ammontano a circa il 52% del portafoglio complessivo, valore in lieve aumento rispetto al dato presentato nel bilancio 2017 dove l'ammontare dello scaduto risultava pari al 48% del portafoglio.

Dettaglio scaduto Crediti ASL al 31/12/2018

Regione	Credito	Scaduto	Non scaduto
Abruzzo	28.180	7.990	20.190
Basilicata	2.451.792	996.393	1.455.399
Calabria	1.078.198	1.062.800	15.399
Campania	1.328.677	1.137.159	191.518
Emilia Romagna	983.403	257.413	725.989
Friuli Venezia Giulia	-	-	-
Lazio	4.715.823	2.864.931	1.850.892
Liguria	1.014.143	1.014.143	-
Lombardia	276.806	263.544	13.262
Marche	2.745.578	819.112	1.926.466
Molise	13.791	13.791	-
Piemonte	1.463.078	359.336	1.103.742
Puglia	44.007	35.034	8.973
Sardegna	-	-	-
Sicilia	22.735	17.723	5.012
Toscana	13.549.696	6.491.263	7.058.433
Trentino Alto Adige	-	-	-
Umbria	18.278	4.117	14.161
Valle d'Aosta	6.796	6.796	-

Totale Fondazione	29.740.981	15.351.544	14.389.437
--------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Incidenza scaduto sul totale del credito 2018	51,62%
Incidenza scaduto sul totale del credito 2017	47,97%

Crediti verso clienti privati ed Enti

Prospetto di variazione dei crediti verso clienti privati ed Enti

<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2017	Variazioni	Bilancio 2018
Crediti verso enti e imprese	1.368.251	490.212	1.858.463
Credito verso persone fisiche	3.122.912	24.962	3.147.874
TOTALE VERSO CLIENTI PRIVATI ED ENTI	4.491.163	515.174	5.006.077

Il saldo della voce dei “crediti verso enti e imprese” contiene in primo luogo l’importo da incassare in merito alle fatture emesse dai centri lombardi al Comune di Milano (per Euro 575.024) per la compartecipazione a favore degli utenti disabili e dell’RSA, in relazione alle quali, nel corso del primo trimestre 2019, Fondazione ha ricevuto quasi integralmente gli incassi (Euro 477.228).

Il saldo contiene inoltre le fatture emesse dal Presidio Centro 3 nei confronti del Comune di Roma e relativi municipi (per Euro 539.239) per la compartecipazione a favore degli utenti dell’RSA e di alcune attività riabilitative; anche in tal caso, nel corso del primo trimestre 2019, il saldo di questi crediti si è sostanzialmente azzerato.

Il saldo contiene anche le fatture emesse dal Presidio Nord 1 alla Prefettura di Milano in relazione ai ricoveri ed all’erogazione di servizi riabilitativi a favore di stranieri indigenti per un totale di Euro 182.139.

In merito alla voce dei “Crediti verso persone fisiche” vi è da segnalare la situazione problematica di un rilevante numero di clienti privati, in particolare delle RSA dei Presidi della Lombardia che, a causa della crisi economico-finanziaria, si trovano in difficoltà nell’onorare costantemente le rette (per circa 1,6 milioni di euro); tale situazione è stata opportunamente riflessa nell’apposito Fondo di svalutazione ed è oggetto di un’azione dedicata attraverso un supporto esterno, finalizzato ad una più puntuale gestione di tale tipologia di credito.

Crediti da contratti, progetti e convenzioni

Prospetto di variazione dei crediti da contratti, progetti e convenzioni

Voce di bilancio	Bilancio 2017	Variazioni	Bilancio 2018
Crediti da contratti, progetti e convenzioni	834.616	1.861.885	2.696.501

Nei crediti verso clienti sono stati inclusi anche i crediti “da contratti, progetti e convenzioni” che si riferiscono principalmente ai crediti vantati per progetti e attività di ricerca svolti dall’IRCCS di Milano (Presidio Nord 1) per 2 milioni di euro; uno di tali crediti afferisce al contributo finanziario in conto capitale di 1,1 milioni di euro relativo ad un bando del Ministero della Salute che ha consentito la recente acquisizione del nuovo scanner di Risonanza Magnetica 3 Tesla (*Siemens Magnetom Prisma*) e che permetterà l’avvio delle attività del Centro Avanzato di Diagnostica e Terapia Riabilitativa (CADiTeR), base di un innovativo processo di presa in carico e trattamento riabilitativo, con importanti ricadute sui servizi forniti al paziente con disabilità o cronicità.

Gli altri crediti iscritti in questa voce sono relativi in particolare ad alcuni progetti di ricerca svolti dall’IRCCS di Firenze (Presidio Centro 1) per 485 mila euro.

Fatture e Note credito da emettere

I crediti per fatture da emettere, pari ad Euro 31.581.555, sono stati determinati, al netto delle note di credito da emettere, come illustrato nella seguente tabella:

Prospetto di variazione delle fatture/note credito da emettere

Voci di bilancio	Bilancio 2017	Variazioni	Bilancio 2018
Fatture da emettere	30.037.987	3.588.448	33.626.435
Note di credito da emettere	- 3.352.737	1.307.857	- 2.044.880
TOTALE	26.685.250	4.896.305	31.581.555

Il valore delle “Fatture da emettere” è stato determinato associando le prestazioni effettuate nell’esercizio di competenza alle tariffe e convenzioni in vigore; per quanto riguarda le “Note di credito da emettere”, la voce è stata iscritta a rettifica dei crediti in seguito ad analisi effettuate in merito all’eventuale sussistenza a fine esercizio di elementi che possano incidere sul livello di fatturazione.

Altri Crediti

In merito ai crediti verso dipendenti, imprese partecipate e verso altri si espone la tabella seguente:

Prospetto di variazione degli Altri crediti esigibili entro l'esercizio successivo

Voci di bilancio	Bilancio 2017		Variazioni 2018		Bilancio 2018
	Importo	Fondo	Importo	Fondo	Importo
Crediti verso i dipendenti	28.839	0	1.563	0	30.402
Crediti verso imprese partecipate	595.423	-595.423	-585.423	585.423	0
Crediti verso altri	1.769.996	0	1.302.922	0	3.072.918
TOTALE ALTRI CREDITI	2.394.258	-595.423	719.062	585.423	3.103.320

La voce dei “Crediti verso imprese partecipate” è stata movimentata nel corso dell’esercizio 2018, abbattendo i crediti di Euro 585.423 con l’utilizzo del fondo rettificativo iscritto negli anni precedenti ed inerenti la posizione verso la società “Don Gnocchi Sistemi srl in liquidazione”, cessata in data 18 dicembre 2018. Tali crediti si riferivano ad un finanziamento soci sorto nel 2009 ed iscritto originariamente per 500.000 euro e ad alcune posizioni (per circa 85 mila euro) correlate ai locali utilizzati dalla società presso l’Istituto Palazzolo ed al trasferimento dei dipendenti alla Fondazione don Gnocchi avvenuto all’inizio dell’anno 2012.

Tra i “crediti verso partecipate” risulta anche iscritto il credito relativo all’erogazione del finanziamento soci di Euro 10.000 nei confronti della società consortile a responsabilità limitata

“SI4LIFE”, erogato in data 05 marzo 2013; a seguito delle informazioni ricevute dall’Amministratore del Consorzio, si è ritenuto prudentiale svalutare integralmente il credito stesso al termine del Bilancio dell’esercizio 2015.

Con riferimento ai “Crediti verso Altri” si presenta di seguito una tabella di sintesi con alcune note a commento.

Prospetto di dettaglio dei "Crediti verso Altri"

	Bilancio 2017	Variazioni	Bilancio 2018
Depositi, cauzioni e caparre	351.567	- 7.546	344.021
Crediti verso Erario	391.076	- 222.848	168.228
Crediti verso INAIL	15.976	- 3.907	12.069
Crediti verso INPS	1.140	- 1.140	-
Crediti per contributo 5 per mille	420.480	- 420.480	-
Crediti per contributi	46.492	1.971.997	2.018.489
Crediti verso inquilini	38.708	52.285	90.992
Crediti verso Factor	214.714	- 30.921	183.793
Crediti diversi dai precedenti	289.843	- 34.517	255.326
TOTALI	1.769.996	1.302.923	3.072.918

La variazione maggiormente rilevante è costituita dalla voce dai “Crediti per contributi” in merito al contributo da ricevere dal Ministero della Salute per la Ricerca Corrente relativa all’anno 2018 pari ad Euro 1.743.781.

La voce relativa ai “Crediti verso Factor” si riferisce alle cessioni di credito effettuate con la società IFITALIA con modalità Pro-Soluto per i quali Fondazione è in attesa dell’incasso; pertanto, essendo stati trasferiti i rischi, a fronte della cancellazione del credito verso le ASL, si è iscritto un credito verso il Factor.

Nella voce dei “Crediti verso l’Erario” si rileva in particolare il versamento dell’acconto IVA del 27 dicembre 2018 pari all’importo di Euro 167.748.

Nei crediti verso inquilini sono stati riepilogati i crediti derivanti dai canoni di affitto maturati e non ancora riscossi relativi al patrimonio immobiliare disponibile della Fondazione, al netto del “Fondo contenzioso inquilini” accantonato a fronte dello stimato rischio di inesigibilità.

Tra i “Crediti diversi dai precedenti” risulta iscritto l’importo dei pagamenti di fine esercizio relativi alle prestazioni effettuate da alcuni professionisti, regolarmente stanziati nella componente economica “Fatture da ricevere” per l’importo di 20 mila euro.

Fondo svalutazione crediti

Il “Fondo svalutazione crediti” è stato stanziato sia sulla base dell’analisi dell’aging del credito che in considerazione della puntuale valutazione della solvibilità dei singoli clienti, considerando inoltre i rischi connessi agli elementi afferenti l’aggregato complessivo.

Per motivi di prudenza sono stati completamente svalutati i crediti verso ASL e privati aventi un’anzianità superiore ai 5 anni con una progressione di svalutazione per le scadenze intermedie. Sempre in un’ottica prudenziale, viste le complessità nel recupero di crediti verso privati in relazione a situazioni che si protraggono nel tempo, si è provveduto a variare le aliquote di svalutazione progressiva di tali crediti scaduti da meno di 5 anni portandole dalla serie 50%-40%-30%-20%-10% alla serie 80%-60%-40%-20%-10%.

I Crediti verso clienti privati di modesta entità e scaduti da oltre 6 mesi non sono stati svalutati integralmente, non recependo la normativa introdotta dall’art. 33, comma 5 del D.L. 83/2012 che ne consente l’integrale svalutazione.

A livello complessivo il fondo presentava al 31 dicembre 2018 un saldo complessivo di Euro 4.131.566 (rif. pagina seguente) e, risultando nell’insieme inferiore di 1,3 milioni di euro al valore del Fondo necessario ad una copertura ritenuta prudenzialmente congrua, si è provveduto ad allinearli alla situazione di rischio.

Nel procedere al calcolo del Fondo necessario alla copertura dei Crediti verso ASL, si precisano di seguito alcuni elementi tenuti in considerazione nella valutazione del potenziale rischio:

- In ottemperanza al Principio Contabile OIC 15, sono stati assoggettati al calcolo anche i crediti ceduti in pro-solvendo alle società di factoring;
- non sono stati considerati i crediti verso *l’ASL Roma “E”* relativi ad una serie di fatture emesse negli anni 2007/2013 e contestate dalla stessa ASL, per un valore complessivo di 1,2 milioni di euro, in quanto per tali crediti sono stati iscritti accantonamenti a copertura del 100% del loro valore nei Fondi rischi ed oneri; inoltre per le fatture emesse verso la medesima ASL e scadute negli anni 2014/2016 si è applicata una svalutazione prudenziale del 60% poiché non sono ancora state definite le situazioni contestate.
- sono stati integralmente svalutati i crediti verso l’Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria scaduti negli anni 2008/2018 dell’importo totale di 825 mila euro (la svalutazione integrativa è stata pari a circa 472 mila euro) che non vengono dalla stessa pagati. Per il loro recupero si è avanzato ed ottenuto un Decreto Ingiuntivo per il quale tuttavia si rende necessario un ulteriore procedimento dinanzi al T.A.R. per ottenere l’adempimento

dell'obbligo dell'ASP di Reggio Calabria di conformarsi al giudicato. Si è ritenuto opportuno procedere all'integrale svalutazione del credito anche perché nella seduta del Consiglio dei Ministri dello scorso 7 marzo 2019, è stato deliberato lo scioglimento dell'ASP di Reggio Calabria per infiltrazioni della criminalità organizzata e l'affidamento della gestione ad una Commissione straordinaria.

- sono state svalutate puntualmente altre posizioni riferite ad alcuni crediti verso l'Azienda U.S.L. Toscana Nord Ovest per circa 600 mila euro; in effetti l'andamento storico dei DSO relativo a questo cliente ha portato ad aumentare la percentuale di svalutazione del credito (del 50% sulle aliquote ordinarie) considerando la strutturale difficoltà a raggiungere livelli di tempi di incasso allineati alla media di Fondazione. L'importo svalutato comprende inoltre alcuni crediti relativi a fatture emesse nel 2015 per le quali vi è una dubbia esigibilità a causa della mancata corrispondenza tra flussi inviati e ritorno dalla Regione.
- è stata effettuata una svalutazione ad hoc per gli stanziamenti di "fatture da emettere" rilevati nel corso degli esercizi precedenti, per i quali non si sono ancora manifestate le condizioni che permettano l'emissione della fattura (ad esempio per superamenti extra-budget non ancora certificati dalle ASL).

Alla luce di quanto sopra citato, si riepiloga di seguito la valutazione effettuata sulla congruità del fondo svalutazione:

• copertura 100% crediti vs. ASL scaduti da oltre 5 anni:	1.545.796
• copertura variabile crediti vs. ASL scaduti entro 5 anni:	745.273
• copertura integrativa crediti 2014/2018 vs. ASP Reggio Calabria	472.523
• copertura integrativa crediti 2014/2018 vs. A.U.S.L. Toscana Nord Ovest	600.876
• copertura integrativa crediti 2014/2016 vs. ASL "Roma E"	352.761
• copertura variabile crediti vs. ASL per fatture da emettere anni prec.:	107.087
• copertura posizioni puntuali crediti vs. privati:	1.603.160
• copertura posizioni puntuali crediti vs. altri soggetti:	20.000
<i>Totale copertura crediti verso Clienti:</i>	5.447.476
• copertura 100% credito verso consorzio <i>SI 4 Life</i> :	10.000
<i>Totale fondo rischi su crediti necessario:</i>	5.457.476
Fondo svalutazione crediti esistente al 31/12/2018:	4.131.566
Integrazione necessaria per allineamento fondo al valore congruo:	1.325.910

La valutazione effettuata è riflessa esplicitamente nelle tabelle sottostanti, nelle quali vengono presentate l'analisi dettagliata dell'aging dei crediti verso ASL, privati ed enti oltre alle posizioni puntuali considerate:

AGING Credito e valutazione congruità Fondo rischi su crediti al 31/12/2018

Anno scaduto	Clients ASL	% sval	Fondo necessario	Privati / Enti	% sval	Fondo necessario
2005	29.701	100%	29.701		-	-
2006	57.708	100%	57.708		-	-
2007	62.419	100%	62.419	2.944	100%	2.944
2008	180.991	100%	180.991	-	-	-
2009	229.098	100%	229.098	10.315	100%	10.315
2010	230.284	100%	230.284	85.853	100%	85.853
2011	47.619	100%	47.619	151.080	100%	151.080
2012	229.664	100%	229.664	59.413	100%	59.413
2013	478.312	100%	478.312	315.345	100%	315.345
2014	735.003	20,0%	147.001	254.807	80%	203.847
2015	2.252.273	10%	225.227	305.814	60%	183.489
2016	1.904.750	5,0%	95.237	509.238	40%	203.695
2017	1.716.263	2,5%	42.907	371.521	20%	74.304
2018	3.162.849	1,0%	31.628	1.093.902	10%	109.390
2019	8.545.679	0,5%	42.728	242.956	5%	12.148
FdE	32.108.817	0,5%	160.544	-	-	-
Totale	51.971.429		2.291.068	3.403.189		1.411.823

Fondo necessario a) 2.291.068 + 1.411.823

Totale fondo per Clienti ASL / Privati / Enti con metodo % su Aging 3.702.891

<i>Riepilogo conteggio</i>	<i>Fondo per Cred. vs clienti</i>	<i>Fondo per Altri crediti</i>	<i>Fondo Totale</i>
Totale Fondo a copertura fatture verso Clienti ASL, Enti e privati con metodo % su Aging	3.702.891		3.702.891
Integrazione Fondo a copertura posizioni puntuali verso ASL Calabria, Toscana e Roma E	1.426.160		1.426.160
Integrazione Fondo a copertura "Fatture da emettere" stanziare negli anni precedenti	107.087		107.087
Integrazione Fondo a copertura posizioni puntuali verso clienti privati (persone fisiche)	191.338		191.338
Fondo per copertura credito verso altri soggetti	20.000	10.000	30.000
Totale Fondo svalutazione Crediti necessario al 31/12/2018	5.447.476	10.000	5.457.476
Fondo svalutazione Crediti esistente al 01/01/2018	5.024.175	561.398	5.585.573
Utilizzi o storni effettuati nel corso del 2018	- 902.610	- 551.398	- 1.454.008
Fondo svalutazione Crediti al netto di utilizzi e storni al 31/12/2018	4.121.566	10.000	4.131.566
Adeguamento del fondo iscritto per riallineamento al fondo necessario	1.325.910	-	1.325.910

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

Prospetto di variazione delle attività finanziarie non immobilizzate

<i>Descrizione</i>	Bilancio 2017	Variazioni	Bilancio 2018
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli ed obbligazioni)	4.400.820	- 213.769	4.187.051
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE	4.400.820	- 213.769	4.187.051

La posta patrimoniale, che risulta lievemente diminuita, presenta un valore di mercato al 31 dicembre 2018 superiore di circa 500 mila euro rispetto al valore di iscrizione in bilancio, come illustrato nella seguente tabella:

TITOLI NON IMMOBILIZZATI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE AI VALORI DI MERCATO	
<i>Tipologia titolo</i>	Consistenze al 31/12/2018
Titoli obbligazionari (Government e Corporate)	333.321
Azioni	1.620.394
Fondi	2.742.977
TOTALI	4.696.693

Si precisa che l'*asset allocation* del portafoglio titoli non deriva da una strategia puntuale ma si configura sulla base delle movimentazioni rivenienti dalle successioni ereditarie.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

In riferimento alle disponibilità liquide si presenta di seguito una tabella di sintesi con l'indicazione delle variazioni.

Prospetto di variazione delle disponibilità liquide

<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2017	Variazioni	Bilancio 2018
Depositi bancari e postali	6.784.397	- 3.137.384	3.647.013
Assegni	54.330	140.369	194.699
Denaro e valori in cassa	143.225	- 12.262	130.963
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.981.952	- 3.009.277	3.972.675

In merito alla variazione dell'importo relativo ai depositi bancari, si rimanda all'analisi della dinamica finanziaria, precisando nel contempo che la liquidità sui depositi bancari esistente è da

porre in relazione ad elementi di natura sia strutturale che transitoria nel contesto di quanto previsto dall'Accordo Finanziario; la diminuzione del saldo liquido è comunque in relazione ad un'azione di ottimizzazione delle giacenze (si veda l'analisi finanziaria da pagina 47).

Si fa presente che la diffusione territoriale della Fondazione, basata su numerosi Centri nei quali operano al proprio interno una serie di sportelli che gestiscono i pagamenti delle prestazioni ambulatoriali, giustifica l'esistenza di un fisiologico saldo del denaro in cassa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Prospetto di variazione dei ratei e risconti attivi

Voci di bilancio	Bilancio 2017	Variazioni	Bilancio 2018
Ratei attivi	26.572	- 15.997	10.575
Risconti attivi	497.250	- 5.278	491.972
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	523.822	- 21.275	502.547

Il saldo dei "Risconti attivi" è relativo principalmente ai canoni di locazione e di manutenzione pagati nel 2018 (o in periodi precedenti), ma di competenza degli esercizi successivi (di cui 274 mila euro relativi ai contratti di locazione di ambulatori gestiti dal Presidio Nord 1).

- PASSIVO -

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Fondazione è esposto con particolare attenzione alla Raccomandazione n. 4 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti distinguendo il "patrimonio libero", orientato al perseguimento della Mission di Fondazione ed il "patrimonio vincolato" finalizzato a scopi prestabiliti, mutuando ove necessario le raccomandazioni del Principio Contabile n. 2.

Si precisa che l'adozione dei nuovi principi contabili a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015 ha avuto un impatto sul Patrimonio Netto di apertura del bilancio 2016; in particolare è stata iscritta una nuova Riserva negativa correlata agli strumenti finanziari derivati (Interest Rate Swap) "di copertura" del rischio legato al tasso di interesse.

Le movimentazioni del Patrimonio Netto sono sintetizzate nella tabella esposta di seguito:

Composizione e variazione Patrimonio Netto

	31.12.2016	Note	Variazioni 2017	31.12.2017	Note	Variazioni 2018	31.12.2018
PATRIMONIO LIBERO	23.527.683		8.056.540	31.584.223		9.680.260	41.264.484
Risultato economico esercizio 2018	-		-	-		8.834.167	8.834.167
Risultato economico esercizio 2017			6.762.134	6.762.134	1	- 6.762.134	-
Risultato economico esercizio 2016	7.104.967		- 7.104.967	-		-	-
Perdita a nuovo per impatto fair value IRS	- 811.826	A	- 7.104.967	-		-	-
Fondo di riserva facoltativa	30.934.490	B	4.293.141	35.227.631		5.762.134	40.989.766
Riserva per copertura flussi finanziari attesi	- 15.999.948	C	4.293.141	- 12.705.542	2	5.762.134	- 10.859.449
Fondo di sviluppo	2.300.000	D	3.294.406	2.300.000	3	1.846.093	2.300.000
			-			-	
FONDO DI DOTAZIONE	56.579.039		-	56.579.039		-	56.579.039
Fondo di dotazione iniziale	516.457		-	516.457		-	516.457
Variazioni fino al 30 giugno 1998 (inizio regime ONLUS)	53.561.845		-	53.561.845		-	53.561.845
Fondo di riserva da rivalutazione (L.311/04)	2.500.737		-	2.500.737		-	2.500.737
PATRIMONIO VINCOLATO	10.404.868		1.721.091	12.125.959		- 473.686	11.652.273
Fondo Attività di ricerca	2.525.256		-	2.525.256	4	- 593.435	1.931.821
Fondo Attività Solidarietà Internazionale	1.473.043	E	500.000	1.973.043	5	- 386.692	1.586.351
Fondo Attività di Formazione	657.776		-	657.776	6	- 66.174	591.602
Fondo Attività Socio Educativa	500.000		-	500.000		-	500.000
Fondo per iniziative internazionali	200.000		-	200.000	7	- 37.142	162.858
Fondo per l'innovazione	-	F	1.500.000	1.500.000		-	1.500.000
Fondo per interventi su edifici di culto	-		-	-	8	744.254	744.254
Fondo per ricorrenze e celebrazioni	200.000		-	200.000	9	1.000.000	200.000
Fondi vincolati destinati da terzi	4.848.792	G	- 278.909	4.569.883	10	- 255.746	4.435.386
			- 278.909			- 134.497	
PATRIMONIO NETTO TOTALE	90.511.590		9.777.631	100.289.221		9.206.574	109.495.796

Note relative all'esercizio 2017

- A Destinazione Risultato economico esercizio 2016
- B Copertura della "Perdita a nuovo per impatto fair value IRS" iscritta come riclassifica in applicazione del D.Lgs. 139/2015
- C Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2016 al Fondo di riserva facoltativa
- D Allineamento della Riserva negativa a seguito della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2017
- E Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2016 al Fondo attività di solidarietà internazionale
- F Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2016 al nuovo "Fondo per l'innovazione"
- G Utilizzo parziale nel 2017 del contributo della Diocesi di Milano per finanziare gli interventi di ristrutturazione del Centro "Peppino Vismara"

Note relative all'esercizio 2018

- 1 Destinazione Risultato economico esercizio 2017
- 2 Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2017 al Fondo di riserva facoltativa
- 3 Allineamento della Riserva negativa a seguito della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2018
- 4 Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di ricerca effettuata nel corso del 2018
- 5 Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di solidarietà internazionale effettuata nel corso del 2018
- 6 Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di formazione specialistica effettuata nel corso del 2018
- 7 Utilizzo Fondo per finanziare la presenza in ambito internazionale della Fondazione nel corso del 2018
- 8 Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2017 al nuovo "Fondo per interventi su edifici di culto"
- 9 Utilizzo parziale del Fondo per finanziare gli interventi sugli edifici di culto effettuati nel corso del 2018
- 10 Utilizzo della quota finale del contributo della Diocesi di Milano per finanziare gli interventi di ristrutturazione del Centro "Peppino Vismara" effettuati nel 2018

Destinazione risultato economico esercizio 2017

Il Bilancio d'esercizio 2017 della Fondazione è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2018; il Consiglio, sentito il parere del Collegio dei Revisori, ha deliberato di procedere alla destinazione del risultato economico 2017 nel seguente modo:

Destinazione Risultato d'esercizio 2017

Voce di patrimonio netto	Importo
Costituzione di un nuovo Fondo per interventi su edifici di culto	1.000.000
Integrazione del Fondo di riserva facoltativa	5.762.134
Totale	6.762.134

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Tale riserva, iscritta in bilancio in applicazione del Principio Contabile OIC 32, viene movimentata in corrispondenza del fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio correlato al tasso di interesse sul finanziamento BEI. In conseguenza del valore negativo di tali strumenti finanziari, la riserva iscritta è negativa per i seguenti valori:

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	Importo
Fair value al 31/12/2017 della quota di copertura dei flussi finanziari attesi	-12.705.542
Allineamento al fair value al 31/12/2018 della quota di copertura del rischio	1.846.093
Totale riserva al 31/12/2018	-10.859.449

Si illustra di seguito la dinamica dell'iscrizione degli strumenti finanziari derivati, che incide sul Patrimonio Netto, tra i Fondi rischi e sul rendiconto gestionale. In effetti, nel caso della Fondazione, sussiste una quota "non di copertura" in relazione alla non completa erogazione dell'ultima tranche di finanziamento (BEI) da parte della Banca Popolare di Milano e per i rimborsi anticipati per *Excess Cash Flow* effettuati al 30 giugno 2015, al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2018, definiti dal contratto di finanziamento BEI.

Ai fini delle valutazioni di bilancio diviene pertanto rilevante il "rapporto di copertura" stabilito al punto 71 c) iii del nuovo Principio Contabile OIC 32. In ossequio al medesimo Principio Contabile OIC, la quota "di copertura" degli strumenti finanziari derivati è stata iscritta nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", voce A) VII dello Stato

Patrimoniale, mentre la variazione rispetto al periodo precedente della quota “non di copertura” viene imputata a Conto Economico. Per il valore totale di tali strumenti finanziari derivati è stato inoltre acceso il fondo rischi “Strumenti finanziari derivati passivi”, voce B 3) dello Stato Patrimoniale.

In riferimento ai valori rilevanti degli strumenti finanziari derivati per l’applicazione del Principio Contabile OIC 32, si veda pertanto di seguito una tabella riepilogativa afferente gli Interest Rate Swap al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2018, con l’indicazione del “Mark to market” quale *fair value* calcolato alle condizioni di mercato alla data di valutazione:

N.	ISTITUTO BANCARIO	NUMERO CONTRATTO	DATA SCADENZA	CAPITALE INIZIALE DI RIFERIMENTO	VALORI AL 31/12/2017		VALORI AL 31/12/2018	
					NOZIONALE DI RIFERIMENTO	MARK TO MARKET	NOZIONALE DI RIFERIMENTO	MARK TO MARKET
CONTRATTI SWAP CORRELATI AL FINANZIAMENTO BEI								
1	INTESA SAN PAOLO	26320824	30/06/2025	25.434.060	18.701.919	- 2.738.732	17.205.887	- 2.410.608
2	INTESA SAN PAOLO	26320831	30/06/2025	21.866.940	16.078.980	- 2.775.967	14.792.766	- 2.418.894
3	CR FIRENZE	26325685	30/06/2025	7.265.940	5.342.718	- 782.394	4.915.336	- 688.656
4	CR FIRENZE	26325686	30/06/2025	2.733.060	2.009.646	- 346.956	1.848.888	- 302.327
5	UBI BANCO DI BRESCIA	98127	30/06/2025	10.900.000	8.014.879	- 1.168.994	7.373.741	- 1.027.979
6	UBI BANCO DI BRESCIA	98133	30/06/2025	4.100.000	3.014.771	- 518.315	2.773.609	- 451.324
7	BANCA POPOLARE DI MILANO	1390	30/06/2025	10.900.000	8.014.879	- 1.174.515	7.373.741	- 1.032.945
8	BANCA POPOLARE DI MILANO	1422	30/06/2025	4.100.000	3.014.771	- 520.793	2.773.609	- 453.483
9	BNL	5363531	30/06/2025	32.700.000	24.044.637	- 3.516.158	22.121.223	- 3.092.864
	TOTALE CORRELATO AL FINANZIAMENTO BEI			120.000.000	88.237.200	- 13.542.824	81.178.800	- 11.879.080
CONTRATTO SWAP CORRELATO AL FINANZIAMENTO PER IL CENTRO DI MALNATE								
10	INTESA SAN PAOLO	1004190170	30/06/2020	3.800.000	868.294	- 34.855	579.730	- 14.643
	TOTALE GENERALE			123.800.000	89.105.494	- 13.577.679	81.758.530	- 11.893.723

Sulla base dei valori su esposti, è possibile determinare quanto segue (si faccia riferimento alle lettere della colonna “Rif.” per la correlazione degli elementi di calcolo):

i. Calcolo del rapporto di copertura relativo al finanziamento BEI

Rif.	Descrizione	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2018
A	Nozionale del derivato	88.237.200	81.178.800
B	Finanziamento BEI	82.554.861	74.111.000
C	Rapporto di copertura (A/B)	1,06883	1,09537

ii. Calcolo del rapporto di copertura relativo al finanziamento per Malnate

Rif.	Descrizione	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2018
D	Nozionale del derivato	868.294	579.730
E	Finanziamento Malnate	1.251.619	868.225
F	Rapporto di copertura (D/E)	0,69	0,67

Essendo il rapporto di copertura inferiore all'unità, il derivato risulta completamente di copertura.

iii. Fair value degli Interest Rate SWAP (BEI e Mutuo Malnate)

Rif.	Finanziamento	Valore al 31/12/2017	Variazione	Valore 31/12/2018
G	Swap finanziamento BEI	- 13.542.824	1.663.744	- 11.879.080
H	Swap finanziamento Malnate	- 34.855	20.212	- 14.643
	Totale	- 13.577.679	1.683.956	- 11.893.723

iv. Fair value degli Interest Rate SWAP con la separazione tra la quota “di copertura” e “non di copertura”

Rif.	Finanziamento	Tipologia quota	Rapporto di copertura al 31/12/2017 (C; F)	Valore al 31/12/2017	Rapporto di copertura al 31/12/2018 (C; F)	Variazione 2018	Valore al 31/12/2018
G1	Swap finanziamento BEI	Quota di copertura	1,06883	- 12.670.687	1,09537	1.825.881	- 10.844.806
G2		Quota non di copertura *		- 872.137		- 162.137	- 1.034.274
	Totale BEI			- 13.542.824		1.663.744	- 11.879.080
H	Swap finanziam. Malnate	Quota di copertura	0,69	- 34.855	0,67	20.212	- 14.643
	Totale generale			- 13.577.679		1.683.956	- 11.893.723

* Il valore della quota “non di copertura” per lo Swap relativo al finanziamento BEI (G = G1 + G2) è il risultato della seguente espressione:

$$G \times [1 - (1/C)]$$

Pertanto, il valore della quota “non di copertura” è il seguente:

- 31 dicembre 2017: $13.542.824 \times [1 - (1/1,06883)] = 872.137$ euro
- 31 dicembre 2018: $11.879.080 \times [1 - (1/1,09537)] = 1.034.274$ euro

NB: Gli importi delle quote di “non copertura” indicati in tabella sono lievemente differenti dal risultato dell’espressione per l’arrotondamento al 5° decimale effettuato nell’espressione stessa.

v. I valori sopra descritti vengono iscritti in Bilancio come segue:

<i>Schema di bilancio</i>	<i>Voce</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Rif.</i>	<i>Tipologia quota</i>	<i>Importo al 31/12/2017</i>	<i>Variazione</i>	<i>Importo al 31/12/2018</i>
Stato Patrimoniale Passivo	Patrimonio Netto - A) VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	G1 + H	Quote di copertura	- 12.705.542	1.846.093	- 10.859.449
Conto Economico	Rettifiche di valore di attività finanziarie - D) 19 d)	Svalutazione di strumenti finanziari derivati	G2	Quota non di copertura	- 872.137	- 162.137	- 1.034.274
Stato Patrimoniale Passivo	Fondi per rischi ed oneri - B) 3	Strumenti finanziari derivati passivi	G1 + H + G2	Totale IRS	- 13.577.679	1.683.956	- 11.893.723

L'applicazione dell' OIC 32 prevede pertanto l'iscrizione in Bilancio dei seguenti valori:

- G1 + H : Riserva negativa di Patrimonio Netto per Euro – 12.705.542 al 31/12/2017, rettificata nel 2018 fino al valore di Euro – 10.859.449 al 31/12/2018;
- G2 : Svalutazione imputata alla voce D) 19 d) del Conto Economico per Euro 162.137;
- G1 + H + G2 : Fondo rischi per strumenti finanziari derivati passivi dell'importo cumulato tra le quote “di copertura” e quelle “non di copertura” degli Interest Rate Swap pari ad Euro 13.577.679 al 31/12/2017 e ad Euro 11.893.723 al 31/12/2018.

Fondo di sviluppo

Il “Fondo Sviluppo Attività Istituzionale e Promozionale ”, iscritto originariamente il 20 aprile 2009 in sede di destinazione del risultato d'esercizio 2008 per Euro 1.000.000 ed incrementato nel 2011 in sede di destinazione del risultato d'esercizio 2010 per ulteriori Euro 1.300.000, è destinato anche alla copertura di eventuali oneri connessi alla Riforma del Terzo Settore.

Fondo di Riserva di Rivalutazione

Nel Fondo di Riserva di rivalutazione sono iscritte le rivalutazioni effettuate a seguito di specifiche norme di legge. Si espone di seguito una tabella con l'attuale dettaglio del Fondo di rivalutazione ex legge 311/2004:

Descrizione	Quota % Fondazione	Valore Quota Fondazione ante-rivalutazione	Rivalutazione effettuata	Valore quota Fondazione post-rivalutazione	Importo iscritto nel Fondo di riserva da rivalutazione
Terreni					
Arconate	100%	7.403	466.980	466.980	459.577
Milano - via Capecelatro	100%	1.612.372	2.880.000	2.880.000	1.267.628
Milano - via Gozzadini	100%	1.717.482	2.340.000	2.340.000	622.518
Società di Persone					
A.Uggè E. Soncini Ss	50%	231	302.491	151.245	151.014
Totali		3.337.488	5.989.471	5.838.225	2.500.737

Fondi vincolati per specifiche attività

Nel patrimonio vincolato, tra i fondi destinati a specifiche attività, un'attenzione particolare viene posta ai fondi afferenti le attività di ricerca e di solidarietà internazionale.

Fondo Attività di Ricerca

Oltre che negli IRCCS di Milano e Firenze, l'attività di ricerca viene svolta nei centri di Roma, Rovato, Parma e Palazzolo, per i quali non vi è il riconoscimento IRCCS e nei quali per il 2018 sono stati sostenuti costi afferenti la ricerca pari a circa 593 mila euro; per finanziare l'attività di ricerca svolta presso tali centri viene utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che si movimentata come segue:

Fondo Attività di Ricerca	Importo
Fondo al 31/12/2017	2.525.256
Utilizzo fondo nel corso del 2018	-593.435
Totale fondo al 31/12/2018	1.931.821

Si precisa che, oltre alle risorse proprie utilizzate per tale attività ed alle risorse afferenti al Cinque per mille (di cui si dirà in seguito), il Ministero della Salute ha assegnato alla Fondazione l'importo di euro 1.743.781 per la Ricerca Corrente svolta nel corso del 2018.

Fondo Attività di Solidarietà Internazionale

La movimentazione di tale voce è stata la seguente:

Fondo Attività di Solidarietà Internazionale	Importo
Fondo al 31/12/2017	1.973.043
Utilizzo fondo nel corso del 2018	-386.692
Totale fondo al 31/12/2018	1.586.351

Come anticipato nei principi contabili generali, per l'attività di Solidarietà Internazionale viene tenuta una specifica contabilità che consente di ottenere un proprio risultato economico. Si riporta di seguito il rendiconto gestionale di tale attività, dal quale ne deriva un risultato d'esercizio negativo per Euro 386.692; a copertura di tale risultato viene utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che quindi diviene pari a 1,586 milioni di euro.

RENDICONTO GESTIONALE AREA DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

Voci economiche	31.12.2018	31.12.2017
	IMPORTI IN EURO	IMPORTI IN EURO
Contributi per progetti	102.794	86.048
Donazioni e oblazioni	109.388	127.757
Utilizzo fondo 5 per mille	250.000	200.000
VALORE DELLE PRODUZIONE	462.182	413.805
Costi della produzione per la struttura	-341.055	-194.299
Costi specifici per i progetti internazionali	-505.095	-370.415
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-846.150	-564.714
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	-383.968	-150.909
Totale delle partite finanziarie	-2.724	-1.572
TOTALE DELL'ESERCIZIO	-386.692	-152.481

Fondo Attività di Formazione

La movimentazione di tale voce è stata la seguente:

Fondo Attività di Formazione	Importo
Fondo al 31/12/2017	657.776
Utilizzo fondo nel corso del 2018	-66.174
Totale fondo al 31/12/2018	591.602

I costi sostenuti, al netto dei contributi, finalizzati all'attività di formazione specialistica presso Enti terzi per realizzare a favore dei dipendenti di Fondazione specifici percorsi di formazione e sviluppo del know-how professionale sono stati pari a Euro 66.175; per tale importo è stato utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che si attesta quindi intorno ai 600 mila euro.

Fondo per iniziative internazionali

In sede di approvazione del Bilancio 2015 e di destinazione del risultato economico d'esercizio, è stato costituito il "fondo per iniziative internazionali" destinato a sostenere una maggiore presenza della Fondazione in ambito europeo; a tale scopo è da inquadrare la partecipazione di Fondazione ad alcuni eventi internazionali di particolare importanza nel settore riabilitativo, nel settore della ricerca scientifica e della solidarietà internazionale. La movimentazione di tale fondo nel corso del 2018 è stata la seguente:

Fondo per iniziative internazionali	Importo
Fondo al 31/12/2017	200.000
Utilizzo fondo nel corso del 2018	-37.142
Totale fondo al 31/12/2018	162.858

Gli oneri sostenuti nel corso del 2018 per queste iniziative sono stati pari ad Euro 37.142, a copertura dei quali è stato utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che, dopo l'utilizzo, si attesta a circa 163 mila euro.

Fondo per l'innovazione

In sede di approvazione del Bilancio 2016 e di destinazione del risultato economico d'esercizio, è stato costituito il "Fondo per l'innovazione" per 1,5 milioni di euro destinato a sostenere l'introduzione di nuovi metodi e processi per la traslazione della ricerca "in clinica" attraverso azioni di integrazione, valutazione di impatto (efficacia ed efficienza) e standardizzazione. In tal senso assume primaria importanza il tema del potenziamento delle grandi infrastrutture di ricerca e cura come l'imaging, l'inserimento e/o stabilizzazione di giovani ricercatori addestrati all'utilizzo di tecnologie e la formazione specialistica di terapisti tecnologici. Nel corso del 2018 tale voce non è stata movimentata, ma con l'entrata in funzione della nuova Risonanza al Alta Tecnologia 3 Tesla il fondo verrà utilizzato (parzialmente) nel corso del 2019.

Fondo per interventi su edifici di culto

In sede di approvazione del Bilancio 2017 e di destinazione del risultato economico d'esercizio, è stato costituito il "fondo per interventi su edifici di culto" destinato ad interventi di integrazione ed ottimizzazione funzionale delle strutture di culto esistenti presso i centri della Fondazione.

La movimentazione di tale voce è stata la seguente:

Fondo per interventi su edifici di culto	Importo
Fondo al 31/12/2017	0
Costituzione fondo in sede di destinazione avanzo d'esercizio 2017	1.000.000
Utilizzo fondo nel corso del 2018	-255.746
Totale fondo al 31/12/2018	744.254

Gli oneri sostenuti nel corso del 2018 per queste iniziative sono stati pari ad Euro 255.746 e si riferiscono alle chiese afferenti i centri di Marina di Massa (Presidio Centro 1), Istituto Palazzolo (Presidio Nord 1) e Rovato (Presidio Nord 2); a copertura di tali costi è stato utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che, dopo l'utilizzo, si attesta a circa 744 mila euro.

Fondi vincolati destinati da terzi

La movimentazione di tale voce è stata la seguente:

Fondi vincolati destinati da terzi	Importo
Fondo al 31/12/2017	4.569.883
Utilizzo parziale fondo nel corso del 2018	-134.497
Totale fondo al 31/12/2018	4.435.386

L'utilizzo del fondo nel corso del 2018 si riferisce all'ultima quota del contributo della Diocesi di Milano (erogato nel 2016 per un totale di 600 mila euro) per finanziare gli interventi di ristrutturazione del Centro "Peppino Vismara", i cui oneri nel 2018 sono stati pari ad Euro 134.497.

Il residuo al 31/12/2018 di tale voce, iscritta in bilancio in ottemperanza alle "Linee guida ed agli schemi per la redazione del bilancio degli Enti Non Profit" emanati dall'Agenzia per le Onlus ed al Principio Contabile per gli enti Non Profit n. 2, è costituito dai seguenti contributi già incassati nel corso dei precedenti esercizi:

- Euro 2.713.139 relativi all'iscrizione del valore della donazione dell'immobile dell'Hospice di Monza effettuata alla Fondazione don Gnocchi da parte dell'ente "Provincia di Lombardia San Carlo Borromeo dei frati minori".
- Euro 1.500.000 quale contributo della *Fondazione Cariplo* per la realizzazione della chiesa/museo dedicata al beato don Carlo Gnocchi.
- Euro 58.300 concesso nel 2010 *dall'Associazione ex Allievi Don Carlo Gnocchi e dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra* per le spese relative al Portale della chiesa stessa.
- Euro 163.947 relativi all'iscrizione del valore dei lavori e dei mobili donati all'Hospice di Monza nell'autunno del 2016 da parte dell'Associazione "Amici dell'Hospice Onlus".

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti che al 31 dicembre 2018 presentano, a seguito delle analisi compiute, una natura determinata, un'esistenza certa o probabile e un ammontare e una data di sopravvenienza indeterminati, stante il permanere di pendenze. I

fondi non hanno natura rettificativa delle poste dell'attivo patrimoniale, secondo quanto previsto dai più recenti orientamenti in materia. Si precisa comunque che limitatamente al fondo rischi per attività operativa si è reputato opportuno appostare in tale fondo anche le quote inerenti possibili contestazioni incidenti sull'ammontare complessivo dell'attività erogata.

La congruità di tali stanziamenti è stata verificata sulla base di una ragionevole e prudente stima degli elementi a disposizione; gli accantonamenti operati nell'esercizio rispettano il principio di inerenza e competenza e sono stati effettuati solo valutando gli eventi probabili.

Per la composizione dei fondi per rischi ed oneri al 31/12/2018 si vedano le seguenti tabelle:

Fondi per rischi ed oneri

Voce di bilancio	Bilancio 2017	Variazioni	Bilancio 2018
Fondo per rischi ed oneri	11.443.486	- 928.175	10.515.311
Strumenti finanziari derivati passivi	13.577.679	- 1.683.956	11.893.723
Fondo Cinque per mille	574.662	17.967	592.629
Fondi inerenti il personale	3.529.279	2.037.802	5.567.081
Totale	29.125.106	-556.362	28.568.744

a) Fondo per rischi e oneri

Il saldo di tale voce è dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	Bilancio 2017	Utilizzi o storni nel corso del 2018	Giroconti tra fondi per riclassificazione del rischio nel 2018	Accantonamenti 2018	Valori dei Fondi al 31/12/2018
Fondo rischi per cause giuslavoristiche	1.400.000	-135.024	0	146.600	1.411.576
Fondo rischi per altre cause legali	3.561.155	-535.662	0	759.401	3.784.894
Fondo rischi per attività operativa	6.214.123	-1.679.912	-135.000	391.540	4.790.751
Fondo Ristrutturazione Aziendale	163.219	-163.219	0	0	0
Fondo per franchigie su sinistri	0	0	135.000	288.100	423.100
Fondo oneri da donazioni e successioni	104.989	0	0	0	104.989
Totale	11.443.486	- 2.513.817	-	1.585.641	10.515.311

Fondo rischi per cause giuslavoristiche

La movimentazione del “Fondo rischi per cause giuslavoristiche” è imputabile da una parte alla diminuzione per Euro 135.024 relativa ad alcuni utilizzi effettuati per il verificarsi di passività od allo storno di alcune posizioni conclusesi positivamente; si è poi provveduto ad effettuare un nuovo accantonamento di Euro 146.600 per l’insorgere di nuove controversie con il personale dipendente.

Fondo rischi per altre cause legali

Il “Fondo rischi per altre cause legali” è diminuito di Euro 535.662 in riferimento allo storno di alcuni importi stanziati negli anni precedenti per passività allora ritenute probabili; tali storni fanno riferimento alle seguenti sentenze favorevoli alla Fondazione:

- Sentenza del TAR Piemonte con la quale è stata definita con l’ASL Città di Torino la controversia afferente le verifiche delle cartelle cliniche dell’anno 2010 (passività potenziale stanziata nel 2016 di Euro 215.662);
- Sentenza del Tribunale di Pescara in relazione alla causa per la richiesta risarcitoria avanzata da una società che opera nel campo delle affissioni pubblicitarie che contestava a Fondazione di non aver adempiuto quanto previsto dal contratto stipulato (passività potenziale stanziata nel 2013 di Euro 200.000);
- Sentenza del Tribunale di Roma in relazione alla controversia afferente la vendita di un immobile di via dei Fienili a Roma (passività potenziale stanziata nel 2012 di Euro 120.000).

In tale fondo, nel corso del 2018 si è reso necessario provvedere ai seguenti due nuovi stanziamenti per passività probabili:

- Euro 650.000 in relazione alla mediazione in corso a fronte della richiesta di risarcimento per lesione di legittima avanzata dalla controparte afferente ad una successione accettata dalla Fondazione nel 2009.
- Euro 109.401 a seguito dell’istanza di mediazione avanzata dal proprietario dell’immobile di Milano - via Paravia 71 - che Fondazione aveva in locazione per una comunità di disabili; nel corso degli anni all’interno dell’immobile erano stati effettuati adattamenti per disabili ed a fine novembre 2017 l’immobile è stato riconsegnato senza ripristinarlo alle condizioni originarie. Poiché secondo il proprietario l’immobile in tali condizioni non è ricollocabile all’interno del mercato immobiliare, lo stesso proprietario ha chiesto a

Fondazione un risarcimento per il quale è stato accantonato prudenzialmente l'importo al fondo rischi.

Si precisa che i principali importi contenuti in tale voce sono riconducibili a quanto segue:

- Ricorso contro la Regione Lombardia (RG 1253/2015) a seguito della Delibera n. X/4376 del 20 novembre 2015 della Regione Lombardia nella quale ha determinato la percentuale di inappropriata sui ricoveri riabilitativi dei Centri IRCCS di Milano, Palazzolo (Presidio Nord 1) e "Spalenza" di Rovato (Presidio Nord 2); l'importo accantonato nel fondo è pari a circa 1,33 milioni.
- Cause contro ASL Roma "E" relative ai ricorsi presentati nel 2013 e nel 2014 presso il TAR del Lazio per la contestazione da parte dell'ASL della valorizzazione dei controlli esterni (acuti e riabilitazione) per gli anni 2010/2011/2012; l'importo accantonato nel corso degli esercizi è pari a circa 700 mila euro.

Fondo rischi per attività operativa

Il "Fondo rischi per attività operativa" riflette esclusivamente accantonamenti a fronte di passività potenziali connesse all'attività operativa rispetto alle quali non sono in corso contenziosi legali.

La variazione in diminuzione del "Fondo per attività operativa" è relativa a quanto segue:

- Utilizzo del fondo per 957 mila euro per lo stralcio di crediti verso la ASL "Roma E" dell'anno 2007 per le quali si era proceduto negli esercizi precedenti ad un accantonamento prudenziale a seguito del Decreto Regionale n. 436/2007 che abbattava le tariffe del 30% assegnando alla Fondazione un tetto di spesa pari ad Euro 1.819.530, rispetto ad un fatturato di 2,77 milioni di euro. Nel 2007 venne fatto ricorso al TAR il quale sospese in via cautelativa l'applicazione della DGR; tuttavia la ASL romana ha bloccato negli anni le liquidazioni delle fatture di quell'anno in attesa di indicazioni da parte della Regione che non ha mai risposto alle richieste di chiarimenti.
- Utilizzo del fondo per 283 mila euro per lo stralcio di crediti verso la ASL "Torino 2" in relazione al mancato riconoscimento di alcune fatture del 2014 relative a ricoveri sovrapposti presso il Presidio Ausiliatrice (Presidio Nord 5).
- Storno dell'accantonamento pari a 439.731 euro effettuato nel Bilancio 2017 come stima di abbattimento per l'attività svolta presso il Centro di Roma Provvidenza (Presidio Centro 3) che potenzialmente poteva non venire finanziata da parte della ASL. Questa

valutazione derivava dal fatto che la bozza di contratto proposto prevedeva la scomposizione del tetto di attività ex Art.26 tra le Strutture di Roma Pace e Roma Provvidenza senza possibilità di compensazione. I saldi definitivi dell'anno 2017 hanno tuttavia scongiurato questo abbattimento ed è stato riconosciuto l'intero importo del contratto. Lo storno di quanto accantonato è stato imputato nel Conto Economico del Bilancio 2018 nella voce A. 5) "Altri ricavi e proventi".

- Riclassificazione dell'importo di Euro 135.000 nel nuovo fondo rischi denominato "Fondo per franchigie su sinistri", afferente alle passività potenziali ritenute probabili a causa di una serie di eventi manifestatisi nei centri della Fondazione per i quali la stessa sarà potenzialmente tenuta a pagare l'importo della franchigia definita con la Compagnia Assicurativa.

La variazione in aumento del "Fondo per attività operativa" è relativa a quanto segue;

- Accantonamento di 197.680 euro in relazione alle richieste dell'ASP di Potenza di emissione di Note di Credito per alcuni episodi di ricovero effettuati nell'anno 2017 e nel 1° semestre 2018 presso il Centro di Acerenza (Presidio Sud), per i quali è stata contestata l'erogazione, nelle giornate di sabato, di trattamenti riabilitativi di durata inferiore a quella prevista dalle Linee Guida Nazionali. Fondazione, oltre a rivedere il modello organizzativo al fine di allinearsi a quanto richiesto dalla ASP, ha aderito alla richiesta delle altre Strutture private accreditate di istituire un tavolo tecnico al fine di definire e puntualizzare il valore degli abbattimenti ed attende l'esito di questa richiesta prima di definire l'eventuale emissione di note di credito.
- Accantonamento di 193.859 euro effettuato a seguito della deliberazione della Giunta del 14 giugno 2018, n. 37-7057, con la quale la Regione Piemonte ha impedito, con effetto retroattivo, la possibilità di compensare la mancata produzione di attività domiciliare con attività di degenza. Nel mese di novembre 2018 è stato accolto il ricorso presentato da Fondazione e altri operatori privati contro tale determina. Tuttavia, nonostante la sentenza, la Regione ha comunque proposto a Fondazione la sottoscrizione di un contratto definitivo per l'anno 2018 che conferma l'impossibilità di compensare attività domiciliare con attività di degenza. Pur avendo rimodulato le proprie attività, la struttura di Torino (Presidio Nord 5) ha comunque generato una sovrapproduzione rispetto al tetto ipotetico proposto dalla Regione dell'importo accantonato tra le passività prudenziali.

Si ricorda che gli accantonamenti principali effettuati in questo fondo negli esercizi precedenti sono relativi a:

- Accantonamento effettuato nel Bilancio 2016 di Euro 1.368.332 a fronte del rischio per l’abbattimento, come per l’esercizio precedente, relativo alla percentuale di inappropriately sui ricoveri riabilitativi dei Centri IRCCS di Milano, Palazzolo (Presidio Nord 1) e “Spalenza” di Rovato (Presidio Nord 2) definita dalla Regione Lombardia con la Delibera n. X/4376 del 20 novembre 2015.
- Accantonamento di Euro 1.239.895 relativo alle “Maggiorazioni Tariffarie” 2012 ed accantonato al termine dell’esercizio 2016 a seguito della mancanza di un riscontro da parte della Regione Lombardia all’istanza presentata in data 20 agosto 2012 (riscontro avuto nel marzo 2019, come già avuto modo di illustrare alle pagine 28-29); si ricorda che tali maggiorazioni costituiscono una modalità remunerativa adottata dalla Regione Lombardia che riconosce un surplus tariffario agli enti aventi diritto (IRCCS e Aziende Universitarie) per l’attività di ricerca svolta nell’ambito del territorio lombardo.
- Accantonamento di Euro 1.109.447 effettuato nel Bilancio 2016 in relazione al rischio conseguente l’accordo del 29 settembre 2016 in ambito Conferenza Stato-Regioni riguardante la mobilità sanitaria interregionale per gli anni pregressi fino al 2015. Tale conferenza ha previsto per il settore privato abbattimenti pari al 50% della maggiore produzione dei ricoveri extraregionali registrata nel 2014 e 2015 rispetto al 2013, che per la Fondazione risulta pari all’importo accantonato di 1,1 milioni di euro.

Fondo ristrutturazione aziendale

In ottemperanza al Principio Contabile OIC 31, nel corso del 2014 fu iscritto per Euro 2.100.000 il “Fondo ristrutturazione aziendale” a seguito dell’approvazione del Piano Industriale da parte degli organi amministrativi della Fondazione, che prevede la riduzione del personale dipendente tramite prepensionamenti, incentivazioni all’esodo o procedure simili.

Tale fondo, integrato di Euro 300.000 al termine dell’esercizio 2016 sulla base dell’analisi svolta dalla Direzione Personale, nel corso del 2018 è stato utilizzato integralmente in merito all’erogazione degli incentivi all’esodo previsti dal Piano per i dipendenti in uscita.

Si illustra di seguito la movimentazione del fondo dalla sua costituzione fino al 31 dicembre 2018:

Descrizione	Importi in euro
Iscrizione fondo al 31/12/2014	2.100.000
Utilizzo nel corso dell'esercizio 2015	- 534.717
Utilizzo nel corso dell'esercizio 2016	- 1.155.325
Reintegro al termine dell'esercizio 2016	300.000
Utilizzo nel corso dell'esercizio 2017	- 546.740
Utilizzo nel corso dell'esercizio 2018	- 163.218
Importo al 31/12/2018	0

Fondo per franchigie su sinistri

In questa voce risulta iscritto l'importo afferente le potenziali passività correlate ad una serie di eventi (in particolare cadute accidentali o asserite negligenze del personale medico e assistenziale), manifestatisi nel corso degli esercizi nei centri della Fondazione; a seguito di tali eventi sono stati aperti i sinistri con la Compagnia Assicurativa e si ritiene probabile che, per alcuni di questi, ne venga riconosciuta la responsabilità, con il pagamento da parte della Fondazione delle relative franchigie. Nel corso del 2018 si è reso necessario iscrivere un accantonamento di Euro 288.100 che, sommato all'importo precedentemente iscritto, porta il fondo al 31 dicembre 2018 al valore di 423 mila euro.

Fondo oneri da successioni e donazioni

In questo fondo è stata iscritta la passività potenziale relativa alla donazione di un immobile alla Fondazione da parte di una coppia di coniugi che hanno vincolato il lascito all'eventuale ricovero in caso di necessità; si è pertanto ritenuto congruo iscrivere in tale fondo l'importo corrispondente al valore catastale dell'immobile pari ad Euro 104.989.

b) Strumenti finanziari derivati passivi

<i>Voce di bilancio</i>	Bilancio 2017	Variazioni	Bilancio 2018
Strumenti finanziari derivati passivi	13.577.679	- 1.683.956	11.893.723

Tale fondo è relativo all'applicazione del D. Lgs. 139/2015; in particolare, in ossequio al Principio Contabile OIC 32, l'importo totale delle quote "di copertura" e "non di copertura" degli strumenti finanziari derivati è stato iscritto nella voce B 3) dello Stato Patrimoniale "Strumenti finanziari derivati passivi" avendo questi strumenti un fair value negativo alla data di valutazione.

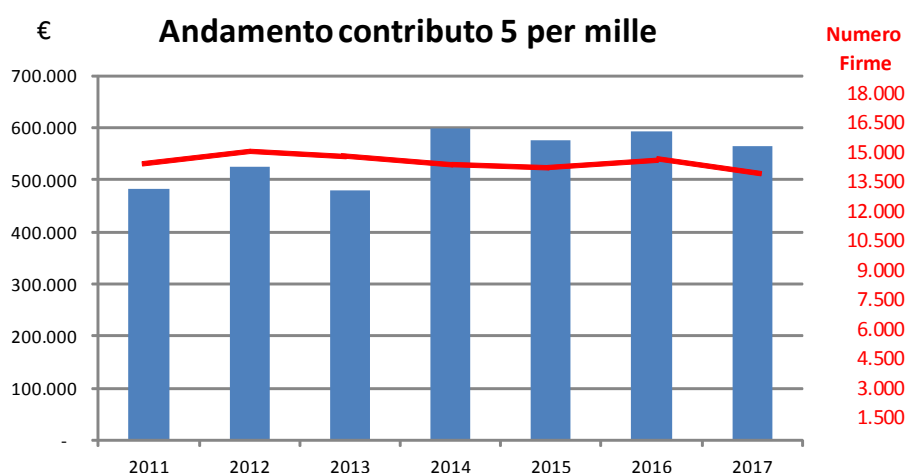
c) Fondo Cinque per mille

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Utilizzo nel corso del 2018	Pubblicazione annuale esito 5 per mille	Totali al 31/12/2018
Fondo Cinque per Mille	574.662	- 574.662	592.629	592.629

Il fondo spesa intitolato al contributo “5 per mille” è dovuto alla Fondazione in forza delle scelte operate dai contribuenti con le dichiarazioni dei redditi e deve essere utilizzato e rendicontato entro un anno dall’incasso; in merito ad esso si riporta di seguito una tabella con la ripartizione delle quote “Onlus e Volontariato” e “Ricerca Sanitaria” relative alle dichiarazioni 2015 e 2016 e nella pagina successiva le attività per le quali è stato utilizzato nel corso del 2018:

5 PER MILLE 2015 <i>(Redditi 2014)</i>	QUOTA ONLUS e VOLONTARIATO	QUOTA RICERCA SANITARIA	TOTALI
	Numero firme: 11.290	Numero firme: 2.837	14.777
	420.480,02	154.181,56	574.662
	<i>pubblicato il 18/04/2017</i>	<i>pubblicato il 18/04/2017</i>	
	<i>incassato il 12/04/2018</i>	<i>incassato il 07/07/2017</i>	
5 PER MILLE 2016 <i>(Redditi 2015)</i>	QUOTA ONLUS e VOLONTARIATO	QUOTA RICERCA SANITARIA	TOTALI
	Numero firme: 11.904	Numero firme: 2.827	14.731
	447.320,65	145.308,46	592.629,11
	<i>pubblicato il 13/04/2018</i>	<i>pubblicato il 13/04/2018</i>	
	<i>incassato il 16/08/2018</i>	<i>incassato il 20/07/2018</i>	

Il Fondo 5 per mille nel corso del 2018 è stato incrementato in base alle quote relative al 2016 pubblicate dal Ministero nel mese di aprile 2018; si precisa che la quota relativa alla “Ricerca Sanitaria”, pari ad Euro 145.308, è stata incassata il 20 luglio 2018, mentre la quota “Onlus e Volontariato” è stata incassata il 16 agosto 2018. Si espone di seguito un grafico che riassume l’andamento degli esiti del 5 per mille in relazione agli ultimi riconoscimenti (2011/2017) con l’indicazione dell’importo (istogrammi blu) e del numero di firme (linea rossa)⁴:



⁴ Il grafico considera anche l’esito del 5 per mille 2017, pubblicato dall’Agenzia delle Entrate il 26/03/2019.

Quota “Onlus e Volontariato”

Il contributo del 2015, pari ad Euro 420.480, è stato utilizzato nel 2018 a sostegno dei seguenti progetti:

- d) Euro 250.000 all’Area di Solidarietà Internazionale per interventi in Bosnia, Ecuador, Bolivia, Rwanda e Burundi;
- e) Euro 80.000 per interventi a sostegno dei vari ambiti afferenti alla disabilità
- f) Euro 50.000 a sostegno del Volontariato interno di Fondazione.
- g) Euro 40.480 per iniziative culturali ed interventi di solidarietà

Quota “Ricerca Sanitaria”

Il contributo del 2015, pari ad Euro 154.182, è stato utilizzato nel 2018 a sostegno dei seguenti progetti:

- h) Studio di microRNA regolatori di neuroinfiammazione in diverse patologie neurodegenerative - 1° anno: Euro 80.091
- i) Caratterizzazione genetica ed epigenetica del complesso SNARE in pazienti con patologie neurodegenerative – 1° anno: Euro 74.091

Fondi inerenti il personale

a) Fondi inerenti il personale

Il saldo e la movimentazione di tale voce sono costituiti da:

Descrizione	Bilancio 2017	Variazioni	Bilancio 2018
Fondo per rinnovi contrattuali	2.708.541	504.032	3.212.573
Fondo premio incentivazione	820.738	50.176	870.914
Fondo premio di produttività	-	1.483.594	1.483.594
Totale	3.529.279	2.037.802	5.567.081

In merito al “Fondo per rinnovi contrattuali”, in ossequio al principio di competenza ed in continuità con il comportamento tenuto negli esercizi precedenti, si è provveduto ad incrementare il Fondo accantonando la quota di competenza dell’esercizio pari a 502 mila euro, portando l’importo del Fondo a circa 3,2 milioni di euro.

Il Fondo Premio di incentivazione si riferisce all’art. 65 del CCNL Sanità Privata ed è stimato sulla base della maturazione di competenza. L’iscrizione a fondo consegue all’indeterminatezza del valore che troverà congruaggio in funzione dell’effettiva presenza del singolo dipendente sull’orizzonte temporale 01 luglio 2018 – 30 giugno 2019.

A seguito dell'accordo sindacale del 17 gennaio 2018, ratificato definitivamente a marzo 2018, è stato accantonato il premio di produttività, sancito dall'art. 11 dell'accordo stesso, che verrà erogato nel corso del 2019 in base al computo delle presenze del periodo Marzo 2018 – Febbraio 2019; l'importo relativo alla competenza dell'esercizio 2018 è stimato in circa 1,5 milioni di euro.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella voce in oggetto è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile. Il Fondo risulta corrispondente alle reali indennità maturate globalmente e complessive delle quote pregresse a favore del personale dipendente in forza al 31 dicembre 2018.

Prospetto di movimentazione del Fondo TFR

Fondo iniziale al 31/12/2017	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Fondo finale al 31/12/2018
28.691.087	521.503	2.033.574	27.179.016

L'accantonamento operato è relativo esclusivamente alla rivalutazione del fondo esistente in data 31 dicembre 2017 per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2018, operata nel rispetto delle modalità tecniche definite con le leggi di riforma. La voce di utilizzo è invece costituita dallo smobilizzo del fondo pregresso trattenuto presso la Fondazione don Carlo Gnocchi in relazione al pagamento delle liquidazioni al personale cessato nel corso del 2018.

Per completezza informativa si espone di seguito una tabella riepilogativa del Fondo T.F.R. complessivo maturato dai dipendenti, includendo anche la quota del T.F.R. presso il Fondo di Tesoreria INPS:

Descrizione	Importi al 31/12/2018
FONDO T.F.R. presso Fondazione	27.179.016
FONDO T.F.R. presso Fondo Tesoreria INPS	52.237.262
Totale T.F.R. maturato dai dipendenti	79.416.278

Si precisa che l'eventuale esposizione di tale debito lordo comporterebbe l'iscrizione di un corrispondente credito verso l'INPS di Euro 52.237.262. L'informazione assume una rilevanza finanziaria particolare, stante l'impossibilità per la Fondazione di accedere alle misure di compensazione previste dalla normativa.

In merito ai dipendenti che hanno optato per il versamento contributivo ad un Fondo di previdenza complementare, si espone il dato relativo ai versamenti effettuati dalla Fondazione don Gnocchi agli enti gestori di tali Fondi pensione nel periodo post-riforma (2007 – 2018):

<i>Previdenza complementare</i>	Importo totale
Totale versamenti ai Fondi Pensione	11.659.487

DEBITI

I debiti sono stati evidenziati in funzione della natura del soggetto controparte e, per esporne al meglio il grado di liquidità, sono stati separatamente indicati quelli esigibili entro ed oltre il 31 dicembre 2019.

I debiti sono iscritti al valore nominale giudicato rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo

Nell'aggregato dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo assume prioritaria importanza l'esposizione debitoria nei confronti delle banche e di altri finanziatori, di cui si espone la tabella di raffronto con l'esercizio precedente:

Debiti verso banche ed altri finanziatori (esigibili entro l'esercizio successivo)

<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2017		Variazioni	Bilancio 2018
Affidamenti bancari	18.919.821	-	3.962.510	14.957.311
Quote dei debiti vs. banche a lungo termine esigibili nel 2019	12.038.824		434.184	12.473.008
Debiti verso altri finanziatori	1.661.498	-	1.543.444	118.054
TOTALE AL 31/12/2018	32.620.143	-	5.071.770	27.548.373

La variazione degli "Affidamenti bancari" a breve è collegata principalmente al rimborso delle linee a breve con la liquidità generata dalla gestione tipica della Fondazione; si rinvia all'analisi del rendiconto finanziario per una valutazione dinamica della differenza (vedi da pag. 47).

Il valore di euro 27.430.319 è articolato tra gli utilizzi degli affidamenti a breve termine per Euro 14.957.311 e la parte dell'indebitamento finanziario a medio/lungo termine scadente entro l'esercizio successivo per Euro 12.473.008.

In particolare si delinea il dettaglio degli utilizzi degli affidamenti a breve:

Intesa San Paolo : euro 3.001.296

Banca Nazionale del Lavoro	:	euro	5.109
Banco BPM	:	euro	2.806.380
Banca Popolare di Sondrio	:	euro	4.899.632
Banca Popolare Etica	:	euro	837.167
UBI – Banca	:	euro	2.618.500
Credito Valtellinese	:	euro	273.966
Banca Monte dei Paschi di Siena	:	euro	13.362
Debiti vs banche per interessi	:	euro	501.899
Totale:	:	euro	14.957.311

Le quote dei debiti a lungo termine, iscritte tra gli “Affidamenti bancari”, che dovranno essere rimborsate entro il 31 dicembre 2019 sono elencate di seguito:

- Euro 6.444.307 per il rimborso delle rate semestrali del contratto di finanziamento con un pool di primari istituti bancari (Intesa Sanpaolo, Carifirenze, Banca Prossima, UBI Banca, Banco BPM, BNL – BNP) su provvista operata dalla BEI (Banca Europea degli Investimenti), sottoscritto il 28/06/2010 per l’importo complessivo di 120 milioni di euro; la scadenza del vigente contratto di finanziamento è al 30 giugno 2030;
- Euro 5.500.000 per il rimborso delle quote semestrali relative al debito consolidato di 30 milioni di euro, definito a seguito dell’accordo finanziario del 25/26 giugno 2015;
- Euro 143.781 per il rimborso delle quote capitale del Mutuo per il Centro E. Spalenza da Intesa Sanpaolo (con contributo in conto interessi della Fondazione Cariplo), erogato nel 2004 per un importo totale di Euro 9.585.440 e scadente il 30/06/2020;
- Euro 384.920 per il rimborso delle quote capitale del Mutuo erogato per il centro di Malnate da Intesa Sanpaolo, stipulato nel 2010 per un importo di Euro 3.800.000, con scadenza al 31/03/2021.

A completamento delle informazioni circa gli utilizzi delle linee operative si riporta quanto segue:

- Utilizzo crediti di firma (fidejussioni):

Banca Nazionale del Lavoro:	euro	515.000
Banca Popolare di Milano:	euro	1.138.756
Credito Valtellinese.	euro	546.509

La variazione rilevante della voce dei “Debiti verso altri finanziatori” a breve termine si riferisce al pagamento di Euro 1.430.000 effettuato nel 2018 relativo alle ultime rate del “Debito Palazzolo” in relazione all’acquisizione avvenuta nel dicembre 2013, dalla Congregazione delle Suore delle Poverelle, del diritto di usufrutto dell’immobile inerente l’Istituto Palazzolo di Milano (Presidio Nord 1): Fondazione ha ora la piena proprietà dell’immobile.

Nella voce dei “debiti verso altri finanziatori”, pari ad Euro 118.054, è iscritta la quota a breve termine, da rimborsare nel 2019, del finanziamento FRISL concesso dalla Regione Lombardia per il Centro di Pessano; si precisa che al 30 giugno 2018 è terminato il rimborso del FRISL per Salice Terme di originari 2,4 milioni di euro stipulato nel 1997.

In merito alle altre tipologie di debito, si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione dei debiti gestionali (esigibili entro l'esercizio successivo)

Voce di bilancio	Bilancio 2017	Variazioni	Bilancio 2018
Acconti	5.095.185	176.111	5.271.296
Debiti verso fornitori	31.034.831	4.347.167	35.381.998
Debiti verso partecipate	51.398	- 51.398	-
Debiti tributari	3.714.701	- 367.755	3.346.946
Debiti previdenziali	5.960.644	429.399	6.390.043
Debiti v/personale	11.843.010	- 3.150.427	8.692.583
Debiti v/lavoratori autonomi	237.833	- 39.018	198.815
Altri debiti	564.407	52.373	616.780
DEBITI ESIGIBILI ENTRO IL 31/12/2019	58.502.009	1.396.452	59.898.461

L’importo più rilevante è certamente quello dei debiti “verso fornitori”; secondo il principio di competenza il saldo risulta composto da fatture già ricevute (per Euro 15.807.434) e fatture o note di credito non ancora pervenute al 31 dicembre per prestazioni comunque relative al 2018 (per Euro 19.574.564). I debiti di fornitura scaduti al 31 dicembre 2018 ammontano a circa 4,7 milioni di euro.

La voce più significativa tra gli “**Acconti**” è costituita dagli importi di alcune fatture di acconto, emesse ed incassate dall’IRCCS di Milano (Presidio Nord 1) alla Regione Lombardia, in merito alle Maggiorazioni Tariffarie (ex art. 25 bis della Legge Regionale n. 33/2009, come modificata dalla Legge Regionale n. 7/2010 e DGR n. X5954 del 05/12/2016) per gli esercizi 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 per un importo complessivo di 5,1 milioni di euro; in effetti, tale imputazione è relativa al fatto che, pur avendo ricevuto il pagamento degli acconti e consegnato

parzialmente la rendicontazione nel mese di dicembre 2017, al termine dell'esercizio 2018 Fondazione non aveva ancora ricevuto alcun riscontro in merito al riconoscimento di tali maggiorazioni.

Come anticipato alle pagg. 28/29, in data 18 marzo 2019, con Deliberazione N. XI/1403, la Regione Lombardia ha definito le posizioni ancora aperte ed i saldi delle partite di finanziamento accese sulle maggiorazioni tariffe per gli esercizi dal 2012 – 2017, finora regolate tramite il sistema degli acconti annuali. La delibera ha definito le posizioni ancora aperte, applicando una metodologia condivisa per la definizione delle percentuali di maggiorazione spettanti a ciascun avente diritto. La quota riconosciuta a Fondazione per il periodo 2012-2017 è pari a 5.791.029 euro, come indicato nel prospetto sottostante che evidenzia inoltre l'importo degli acconti e della sopravvenienza derivante dalla delibera (pari a 5,5 milioni di euro, poiché comprende lo storno dell'importo accantonato nel Fondo rischi per l'istanza 2012).

	Finanziamento deliberato da Regione	Ricavi	Incessi	Acconti inseriti in SP (debiti vs Regione)	Stanziamento a Fondo rischi	Sopravvenienza attiva
Istanza 2012	961.106	1.570.948	1.239.895		1.239.895	- 609.842
Istanza 2013	737.399		920.000	920.000		737.399
Istanza 2014	829.373		1.070.765	1.070.765		829.373
Istanza 2015	922.181		455.040	455.040		922.181
Istanza 2016	961.132		910.080	910.080		961.132
Istanza 2017	1.379.838		910.140	910.140		1.379.838
TOTALE	5.791.029	1.570.948	5.505.920	4.266.025	1.239.895	4.220.081

Negli anni che hanno preceduto la definizione di quanto sopra, si è reputato coerente mantenere le erogazioni quali acconti e non esporre alcun valore tra i ricavi di esercizio; tra gli “Acconti”, voce D) 6 del Passivo dello Stato Patrimoniale, risultano pertanto iscritti i relativi valori: 920 mila euro per il 2013, 1,07 milioni di euro per il 2014, 455 mila euro per il 2015, 910 mila euro per il 2016, 910 mila euro per il 2017 e 817 mila euro per il 2018.

Per la voce dei “**Debiti v/personale**” si espone di seguito la tabella riepilogativa:

Prospetto di variazione dei debiti verso il personale

Voce di bilancio	Bilancio 2017	Variazioni	Bilancio 2018
Ferie non godute	6.838.956	559.875	7.398.831
Tredicesima/quattordicesima mensilità	49.127	8.009	57.136
UNA TANTUM definita con accordo sindacale	3.878.538	- 3.878.538	-
Premio obiettivo 2018	458.496	- 114.470	344.026
Altre partite diverse	617.893	274.696	892.589
TOTALI	11.843.010	- 3.150.427	8.692.583

Tale voce contiene principalmente i debiti inerenti le ferie maturate e non godute dal personale dipendente, nonché gli straordinari, il premio obiettivo e le competenze mobili relative ai dipendenti cessati nel mese di dicembre 2018, imputate per competenza, ma erogate nel 2019.

Una diminuzione rilevante afferisce al pagamento, avvenuto con le paghe di marzo e luglio 2018, della *Una Tantum* definita con l'accordo sindacale del 17 gennaio 2018, ratificato il 1° marzo 2018; con tale accordo la Fondazione ha riconosciuto 1.150 euro ai dipendenti assunti prima del 7 dicembre 2015 e ancora in forza alla data di sottoscrizione dell'accordo stesso (pari a 2.798 teste equivalenti), erogati a fronte dell'impegno profuso nell'arco degli ultimi anni per il processo di risanamento aziendale e a composizione definitiva di ogni pretesa relativa ai regimi contrattuali e ai conseguenti trattamenti economici e normativi, anche in merito all'orario di lavoro.

L'azzeramento della voce dei “**Debiti verso partecipate**” si riferisce alla definizione delle partite debitorie (e creditorie) nei confronti della società “Don Gnocchi Sistemi srl in liquidazione”, cessata in data 18 dicembre 2018, correlate ad operazioni intercorse negli esercizi precedenti quando tale società era ancora attiva.

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

I debiti a medio lungo termine sono iscritti al valore nominale; in effetti per questa tipologia di debito si è effettuata un'analisi, ampiamente illustrata nel Bilancio 2016 (esercizio di prima applicazione dei nuovi Principi Contabili OIC) per verificare le condizioni di non significatività del “fattore temporale” considerando l'Art. 2423 c. 4 del Codice Civile e le indicazioni operative dell'OIC 19 n. 11.

L'analisi effettuata ha considerato tutte le situazioni debitorie di medio lungo termine della Fondazione e si riportano le conclusioni riferite al “Finanziamento B.E.I.”, stipulato il 28 giugno 2010 per 120 milioni di euro ed erogato per 117,775 milioni di euro, con scadenza originaria 30 giugno 2025; alla sua sottoscrizione fu riconosciuta alle banche *arranger* una *participation fee* di 1,215 milioni di euro. Seguendo le indicazioni dell'OIC 19 n.10, si è voluto verificare, in sede di rilevazione iniziale, il peso della *participation fee* nella determinazione del tasso desumibile dalle condizioni contrattuali confrontandolo con il tasso di mercato⁵. Il calcolo dei due Tassi Interni di Rendimento della struttura dei flussi futuri raffrontati con l'importo erogato del finanziamento con e senza la *participation fee* (rispettivamente pari a 116,56 milioni di euro e 117,775 milioni di euro) *determina rispettivamente un tasso del 4,84% e del 4,71% con una differenza dello 0,13%*.

⁵ Si ricorda che il Finanziamento B.E.I. è stato emesso a tassi di mercato nel senso dell'OIC n. 12, dove il parametro osservabile sul mercato è l'Euribor 6 mesi coperto da una struttura di Interest Rate Swap.

In termini assoluti, l'incidenza di tale differenza applicata all'indebitamento *outstanding* nel tempo rappresenta mediamente un onere finanziario annuo di circa 100 mila euro che, comparato con il movimento annuo degli interessi passivi, rappresenta circa l'1%; ulteriormente, la *participation fee* di 1,215 milioni di euro rapportata alle dimensioni dello Stato Patrimoniale del 2010 (438 milioni di euro) avrebbe pesato per lo 0,3%.

Fondazione, considerando l'art. 2423 c. 4 del Codice Civile, ritiene non rilevante tutto ciò che è inferiore al 2% sugli interessi passivi e all'1% sullo Stato Patrimoniale: conseguentemente Fondazione ritiene di non rilevare il debito tenendo conto del "fattore temporale".

In riferimento ai finanziamenti agevolati accesi nel tempo da Fondazione (Mutuo Rovato, Mutuo Malnate e FRISL), stante la natura di organizzazione non profit di Fondazione, non si considerano le indicizzazioni agevolate come da norme contrattuali significativamente diverse dalle condizioni di mercato in quanto afferiscono alle possibilità di finanziamento che il sistema finanziario in senso lato rivolge al mondo non profit e quindi afferente al "mercato" del non profit.

Alla luce di quanto sopra esposto e considerando il peso non significativo dei costi di transazione, Fondazione ha deciso di non adottare il criterio del costo ammortizzato essendo i suoi effetti irrilevanti.

Considerando ora la movimentazione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo nel corso del 2018, si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione dei debiti di finanziamento (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Voce di bilancio	Bilancio 2017	Variazioni	Bilancio 2018
Mutuo B.E.I.	75.950.591	- 8.284.006	67.666.585
Debito consolidato	18.500.000	- 5.500.000	13.000.000
Altri debiti verso banche	1.083.893	- 528.701	555.193
Prestiti infruttiferi verso altri finanziatori	722.490	- 118.056	604.434
DEBITI ESIGIBILI OLTRE IL 31/12/2019	96.256.974	- 14.430.762	81.826.212

Le principali variazioni degli aggregati sono relative, come già citato nei paragrafi precedenti, alle quote dei debiti a lungo termine che dovranno essere rimborsate entro il 31 dicembre 2019 e sono state classificate tra i debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Nella voce "**Prestiti infruttiferi verso altri finanziatori**" è iscritto il valore residuo del finanziamento FRISL della Regione Lombardia concesso per il centro di Pessano (Presidio Nord

2) per un totale originario di Euro 4.760.085 ed avrà scadenza nel 2024. La quota da rimborsare entro il 31 dicembre 2019, è stata riclassificata nei debiti esigibili entro l'esercizio successivo ed è pari a 118 mila euro.

Si precisa che i debiti finanziari di medio lungo termine iscritti in bilancio sono assistiti da garanzia reale ipotecaria nel rispetto delle regole contrattuali di riferimento.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Prospetto di variazione dei ratei e risconti passivi

<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2017	Variazioni	Bilancio 2018
Ratei passivi	6.924	- 4.604	2.320
Risconti passivi	7.964.687	1.275.043	9.239.730
TOTALE RATEI E RISCONTI	7.971.611	1.270.439	9.242.050

Questi aggregati sono iscritti con le stesse modalità seguite per l'analogo raggruppamento dell'attivo; pertanto sono iscritti nei ratei passivi le quote di competenza di costi comuni a due o più esercizi che non hanno avuto alcuna manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio 2018 e nei risconti passivi la parte di pertinenza futura dei proventi comuni a due o più esercizi.

La variazione della voce "Risconti passivi" è relativa principalmente alle quote dei contributi a carattere pluriennale di competenza degli esercizi successivi connessi ad investimenti realizzati grazie a specifiche contribuzioni a fondo perduto.

La variazione in aumento si riferisce in particolar modo al risconto del contributo in conto capitale di 1,1 milioni di euro concesso dal Ministero della Salute e relativo all'acquisizione del nuovo scanner di Risonanza Magnetica 3 Tesla (*Siemens Magnetom Prisma*) da parte dell'IRCCS di Milano (Presidio Nord 1); la quota di competenza dell'esercizio 2018 afferente tale contributo è stata pari a 68.500 euro.

Le variazioni in diminuzione dei "Risconti passivi" si riferiscono alle quote di contributi destinati ai proventi dell'esercizio; il saldo dei risconti passivi al 31/12/2018 contiene pertanto una serie di contributi, di cui si indicano di seguito i più significativi:

- Euro 2.679.844: contributi erogati negli anni 2005/2010 dalla Banca Popolare di Milano all'Istituto Palazzolo (Presidio Nord 1) in merito alla realizzazione del nucleo reparto Alzheimer e

del Nucleo specialistico “Aquiloni”, dedicato alle persone con disordini della coscienza (stato vegetativo e stato di minima coscienza).

- Euro 2.140.189: contributi erogati nel 2011 dalla Regione Lombardia per il reparto di Oncogeriatrics dell’Istituto Palazzolo di Milano (Presidio Nord 1).
- Euro 662.431: contributi erogati per vari progetti di ricerca in corso di svolgimento da parte dell’IRCSS S. Maria Nascente (Presidio Nord 1) e dell’IRCCS di Firenze (Presidio Centro 1).
- Euro 633.231: contributo connesso all’ampliamento del centro di Torino (Presidio Nord 5).
- Euro 601.369: contributi erogati (in primis dal Comune di Falconara e dalla Fondazione Cariverona) a favore del Centro E. Bignamini di Falconara (Presidio Centro 2) per ristrutturazioni ed ampliamento di immobili e per l’acquisto di attrezzature sanitarie, mobili e arredi, pulmini e automezzi.
- Euro 341.321: contributi erogati dal 2008 al 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l’acquisto di beni strumentali negli esercizi precedenti, ai sensi del DM 177/2010.
- Euro 174.283: contributi erogati a favore dei progetti di solidarietà internazionale.
- Euro 108.284: contributo erogato dalla Fondazione Cariparma negli anni 2011 e 2012 per la realizzazione dei lavori antincendio del Centro di Parma (Presidio Centro 2).
- Euro 70.810: contributo erogato dall’Unione Europea nel 1999 per la realizzazione della palestra/piscina presso il centro S. Maria alla Pineta di Marina di Massa (Presidio Centro 1).
- Euro 22.833: contributo erogato dal Comune di San Giuliano Milanese per la ristrutturazione dell’ambulatorio situato nella medesima località, nella quale Fondazione svolge la propria attività gestita dal Presidio Nord 2.

ANALISI DELLE POSTE ECONOMICHE

Lo scopo fondamentale del Rendiconto Gestionale è quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

Il Rendiconto gestionale presentato è in forma scalare secondo lo schema di cui all'art. 2425 del Codice Civile; in tal modo si può apprezzare più incisivamente l'aspetto economico della gestione e i risultati intermedi. Si precisa che i prospetti sono stati redatti in applicazione del D. Lgs. 139/2015 con l'utilizzo dei nuovi Principi Contabili OIC; per tale motivo, è stata eliminata dai prospetti la gestione straordinaria con la conseguente riclassifica dei proventi ed oneri straordinari nella gestione caratteristica.

Si analizzano ora le risultanze delle voci del Rendiconto Gestionale, confrontate con le medesime voci dell'esercizio precedente:

<i>Rendiconto Gestionale</i>	31/12/2018	31/12/2017
a) Valore della Produzione	289.036.082	281.860.462
b) Costi della Produzione	- 272.027.514	- 266.602.126
Differenza tra valori e costi della produzione	17.008.568	15.258.336
c) Totale delle partite finanziarie	- 5.924.681	- 6.841.146
d) Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	- 449.720	144.944
Risultato prima delle imposte	10.634.167	8.562.134
Imposte dell'esercizio	- 1.800.000	- 1.800.000
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	8.834.167	6.762.134

Si espone di seguito il dettaglio relativo al Valore della produzione:

Prospetto variazioni Valore della Produzione

<i>Voci di bilancio</i>	Importi al 31/12/2017	Variazioni	Importi al 31/12/2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	256.707.130	3.327.740	260.034.870
Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	4.840.879	1.798.924	6.639.803
Utilizzo fondi	877.735	1.170.613	2.048.348
Altri ricavi e proventi	19.434.718	878.343	20.313.061
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	281.860.462	7.175.620	289.036.082

L'incremento del Valore della Produzione nel 2018 è stato specificatamente illustrato nella sezione dedicata (da pag. 16).

I ricavi sono imputati seguendo la seguente classificazione:

- “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”: questa macrovoce è costituita dai ricavi inerenti le seguenti tipologie di prestazioni, svolte in convenzione con i servizi sanitari regionali:
 - Proventi sanitari da attività di riabilitazione ospedaliera per Euro 108.105.590
 - Proventi di riabilitazione extra ospedaliera per Euro 78.561.948
 - Proventi da attività per anziani per Euro 46.801.098
 - Proventi da attività per disabili per Euro 19.966.722
 - Sopravvenienze attive, relative in particolare a maggiori riconoscimenti sulle prestazioni erogate negli esercizi precedenti, per Euro 578.536.

La voce aggregata contiene inoltre i seguenti ricavi:

- Proventi da ricerca scientifica per Euro 3.406.459
- Proventi per attività di formazione per Euro 1.158.717
- Contributi per attività statutarie per Euro 1.424.973
- Altri proventi tipici per Euro 30.827
- “Oblazioni e proventi da lasciti ereditari”: questa voce, che contiene principalmente il valore dei lasciti ereditari a favore della Fondazione, è costituita da:
 - Proventi attivi da eredità per Euro 5.279.217
 - Oblazioni ed altre donazioni per Euro 1.360.586
- La voce “Utilizzo fondi”: è costituita da:
 - Utilizzo fondo 5 per mille per Euro 574.662
 - Utilizzo fondi per le attività di ricerca e di solidarietà internazionale per Euro 980.126
 - Utilizzo di altri fondi vincolati (si veda la sezione dedicata da pag. 129) per Euro 493.560
- “Altri ricavi e proventi”: questa voce è costituita da:
 - Prestazioni sanitarie verso privati effettuate in regime di solvenza per Euro 16.784.734

- Canoni di locazione del patrimonio immobiliare non strumentale per Euro 443.037
- Cessioni buoni mensa al personale dipendente per Euro 408.903
- Altri canoni di locazione per Euro 142.977
- Proventi da concessioni per servizi per Euro 168.929
- Rimborsi vari per Euro 179.468
- Altri ricavi e proventi diversi per Euro 311.375
- Plusvalenze relative alle cessioni dei fabbricati non strumentali per Euro 312.378
- Sopravvenienze attive di natura non finanziaria per Euro 1.561.259: in queste voci è contenuto lo storno di alcuni importi precedentemente accantonati ai Fondi rischi ed oneri (come illustrato nella sezione dedicata) per Euro 759.731, i proventi riconosciuti alla Fondazione in merito ad attività di formazione svolte negli esercizi precedenti per Euro 184.796 e la definizione dell' imposta IRES di competenza 2017 dalla quale ne è risultato uno stanziamento eccessivo per Euro 91.394.

In merito ai Costi della Produzione, si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione dei Costi della Produzione

Voci di bilancio	Importi al 31/12/2017	Variazioni	Importi al 31/12/2018
Materie sanitarie e di consumo	- 18.484.018	- 390.228	- 18.874.246
Servizi da terzi	- 79.037.432	- 198.164	- 79.235.596
Manutenzione ordinaria	- 9.027.123	- 533.621	- 9.560.744
Godimento di beni di terzi	- 4.571.412	- 440.539	- 5.011.951
Personale	- 131.610.848	- 4.183.932	- 135.794.780
Ammortamenti	- 16.811.867	- 102.608	- 16.914.475
Svalutazioni delle immobilizzazioni	- 2.128	2.128	-
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	- 887.072	- 438.838	- 1.325.910
Variazione rimanenze	- 158.881	548.062	389.181
Accantonamenti per rischi	- 661.149	50.766	- 610.383
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	- 5.350.196	261.586	- 5.088.610
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	- 266.602.126	- 5.425.388	- 272.027.514

Per alcune macrovoci sopra esposte, si dettaglia quanto segue:

- La voce “Materie sanitarie e di consumo” (pari ad Euro 18.874.246) è in crescita rispetto al 2017 a fronte dell’incremento dell’attività svolta e della complessità dei casi trattati; è costituita da:
 - Materiale sanitario, di laboratorio e radiografico per Euro 16.030.899
 - Materiale di consumo (carburanti, cancelleria, materiale per la manutenzione) per Euro 2.843.347
- La voce “Servizi da terzi” (pari ad Euro 79.235.596), anch’essa in crescita rispetto allo scorso esercizio a fronte dell’incremento dell’attività, è costituita da:
 - Onorari per lavoratori autonomi per Euro 27.922.182
 - Compensi per lavoro parasubordinato per Euro 2.875.554
 - Servizi in appalto (ristorazione, pulizie, lavanderia e vigilanza) per Euro 20.325.414
 - Consulenze ed altre prestazioni ricevute da imprese ed enti per Euro 13.614.766
 - Utenze (energia elettrica, gas, acqua, telefonia voce/dati) per Euro 9.447.166
 - Servizi sanitari e prestazioni diagnostiche per Euro 2.232.619
 - Assicurazioni per Euro 1.254.273
 - Spese di pubblicità e propaganda per Euro 680.817
 - Oneri per servizi diversi dai precedenti per Euro 882.805
- La variazione della voce “Manutenzione ordinaria”, il cui saldo al 31/12/2018 è pari ad Euro 9.560.744, risulta essere in crescita per alcuni interventi di manutenzione straordinaria (non capitalizzabili) che si sono resi necessari nel corso dell’esercizio.
- La voce “Godimento di beni di terzi”, il cui saldo al 31/12/2018 è pari ad Euro 5.011.951, risulta essere principalmente imputabile ai canoni di locazione per gli immobili afferenti ai Centri di La Spezia, Roma e Sant’Angelo dei Lombardi ed a quelli relativi agli ambulatori di Torino (via Livorno), Varese (Villa Ponticaccia), Fano e Como ed al canone per il noleggio degli strumenti multifunzione (fotocopiatrici, stampanti, scanner) presenti in tutti i centri della Fondazione.
- La voce “Personale” è in aumento rispetto al 2017 in relazione ai maggiori volumi di attività, ad alcune assunzioni operate per far fronte all’avvio di nuove unità di offerta ed

all'imputazione del costo afferente il Premio di Produttività conseguente alla definizione dell'accordo sindacale. Nel dettaglio la voce di costo è costituita da:

- Retribuzioni del personale dipendente per Euro 98.101.899
 - Contributi INPS – INAIL per Euro 26.934.432
 - Trattamento di fine rapporto per Euro 7.668.942
 - Altri costi del personale dipendente per Euro 3.089.507
- La voce “Ammortamenti” (pari ad Euro 16.914.475) è suddivisibile in:
 - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per Euro 13.470.434
 - Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per Euro 860.732
 - Ammortamenti degli oneri pluriennali sui beni di terzi per Euro 2.583.309
 - La voce “Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante” comprende l'accantonamento al Fondo svalutazione Crediti di Euro 1.325.910, il cui calcolo è stato illustrato da pagina 119.
 - La voce “Variazione delle rimanenze”, pari ad Euro 389.181, è costituita dalla somma algebrica tra il valore delle rimanenze iniziali e quello delle rimanenze finali di quei beni i cui costi di acquisto sono stati indicati alla voce “Materie sanitarie e di consumo”.
 - La voce “Accantonamenti per rischi”, pari ad Euro 610.383, comprende gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, già illustrati nelle apposite sezioni (da pag. 132).
 - La voce “Oneri diversi di gestione”, pari ad Euro 5.088.610, è costituita principalmente da:
 - Imposte e tasse (IMU, TASI, TARI, Tasse rifiuti, e altre) per Euro 1.550.445
 - Oneri complementari da patrimonio immobiliare per Euro 175.306
 - Spese afferenti le successioni ereditarie per Euro 695.634
 - Spese per stampa opuscoli e pubblicazioni per Euro 91.785
 - Spese afferenti i progetti di solidarietà internazionale per Euro 505.095
 - Perdite su crediti dichiarati inesigibili per Euro 48.665
 - Valori bollati per Euro 41.137
 - Minusvalenze e sopravvenienze passive di natura non finanziaria per Euro 787.108; questa voce è costituita principalmente dal minor riconoscimento, pari ad Euro 79.314, da parte della Regione Lombardia delle Funzioni Non Tariffate di competenza 2017 rispetto

a quanto stanziato lo scorso esercizio su base storica e da abbattimenti tariffari e mancati riconoscimenti effettuati da alcune ASL per gli esercizi 2017 e precedenti per un totale di Euro 247.249.

- Oneri diversi dai precedenti per Euro 1.193.435

Per la gestione finanziaria, si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione della gestione finanziaria

Voci di bilancio	Importi al 31/12/2017	Variazioni	Importi al 31/12/2018
Proventi finanziari	401.531	109.233	510.764
Interessi ed altri oneri finanziari	- 7.242.677	807.232	- 6.435.445
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	- 6.841.146	916.465	- 5.924.681

La diminuzione degli interessi passivi è correlata all'effetto determinato dall'azione di rientro del debito. Per ulteriori approfondimenti circa le variazioni della gestione finanziaria, si rimanda all'apposita sezione da pagina 47.

Per le rettifiche di valore delle attività finanziarie si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione della rettifiche di attività finanziarie

Voci di bilancio	Importi al 31/12/2017	Variazioni	Importi al 31/12/2018
Rivalutazione di strumenti finanziari derivati	224.368	- 224.368	-
Altre rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	-	- 162.137	- 162.137
Altre svalutazioni	- 79.424	- 208.159	- 287.583
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	144.944	- 594.664	- 449.720

Il saldo al 31 dicembre 2018 comprende in primo luogo la svalutazione di Euro 162.137, rispetto al valore del 31 dicembre 2017, degli strumenti finanziari derivati a seguito della valorizzazione al fair value dell'*Interest Rate Swap* correlato al finanziamento BEI; tra le "Altre svalutazioni" sono invece

ricomprese le rettifiche di valore conseguenti alla valorizzazione di mercato al 31 dicembre 2018 dei titoli in portafoglio.

In merito alle imposte d'esercizio si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione delle imposte

Voci di bilancio	Importi al 31/12/2017	Variazioni	Importi al 31/12/2018
Imposte dell'esercizio (IRES/IRAP)	- 1.800.000	-	- 1.800.000
TOTALE	- 1.800.000	-	- 1.800.000

Le imposte sono determinate attraverso una realistica stima degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente ai fini IRAP ed IRES.

ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Informativa ai sensi del 2427, n. 3 bis codice civile

Nel corso dell'esercizio 2018 non vi sono stati elementi tali da rendere necessarie riduzioni di valore sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Informativa ai sensi del 2427, n. 5 codice civile

PARTECIPAZIONI in società al 31/12/2018

Ragione Sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Patrim. netto Rivalutato	Fondazione	
					Quota comp.	%
Società di Persone						
A.Uggè E. Soncini Ss	Milano	465	465	302.491	151.245	50%
Società consortili						
SI4Life	Genova	75.000	75.055	-	5.000*	6,7%
					151.245	

* = Partecipazione integralmente svalutata

La Fondazione detiene la quota del 50% della "A. Uggè E. Soncini", una società semplice che ha per oggetto la gestione immobiliare di alcuni terreni siti in Rho (MI); si precisa che il restante 50% della società appartiene alla famiglia Soncini.

In merito alla società consortile "SI4LIFE S.c.r.l.", si segnala che l'ultimo bilancio approvato, al 31/12/2017, ha rilevato una perdita di 48 mila euro; nel corso del 2018 la Fondazione ha attivato le procedure necessarie per la fuoriuscita dal consorzio.

In merito alle altre posizioni in cui la Fondazione assume natura di socio "fondatore" o ha per via statutaria potestà di nomina di parte degli organi istituzionali, si rimanda alla sezione dedicata di pagina 110.

Informativa ai sensi del 2427, n. 6 codice civile

In bilancio risultano iscritti debiti assistiti da garanzia reale per un valore di 81,8 milioni di euro.

Al fine di consentire una più puntuale valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria si riepilogano di seguito le garanzie concesse dalla Fondazione a supporto del proprio indebitamento a medio lungo termine:

1. Iscrizione 97972/24480 del 20 dicembre 2005 per euro 14.378.160 a favore di Intesa Sanpaolo a garanzia di un mutuo di nominali 9,6 milioni di euro sull'immobile del Centro Santa Maria Nascente IRCCS in Comune di Milano.
2. In relazione al mutuo stipulato il 16 aprile 2010 per euro 3.800.000 ipoteca di primo grado per euro 7.600.000 sull'immobile del Centro Santa Maria al Monte in Via Nizza, 6 in Comune di Malnate (Va).
3. In relazione al contratto di finanziamento stipulato il 28 giugno 2010, ipoteche a favore delle banche finanziatrici per un valore complessivo di euro 240.000.000 sui seguenti immobili:
 - a. il complesso immobiliare costituente il Nuovo Centro IRCCS Don Gnocchi in Comune di Firenze.
 - b. il complesso immobiliare denominato "Centro E. Bignamini" in Comune di Falconara Marittima, via Matteotti, 56.
 - c. il complesso immobiliare denominato "Presidio Ausiliatrice" in Comune di Torino, via Amedeo Peyron, n. 42.
 - d. il complesso immobiliare denominato "Santa Maria alla Provvidenza", in Comune di Roma, Contrada Riserva Grande, località Pian del Marmo, via Casal del Marmo, n. 401.
 - e. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria al Monte in Comune di Malnate (Va), Via Nizza, n. 6 già gravato di ipoteca a favore di Intesa Sanpaolo.
 - f. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria ai Colli in Comune di Torino, viale Settimio Severo, n. 65.
 - g. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria al Castello in Comune di Pessano con Bornago, Piazza Castello, n. 20.
 - h. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria alla Rotonda in Comune di Inverigo, via Privata d'Adda, n. 2.
 - i. il complesso immobiliare costituente il Centro Girola in Comune di Milano, via Carlo Girola, n. 30.
 - l. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria Nascente in Comune di Milano, via Capecelatro, n. 66 già gravato di ipoteca a favore di Intesa Sanpaolo.
 - m. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria alle Fonti in Comune di Godiasco (frazione di Salice Terme, viale Luigi Mangiagalli, n. 52).
4. In relazione al contratto di finanziamento su provvista B.E.I. stipulato il 28 giugno 2010 sussistono i seguenti **pegni** con clausola di accrescimento a favore delle banche finanziatrici su:

a. Liquidità per euro 7.500.000 depositata sul conto corrente 420014 presso la Banca Nazionale del Lavoro Agenzia 8 di Milano

b. Titoli in gestione per un controvalore di euro 7.500.000 affidati alla Compagnia Privata SIM SpA di Milano e depositati presso Banca Nazionale del Lavoro e presso Intesa San Paolo Private Banking.

Non risultano crediti di durata superiore ai 5 anni.

Informativa ai sensi del 2427, n. 6 bis codice civile

Non si segnalano effetti significativi nella variazione nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio.

Informativa ai sensi del 2427, n. 6 ter codice civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono operazioni di compravendita con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Informativa ai sensi del 2427, n. 8 codice civile

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato.

Informativa ai sensi del 2427, n. 9 codice civile

Con l'applicazione dei nuovi Principi Contabili OIC, nella redazione del Bilancio d'esercizio non sono più presenti i Conti d'Ordine; si indica di seguito una tabella nella quale vengono indicati gli impegni, i rischi e le garanzie di Fondazione, non indicate nello Stato Patrimoniale.

Prospetto di variazione delle garanzie, degli impegni, dei rischi e dei beni di terzi presso Fondazione

Voce di bilancio	Bilancio 2017	Variazioni	Bilancio 2018
Fideiussioni concesse a terzi	2.092.169	108.096	2.200.265
Beni in comodato da terzi	3.951.177	290.815	4.241.992
Beni in affitto da terzi	738.478	- 29.240	709.238
Beni della Fondazione presso terzi	37.213	-	37.213
Rischi di regresso su cessione dei crediti in pro-solvendo	7.860.533	- 1.558.742	6.301.791
TOTALE AL 31/12/2018	14.679.570	369.672	13.490.500

Tutti i movimenti di beni, sia quelli di terzi detenuti dalla Fondazione che quelli di proprietà della Fondazione presso terzi, risultano analiticamente annotati con evidenziazione della loro natura o motivo della detenzione e del soggetto cui i beni appartengono o che li detiene.

Il valore delle voci sopra indicate risulta costantemente aggiornato e pertanto rispecchia in modo corretto la situazione degli impegni assunti e dei beni movimentati.

Nella voce dei “rischi di regresso” risulta iscritto il valore residuo al 31/12/2018 relativo alle cessioni dei crediti ASL ai Factor operate con la clausola pro-solvendo; queste operazioni determinano infatti una situazione di rischio per Fondazione che, quale soggetto obbligato in via di regresso, potrebbe essere chiamata a rispondere in caso di insolvenza del debitore ceduto. L’importo iscritto è pari al valore nominale del credito non incassato dal Factor a prescindere dall’eventuale suo finanziamento. Si precisa comunque che il valore nominale del credito ceduto è iscritto nell’Attivo dello Stato Patrimoniale, in applicazione del Principio Contabile OIC 15 che non ne permette la cancellazione dal Bilancio.

Informativa ai sensi del 2427, n. 11 codice civile

In bilancio non si registrano proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Informativa ai sensi del 2427, n. 13 codice civile

In bilancio non si registrano particolari elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale; si precisa tuttavia che nel corso dell’esercizio 2018 si sono rilevati alcuni proventi ed oneri di natura straordinaria già illustrati precedentemente (si vedano pag. 152 e pag. 154).

Informativa ai sensi del 2427, n. 14 codice civile

In bilancio non si registrano rilevazioni di imposte differite e anticipate.

Informativa ai sensi del 2427, n. 15 codice civile

Nel corso dell’esercizio 2018, nei limiti determinati dagli impegni assunti con il Piano Industriale, i rapporti di lavoro dipendente (a tempo indeterminato e determinato) hanno registrato una crescita di 106 unità, passando da 3.818 (al 31/12/2017) a 3.924 (al 31/12/2018). In particolare le risorse a tempo indeterminato sono passate da 3.517 nel 2017 a 3.645 nel 2018, mentre i tempi determinati hanno visto un decremento passando da 301 nel 2017 a 279 nel 2018.

La tabella sottostante presenta l’andamento delle risorse umane degli ultimi anni.

AREA	2014	2015	2016	2017	2018	Composizione % Anno 2018
MEDICO	230	234	240	241	234	6%
OPERATORE ASSISTENZA & SANITARIO	2943	2.841	2.849	3.019	3.116	79%
di cui OPERATORE ASSISTENZA		674	633	608	595	15%
di cui OPERATORE SANITARIO		2.167	2.216	2.411	2.521	64%
FORMAZIONE	13	5	-	-	-	0%
TECNICO	114	105	93	85	81	2%
PROFESSIONALE	38	37	38	40	42	1%
AMMINISTRATIVO	459	458	440	433	451	11%
TOTALE DIPENDENTI	3.797	3.680	3.660	3.818	3.924	66%

Informativa ai sensi del 2427, n. 16 codice civile

Ai sensi di legge si evidenzia che il compenso a favore dell'organo amministrativo è pari ad Euro 135.780, quello riconosciuto al Collegio dei Revisori ammonta ad Euro 30.000, mentre quello riconosciuto alla Società di Revisione ammonta ad Euro 90.543 + iva.

Informativa ai sensi del 2427, n. 18 – 19 codice civile

La Fondazione non ha emesso titoli o strumenti finanziari di debito.

Informativa ai sensi del 2427, n. 20 – 21 codice civile

La Fondazione non ha costituito patrimoni destinati ad un singolo affare. I vincoli sulle poste di patrimonio netto non determinano, infatti, l'insorgenza di tale fattispecie.

Informativa ai sensi del 2427, n. 22 codice civile

Durante l'esercizio 2018 non vi è stato alcun contratto di locazione finanziaria o di leasing in corso di validità. Per completezza si comunica che la Fondazione ha attiva una fornitura di attrezzature sanitarie presso i propri Centri di Firenze (Presidio Centro 1) e Roma (Presidio Centro 3) con contratto di noleggio operativo comportante segnalazione in Centrale dei Rischi.

Informativa ai sensi del 2427, n. 22-quater codice civile

Nel corso dei primi mesi del 2019 si sono registrati alcuni eventi di rilievo, dei quali non si è tenuto conto nella predisposizione del presente bilancio, quantunque menzionati come elementi informativi necessari per la corretta interpretazione delle valutazioni operate. Per completezza di informazione si evidenziano di seguito i principali eventi:

- a) Nel mese di gennaio 2019 Fondazione ha avviato i lavori di sviluppo del nuovo Piano Strategico 2020-2024 che pone come ambiti di priorità l'innovazione dei modelli di presa in carico, il riaffermarsi come IRCCS e l'incremento del Privato Sociale.

- b) In data 29 marzo 2019 la Fondazione ha inviato comunicazione al C.I.R.M. “Consorzio Italiano per la Ricerca in Medicina” con la quale ha esercitato il proprio diritto di recesso, in conformità con quanto disposto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 marzo 2019.
- c) Con Deliberazione XI/1403 del 18 marzo 2019 la Regione Lombardia ha provveduto alla definizione delle partite di finanziamento accese sulle maggiorazioni tariffarie per gli esercizi dal 2012 al 2017, finora regolate con il sistema degli acconti annuali: alla Fondazione don Gnocchi è stato riconosciuto l’importo di Euro 5.791.029. Poiché nel corso degli anni gli importi incassati come acconti, pari ad Euro 5.505.920, in assenza di delibere regionali non erano stati imputati a Conto economico (ma lasciati tra gli “Acconti”, voce D) 6 del Passivo dello Stato Patrimoniale), il riconoscimento ottenuto genera per il 2019 una sopravvenienza attiva di 5,5 milioni di euro.
- d) In data 26 marzo 2019 l’Agenzia delle Entrate ha pubblicato l’elenco dei destinatari del contributo 5 per mille 2017 (Redditi 2016): alla Fondazione è stato assegnato l’importo di Euro 565.876,99 quale contributo totale relativo alle quote “ONLUS ed Enti del Volontariato” e “Ricerca Sanitaria”, con un decremento di circa 27 mila euro (- 4,5%) sull’importo assegnato per l’anno precedente.
- e) Con Deliberazione XI/1537 del 15 aprile 2019 la Regione Lombardia ha pubblicato la “Determinazione in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle Aziende ed Enti sanitari pubblici e privati accreditati per l’anno 2018”; alla Fondazione don Gnocchi è stato riconosciuto un importo di Euro 2.844.454, superiore di circa 115 mila euro rispetto all’importo stanziato nel Bilancio, pari ad Euro 2.728.971.

Informativa ai sensi del 2427 bis codice civile

La strategia di hedging del rischio tasso di interesse che Fondazione ha implementato, e che qui sotto viene riportata nella sua articolazione anche quale informativa ai sensi dell’art. 2428 c. 6-bis del codice civile, trova il suo razionale nel garantire nel tempo la certezza del costo del finanziamento a medio lungo termine così da individuare le condizioni di sostenibilità del debito di Fondazione. La definizione degli interventi di copertura è il risultato dell’analisi delle poste patrimoniali di Fondazione “sensibili” alla variazione dei tassi di interesse al fine di immunizzare il conto economico da tali variazioni.

La struttura patrimoniale di Fondazione concentrata nell'investimento istituzionale determina margini molto ridotti di applicazione di strategia di copertura sia di tipo *matching* (cioè l'abbinamento tra flussi finanziari attivi e passivi) sia tipo *immunisation* (cioè di monitoraggio dell'equivalenza tra durate finanziarie delle poste patrimoniali attive con quelle passive). Ne consegue la scelta di fissare il costo dell'indebitamento scegliendo il tasso fisso sui finanziamenti.

Relativamente al vigente contratto di finanziamento BEI, la strategia o Accordi di *Hedging* è stata definita concordemente con il pool di finanziamento. I tassi fissi "acquistati" da Fondazione sono significativamente al di sotto a quelli individuati nel *Business Plan* che ha validato la sostenibilità del debito di Fondazione.

In merito alla strategia di hedging si riepilogano di seguito le operazioni svolte, indicando il valore "Mark to Market" degli Interest Rate Swap al 31/12/2018. Si precisa che con "Capitale di riferimento" si intende l'ammontare iniziale del finanziamento al momento della stipula del derivato, mentre il "mark to market" è il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data del 31/12/2018, il cui segno negativo è da riferirsi alla posizione della Fondazione.

In applicazione del Principio Contabile OIC 32 il valore degli strumenti derivati è stato riflesso in Bilancio e precisamente:

- "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" iscritta con segno negativo nel Patrimonio Netto per Euro – 10.859.449; tale importo corrisponde al fair value al 31/12/2018 degli strumenti derivati di copertura.
- "Svalutazione di strumenti finanziari derivati" imputata al Conto Economico per Euro 162.137 al 31/12/2018, corrispondente al valore di svalutazione di competenza dell'esercizio 2018 della quota di strumenti derivati considerata non di copertura;
- "Fondo rischi per strumenti finanziari derivati passivi" per l'importo cumulato delle quote "di copertura" e "non di copertura" (queste ultime rilevate per competenza) degli strumenti derivati, pari ad Euro 11.893.723 al 31/12/2018. Tale importo è costituito dai seguenti strumenti finanziari derivati:

a) (*Amortizing*) IRS originari di 87,2 milioni di euro a copertura della tranche "A" del finanziamento BEI erogata il 30/11/2010

(AMORTIZING) IRS di 87,2 milioni di Euro					
Scadenza: 30/06/2025			Tasso parametro cliente: 3,16000%		
Data iniziale: 31/12/2010			Tasso parametro Banca: Euribor 6M 2 gg. ante		
Ammortamento capitale a partire da: 31/12/2013					
N.	BANCA	NUMERO CONTRATTO	CAPITALE INIZIALE DI RIFERIMENTO	DATA SCADENZA	VALORE MARK TO MARKET AL 31/12/2018
1	INTESA SAN PAOLO	26320824	25.434.060	30/06/2025	- 2.410.608
2	CR FIRENZE	26325685	7.265.940	30/06/2025	- 688.656
3	UBI BANCO DI BRESCIA	98127	10.900.000	30/06/2025	- 1.027.979
4	BANCA POPOLARE DI MILANO	1390	10.900.000	30/06/2025	- 1.032.945
5	BNL	5363531	32.700.000	30/06/2025	- 3.092.864
TOTALE			87.200.000		- 8.253.052

b) *(Amortizing) IRS Forward di originari 32,8 milioni di euro a copertura della tranche "B" del finanziamento BEI*

(AMORTIZING) IRS di 32,8 milioni di Euro					
Scadenza: 30/06/2025			Tasso parametro cliente: 3,64000%		
Data iniziale: 28/06/2013			Tasso parametro Banca: Euribor 6M 2 gg. ante		
Ammortamento capitale a partire da: 31/12/2013					
N.	BANCA	NUMERO CONTRATTO	CAPITALE INIZIALE DI RIFERIMENTO	DATA SCADENZA	VALORE MARK TO MARKET AL 31/12/2018
1	INTESA SAN PAOLO	26320831	21.866.940	30/06/2025	- 2.418.894
2	CR FIRENZE	26325686	2.733.060	30/06/2025	- 302.327
3	UBI BANCO DI BRESCIA	98133	4.100.000	30/06/2025	- 451.324
4	BANCA POPOLARE DI MILANO	1422	4.100.000	30/06/2025	- 453.483
TOTALE			32.800.000		- 3.626.028

c) *Copertura sul finanziamento Intesa Sanpaolo di originari 3,8 milioni di euro agevolato dalla Regione Lombardia per la ristrutturazione del centro di Malnate*

Copertura sul finanziamento Intesa Sanpaolo di 3,8 milioni di euro agevolato dalla Regione Lombardia per la ristrutturazione del centro di Malnate					
Scadenza: 30/06/2020		Tasso parametro cliente: 2,50000%			
Capitale di riferimento: 3.800.000		Tasso parametro Banca: Euribor 6M 2 gg. ante			
Capitale in vita: 3.520.239		Valore Mark to Market al 31/12/18: -14.643			

Altre informazioni

Nello svolgimento della propria attività, la Fondazione effettua il trattamento dei dati personali osservando quanto previsto dal GDPR UE 679/2016 (Regolamento Generale in materia di Protezione dei Dati Personali), entrato in vigore il 25 maggio 2018, nonché in ossequio alla normativa nazionale vigente in materia di privacy, trattando i dati in modo lecito e secondo correttezza, raccogliendo e registrando gli stessi per scopi determinati, espliciti e legittimi, avendo cura di verificare che tali dati siano pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o successivamente trattati.

Per adempiere agli obblighi di trasparenza e pubblicità posti dall'articolo 1, commi 125-127, della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza – G.U. n.189 del 14-8-2017) e chiariti successivamente dalla Circolare n. 2 dell'11 gennaio 2019 del Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Fondazione don Carlo Gnocchi Onlus ha pubblicato sul proprio sito internet (www.dongnocchi.it – sezione “Trasparenza e Accesso agli Atti”) le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalla Pubblica Amministrazione ed incassati nel corso del 2018.

La Fondazione si attiene alle previsioni normative definite dal Decreto Legislativo 231 del 2001 in merito alla “Responsabilità Amministrativa delle Persone Giuridiche” con particolare riferimento all'adeguamento e aggiornamento del modello organizzativo e al funzionamento del Comitato di Iniziativa e Controllo.

La Fondazione don Carlo Gnocchi ONLUS rispetta ampiamente i parametri di prevalenza dell'attività istituzionale rispetto all'attività connessa; in effetti, come già evidenziato negli specifici prospetti, l'incidenza dell'attività connessa sulle spese complessive della Fondazione è pari al 9,8% (contro il 10,3% del 2017), significativamente inferiore al limite di legge posto a 66%.

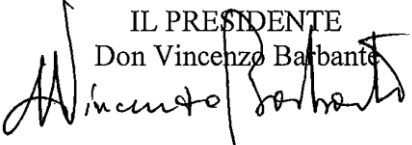
A conclusione della presente Nota Integrativa, in applicazione dell'art. 2427 n. 22-septies del Codice Civile, si inserisce anche la proposta di destinazione del risultato economico d'esercizio, pari ad Euro 8.834.167:

- Incremento del “Fondo di Sviluppo” in relazione al sostegno di future iniziative volte, ad esempio, all'avvio di nuove attività, all'ampliamento del perimetro di azione o alla

riqualificazione degli edifici sulla base delle evidenze del Piano Strategico 2020-2024; l'importo destinato a tale Fondo è pari ad Euro 5.000.000.

- Incremento del Fondo per l'attività di Ricerca per un ammontare di Euro 1.500.000.
- Incremento del Fondo per l'attività di Solidarietà Internazionale per un ammontare di Euro 400.000.
- Incremento del Fondo per gli interventi sugli edifici di culto per un ammontare di Euro 250.000.
- Costituzione di un nuovo fondo di Patrimonio Netto denominato "Fondo per il mantenimento del Patrimonio Non Strumentale"; l'importo destinato è di Euro 1.000.000.
- Incremento del Fondo di Riserva Facoltativa per un ammontare di Euro 684.167.

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Rendiconto Finanziario, Nota integrativa e Relazioni accompagnatorie, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE
Don Vincenzo Barbante


RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018
ai sensi dell'art.25 D.Lgs.460/97 e dell'art.2429 del Codice Civile

* * 0 * *

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione Don Carlo Gnocchi – ONLUS

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

la presente relazione esprime il parere e le osservazioni del Collegio dei Revisori a seguito dell'attività di vigilanza posta in essere durante l'esercizio 2018, e successivamente, nel presente esercizio, in occasione della verifica di bilancio.

Il nostro operato si è ispirato ai dettami di statuto (Art.25), alle previsioni degli artt. 2403 e 2409 bis del Codice Civile ed al disposto dell'art. 25 del Decreto Legislativo 460/1997.

Nello svolgimento dei compiti istituzionali a noi attribuiti, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto del principio di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Nella nostra opera siamo stati affiancati e coadiuvati dalla società di revisione BDO Italia s.p.a. sia nell'ambito delle periodiche verifiche infrannuali, che hanno avuto per oggetto il controllo della regolare tenuta della contabilità e rilevazione dei fatti di gestione (sia della sede centrale che, con verifica a campione, di alcuni Centri), sia in occasione della revisione finale del bilancio 2018.

La presente Relazione riguarderà i seguenti punti oggetto della nostra attività:

- a) La vigilanza sulla gestione e sui suoi risultati.
- b) La vigilanza sull'assetto organizzativo.
- c) Il controllo legale dei conti
- d) L'esame del Bilancio chiuso al 31/12/2018
- e) L'esame circa l'osservanza delle previsioni dell'art.25 del D.Lgs n.460/1997

* * 0 * *

a) La vigilanza sulla gestione e sui suoi risultati.

Il Collegio dei Revisori nel corso dell'esercizio passato e quindi nel presente fino alla data odierna, ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ha avuto contatti diretti con la Presidenza, con il Direttore Generale ed i servizi amministrativi dell'Ente. Per una migliore conoscenza dell'attività di fatto svolta localmente nel 2018 ha effettuato verifiche presso i Centri di Rovato (Centro Spallenza il 29 gennaio 2018), di Roma (S.Maria della Pace e S. Maria alla Provvidenza (13 luglio 2018) e del Centro Don Carlo Gnocchi di Firenze (15 novembre 2018). Ha raccolto informazioni sul generale andamento

della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e tenuto conto del contesto economico e finanziario del comparto socio-sanitario italiano in cui l'Ente opera, è giunto alla conclusione che le azioni poste in essere dalla Fondazione nel corso del 2018, sono state conformi alla legge ed allo statuto e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da incidere negativamente sull'integrità del patrimonio della Fondazione.

Nel suo complesso l'attività svolta dalla Fondazione risulta coerente con le previsioni di Statuto, e del piano strategico pluriennale a suo tempo redatto, in forza del quale la Fondazione ha sviluppato ed espletato, come per gli anni passati, una intensa attività istituzionale in area sanitaria-riabilitativa, socio-assistenziale, socio-educativa, di formazione e sviluppo, di ricerca scientifica e tecnologica, sia in campo nazionale, sia, quale ONG, con una importante presenza in iniziative di solidarietà internazionale.

Nell'esercizio testé decorso è stata proseguita l'opera avviata nei precedenti esercizi, di riorganizzazione dell'Ente, che ha consentito il raggiungimento e superamento in via anticipata degli obiettivi proposti nel "Piano industriale strategico". Il tutto come viene analiticamente descritto e precisato nella Relazione sulla Gestione presentata dagli Amministratori.

Possiamo quindi attestare che i risultati ottenuti hanno confermato l'efficacia dell'azione intrapresa che, grazie all'impegno dell'intera struttura, e di tutti gli operatori coinvolti, non è avvenuta a scapito della qualità dei servizi prestati, restando in ogni caso primaria l'attenzione al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

* * *

Da un punto di vista reddituale complessivo, la gestione 2018 si conclude con un risultato netto positivo di €. 8.834.167 (avanzo 2017: 6.762.134).

Il risultato conseguito evidenzia un dato gestionale operativo quale differenza fra il valore della produzione (esclusi oblazioni e lasciti) e costi della produzione, nella sostanza pari all'esercizio precedente. Nell'esercizio decorso, poi, l'importante componente di oblazioni e lasciti (incrementati rispetto all'esercizio precedente) e la riduzione degli oneri finanziari ha poi consentito l'esito economico finale particolarmente brillante.

Volendo evidenziare separatamente tali componenti reddituali rileviamo i seguenti dati:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Avanzo netto di bilancio	8.834.167	6.762.134
A dedurre		
- Oblazioni e lasciti	-6.639.803	-4.840.879
Risultato della gestione operativa	+2.194.364	+1.921.255

la gestione operativa dell'esercizio quindi si conferma positiva. Ciò assicura un importante equilibrio di gestione, fra l'altro consentendo il riavvio del piano di investimenti manutentivi e strutturali rallentati nei passati esercizi.

Nel conto economico sono compresi idonei accantonamenti e stanziamenti per, ammortamenti, svalutazioni crediti ed accantonamenti per rischi ed oneri previsionali, valutati congruamente sulla base di principi ragionevolmente prudenziali condivisi con la società di revisione, da noi ritenuti assolutamente giustificati, e per i quali esprimiamo il nostro assenso per la loro appostazione.

Da un punto di vista finanziario, la Posizione Finanziaria Netta (Indebitamento Finanziario Netto) si è ulteriormente ridotta al 31/12/2018 ad €. 85.801.299 (a fronte di un saldo al 31/12/2017 di €. 101.982.887 e a fronte di €.120.448.266 esistente al 31/12/2016).

Sulla base delle considerazioni fatte, e preso atto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, riteniamo condivisibile il presupposto di continuità aziendale formulato dagli amministratori nella redazione del bilancio 2018.

Nel corso dell'esercizio 2018 e del presente, fino alla data odierna, non sono pervenuti al Collegio, esposti, istanze, e denunce ai sensi art. 2408 c.c. da parte di terzi.

* * 0 * *

b) La vigilanza sull'assetto organizzativo

Nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019, la Fondazione ha proseguito, come detto, nella attuazione del Nuovo Modello Organizzativo, che sta dimostrando una buona efficacia. Nei primi mesi del 2019 è stata avviata la preparazione di un nuovo piano strategico con l'assistenza e consulenza della società Deloitte, riguardante il periodo 2019/2023. A completamento del quadro organizzativo non resta che l'attuazione della funzione di "internal auditor", indispensabile per tenere sotto controllo la realtà della Fondazione operante in oltre 27 centri sull'intera area nazionale.

* * *

Possiamo dare atto che la Fondazione ha adottato gli interventi e le procedure attuative

- di cui alla Legge 231/2001 (successivi aggiornamenti ed integrazioni), in materia di tutela della responsabilità civile;
- di cui al D.Lgs 196/2003 (adempimenti in materia di protezione dati personali);
- di cui al TU D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro).

Parimenti ha dato attuazione alla politica di salvaguardia ambientale con diffusione a tutti i dipendenti delle relative linee direttive.

* * 0 * *

c) Il controllo legale dei conti

Con delibera consigliare della Fondazione, alla società di Revisione BDO ITALIA s.p.a. è stato affidato l'incarico di "verifica della regolare tenuta della contabilità" in attuazione del principio di revisione ISA ITALIA n.250B. Alla stessa società è

stata affidata la revisione volontaria del bilancio di esercizio annuale e semestrale con rilascio della relativa certificazione di revisione. Sul bilancio 31/12/2018 BDO ITALIA s.p.a presenta separata relazione a cui rinviamo.

Da parte nostra possiamo dare atto che la Fondazione dispone di un sistema di scritture contabili cronologiche e sistematiche volte ad esprimere con completezza ed analiticità le operazioni poste in essere sintetizzate nel bilancio 31.12.2018, con rilevazione delle operazioni riferentesi all'attività istituzionale ed alle attività connesse.

* * 0 * *

d) L'esame del Bilancio chiuso al 31/12/2018

L'esame del bilancio è stato condotto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ha tenuto altresì conto delle specificità di un ente non profit.

Nella redazione del bilancio sono stati adottati, ove applicabili, i principi contabili previsti dal D.lgs. 139/2015 in osservanza della Direttiva 2013/34/UE.

Il documento di sintesi è stato strutturato sulla base dello schema previsto dai vigenti artt. 2424 e seguenti del Codice Civile; come per il passato esercizio, nel merito dello schema adottato, riteniamo che lo stesso, con la soppressione della componente straordinaria del conto economico, richiesta dalla normativa civilistica, non risulti idoneo a porre in evidenza la risultanza economica dell'effettiva attività operativa distinta dalle rilevanti componenti di carattere "non operative" e straordinarie. Per tale motivo condividiamo la scelta di pubblicazione del Bilancio anche secondo lo schema proposto dalla disciolta Agenzia del Terzo Settore che meglio analizza ed evidenzia le varie componenti reddituali dell'Ente. Esprimiamo quindi il nostro pieno accordo con i "criteri generali applicati nella valutazione delle voci di bilancio", criteri che sono esposti analiticamente nel documento "Nota integrativa" da intendersi in questa sede integralmente richiamata.

La struttura adottata espone i dati relativi all'esercizio e, a fini comparativi, i valori generati nell'esercizio precedente. Le informazioni economiche relative ai due esercizi risultano tra loro sostanzialmente omogenee e quindi raffrontabili. Si da atto che non si è resa necessaria alcuna delle deroghe previste dal 4° comma dell'art.2423 cod. civ.

Abbiamo verificato la corrispondenza tra quanto espresso dal documento di sintesi e le risultanze contabili al 31/12/2018 riscontrando la coerenza delle informazioni.

In sintesi i dati del bilancio "generale" della Fondazione evidenziano le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale	31/12/2018	31/12/2017
A TTIVITA'		
Immobilizzazioni	263.283.614	263.269.600

Attivo Circolante	79.972.491	89.662.729
Ratei e Risconti	502.547	523.822
Totale Attivo	343.758.652	353.456.151
PASSIVITA'		
Patrimonio Netto	109.495.796	100.289.221
Fondi Rischi ed Oneri	28.568.744	29.125.106
TFR	27.179.016	28.691.087
Posizioni debitorie	169.273.046	187.379.126
Ratei e risconti	9.242.050	7.971.611
Totale Passivo	343.758.652	353.456.151

Nel patrimonio Netto è compreso il risultato positivo di esercizio di €.8.834.167

Conto Economico	31/12/2018	31/12/2017
Valore della produzione	289.036.082	281.860.462
Costi della Produzione	-272.027.514	-266.602.126
Proventi ed oneri fin.	-5.924.681	-6.841,146
Rettifiche attività fin.	-449.720	-144.944
Imposte	-1.800.000	-1.800.000
Risultato d'esercizio	+8.834.167	+6.762.134

Nella redazione della Relazione sulla Gestione, comprensiva della Relazione Finanziaria, è stata data un'ampia ed esauriente informativa e sono stati evidenziati gli indicatori economici e finanziari nei termini previsti dall'art. 2428 cod. civ.; è stata espletata una dettagliata analisi finanziaria e svolta una esauriente analisi dei rischi. Nella Nota integrativa è stata fornita una completa ed esauriente informativa ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis cod. civ

Come detto e come per gli esercizi passati, anche per il 2018, il bilancio dell'Ente è stato sottoposto a procedura di revisione contabile volontaria. La società di revisione BDO ITALIA s.r.l., ci è stato comunicato, rilascerà lettera di certificazione, senza rilievi, attestando che il bilancio d'esercizio presentato dall'Amministrazione della Fondazione, ed a noi pervenuto sottoscritto dalla Direzione Generale, rappresenta in termini corretti la situazione patrimoniale economica e finanziaria della Fondazione Don Carlo Gnocchi – Onlus alla data del 31 dicembre 2018.

• • 0 • •

Anche per effetto del risultato economico della gestione, il valore espresso in bilancio dal "Patrimonio Netto della Fondazione" si è così modificato:

Valore Patrimonio Netto in Bilancio 31/12/2017 approvato dal CdA del 23/4/2018	100.289.221
Rettifica stanziamento fondo copertura strumenti finanziari derivati in applicazione i principi contabili	+1.846.093
Variazione per risultato economico 2018	8.834.167
Utilizzo Fondi vincolati	-1.473.685

Valore Patrimonio Netto al 31/12/2018	109.495.796
--	--------------------

Ripartito nelle sue componenti:

Fondo di Dotazione	€. 56.579.039
Patrimonio libero	€. 41.264.484
Patrimonio vincolato	€. 11.652.273
Totale	€. 109.495.796

* * *

Al 31/12/2018 il debito bancario (essenzialmente a medio-lungo termine) rilevava un'esposizione complessiva di € 108,65 milioni (2017:127,21 milioni).

L'attivo circolante a fine 2018 (€.79.972.491) è inferiore all'ammontare di fine 2017 (€.89,66 milioni) per le migliorate condizioni di incasso crediti. Le posizioni debitorie a breve, risultano complessivamente migliorate rispetto all'esercizio precedente (€.87,44 milioni contro €. 91,12 milioni).

Abbiamo analizzato i dati di bilancio anche con riferimento agli accordi presi con il ceto bancario, riscontrando che la Fondazione ha rispettato in via anticipata i termini relativi al contenimento dell'indebitamento. Per quanto riguarda i sei "Parametri Finanziari" previsti nell'accordo stesso, si rileva come siano stati pienamente rispettati cinque parametri, mentre, non è stato possibile ottemperare al "minimun sale covenant" per le difficoltà di realizzo incontrate sul mercato immobiliare. Tale parametro dovrà essere ridiscusso con le parti interessate, così come, ci è stato comunicato, sia in discussione una intera rivisitazione dell'originario accordo bancario ad oggi non più rispondente alle migliorate condizioni patrimoniali e finanziarie della Fondazione.

* * O * *

e) L'esame circa l'osservanza delle previsioni dell'art.25 del D.Lgs n.460/1997 e più in generale della normativa sulle ONLUS

Abbiamo sottoposto ad esame, anche sotto questo profilo (art.25 D.lgs 460/97), il progetto di Bilancio presentato e la sua Nota integrativa rilevandone la coerenza .

Con riferimento alle previsioni del D.Lgs. 460/97 e della CM 48/E del 18/11/2004: abbiamo acquisito i documenti di dettaglio dai quali emerge il bilancio complessivo scomposto nelle due componenti di attività istituzionale ed attività connessa, così come definite dai riferimenti normativi soprarichiamati.

In merito alla normativa sulle ONLUS, a questo punto, riteniamo opportuno segnalare come l'entrata in vigore, pur in termini non immediatamente esecutivi del D.Lgs 117/2017 ha decretato l'abrogazione differita del D.Lgs n. 460/97, a far tempo dall'istituzione operativa del Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore, fissando date ed adempimenti da osservare che coinvolgeranno sicuramente la nostra Fondazione in quanto ONLUS. Dobbiamo ritenere che entro il prossimo biennio 2019/2020 dovranno essere assunte le più opportune deliberazioni per far assumere alla Fondazione Don Carlo Gnocchi la forma istituzionale ed organizzativa più adeguata e funzionale per il pieno e più agevole assolvimento delle attività che le competono.

• • 0 • •

Signori Consiglieri,

alla luce di quanto precede, a giudizio di chi scrive, il bilancio di esercizio al 31/12/2018 della Fondazione Don Carlo Gnocchi –ONLUS, rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale economica e finanziaria dell’Ente ed il risultato di esercizio conseguito. Come sopra indicato, si ritiene che il principio di continuità aziendale che ha ispirato gli Amministratori nella redazione del testo di bilancio sia condivisibile, e trovi ragionevoli motivazioni nella situazione attuale e nelle sue prospettive.

Si esprime pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

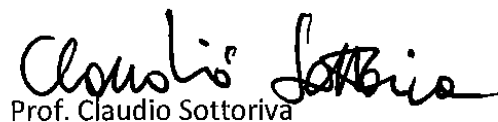
Milano, 24 aprile 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI


Dr. Raffaele Valletta



Prof. Adriano Propersi


Prof. Claudio Sottoriva

**RELAZIONE
DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE**

Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

CTD/ACR/cbr - RC073372018BD1660

BDO

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus, costituito dallo Stato Patrimoniale "Generale" al 31 dicembre 2018, dal Rendiconto Gestionale "Generale" e dal Rendiconto Finanziario "Generale" per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la revisione legale è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 24 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.

Claudio Tedoldi
Socio

APPENDICE

- Tabella Trascodifica Voci Gestionale – Voci di Bilancio Contabile
- Calcolo dei Parametri Finanziari

TABELLA TRASCODIFICA VOCI GESTIONALE - VOCI DI BILANCIO CONTABILE

VOCE GESTIONALE	VOCE BILANCIO CONTABILE
Proventi da Attività Socio Assistenziale	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Proventi da Attività verso disabili e malati terminali	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Proventi da Attività Socio Sanitaria	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Privato sociale	Altri ricavi e proventi
Ricavi da altre Attività	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Gestione Patrimoniale	Altri ricavi e proventi
	Oneri diversi di gestione
Utilizzo fondi	Utilizzo fondi
Costi Personale dipendente	Costi della produzione per le retribuzioni del personale
	INPS - INAIL
	Trattamento di fine rapporto
	Altri costi del personale dipendente
Costi Personale professionale e cooperative	Costi della produzione per servizi
Materiali di consumo	Costi per materie sussidiarie e di consumo
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo
Materiale sanitario e protesico	Costi per materie sussidiarie e di consumo
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo
Servizi Sanitari	Costi della produzione per servizi
Servizi da terzi	Costi della produzione per servizi
	Spese di manutenzione ordinaria
Utenze	Costi della produzione per servizi
Oneri per il godimento di beni di terzi	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi
Altri Oneri	Costi della produzione per servizi
	Oneri diversi di gestione
Ammortamenti e Svalutazioni	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali
	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali
	Svalutazioni delle immobilizzazioni
Accantonamenti	Accantonamenti per rischi
	Altri accantonamenti
Gestione finanziaria	Proventi finanziari da crediti diversi
	Altri proventi finanziari
	Svalutazioni di attività finanziarie
	Interessi ed altri oneri finanziari
Imposte	Imposte sul reddito dell'esercizio
Proventi straordinari	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
	Altri ricavi e proventi
Oneri straordinari	Costi per materie sussidiarie e di consumo
	Costi della produzione per servizi
	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi
	Oneri diversi di gestione
Oblazioni e Lasciti	Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari

CALCOLO DEI PARAMETRI FINANZIARI

STATO PATRIMONIALE

RENDICONTO GESTIONALE

ESERCIZIO 2018

**Redatti con i principi contabili precedenti
l'applicazione del D.Lgs 139/2015**

BILANCIO AL 31/12/2018
STATO PATRIMONIALE "GENERALE"
redatto secondo i principi contabili ante D.Lgs 139/2015, ai fini del calcolo dei covenants finanziari

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2018		31.12.2017	
		Importi in EURO		Importi in EURO	
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
	I Immobilizzazioni immateriali				
	Oneri di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	1.700.435		1.656.173	
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.130		69.497	
	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	1.089.627		-	
	Oneri pluriennali su beni di terzi	24.007.164		25.438.846	
	Altre immobilizzazioni immateriali	526.130	27.350.486	607.057	27.771.573
	II Immobilizzazioni materiali				
	Terreni e Fabbricati	187.252.287		190.522.426	
	di cui "Terreni strumentali"	7.541.134		7.541.134	
	di cui "Fabbricati strumentali"	163.497.172		166.860.347	
	di cui "Terreni non strumentali"	5.828.814		5.828.814	
	e di cui "Fabbricati non strumentali"	10.385.166		10.292.131	
	Impianti e macchinari	8.660.598		5.400.096	
	Attrezzature	12.847.233		12.141.092	
	Mobili e macchine	4.398.959		4.953.510	
	Mezzi di trasporto	31.779		58.814	
	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	670.080		274.252	
	Altre immobilizzazioni materiali	6.507.387	220.368.323	6.485.134	219.835.324
	III Immobilizzazioni finanziarie				
	Partecipazioni in imprese	151.245		151.245	
	Altre immobilizzazioni finanziarie	15.413.560	15.564.805	15.511.458	15.662.703
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		263.283.614		263.269.600
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
	I Rimanenze				
	Materie sussidiarie di consumo	1.473.830		1.084.648	
	Prodotti finiti	3.590.618		1.665.980	
	Acconti	67.099	5.131.547	82.741	2.833.369
	Ila Crediti esigibili entro l'esercizio successivo				
	Verso clienti	63.577.898		73.647.753	
	Verso il personale dipendente	30.402		28.838	
	Verso altri	3.072.918	66.681.218	1.769.996	75.446.587
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
	Titoli ed obbligazioni	4.187.051	4.187.051	4.400.820	4.400.820
	IV Disponibilità liquide				
	Depositi bancari e postali	3.647.013		6.784.397	
	Assegni	194.699		54.330	
	Denaro e valori in cassa	130.963	3.972.675	143.225	6.981.952
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		79.972.491		89.662.728
D)	RATEI E RISCONTI				
	Ratei attivi	10.575		26.572	
	Risconti attivi	491.972	502.547	497.251	523.823
	TOTALE ATTIVO		343.758.652		353.456.151

BILANCIO AL 31/12/2018
STATO PATRIMONIALE "GENERALE"
redatto secondo i principi contabili ante D.Lgs 139/2015, ai fini del calcolo dei covenants finanziari

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2018	31.12.2017
		<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
A)	PATRIMONIO NETTO		
	PATRIMONIO LIBERO		
	Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	8.996.304	6.537.766
	Fondo di riserva facoltativa	41.861.903	36.324.135
	Fondo Sviluppo	2.300.000	2.300.000
	TOTALE PATRIMONIO LIBERO	53.158.207	45.161.901
	FONDO DI DOTAZIONE		
	- Fondo di dotazione iniziale	516.457	516.457
	- Variazioni fino al 30 giugno 1998	53.561.845	53.561.845
	Fondo di riserva da rivalutazione ex legge 311/2004	2.500.737	2.500.737
	TOTALE FONDO DI DOTAZIONE	56.579.039	56.579.039
	PATRIMONIO VINCOLATO		
	Fondo Attività di ricerca	1.931.821	2.525.256
	Fondo Attività di Solidarietà Internazionale	1.586.351	1.973.043
	Fondo per l' Innovazione	1.500.000	1.500.000
	Fondo Attività di Formazione	591.602	657.777
	Altri Fondi vincolati	1.607.113	900.000
	Fondi vincolati destinati da terzi	4.435.386	4.569.883
	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	11.652.273	12.125.959
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	121.389.519	113.866.899
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	Fondi per rischi ed oneri	10.515.311	11.443.486
	Fondo Cinque per mille	592.629	574.662
	Fondi inerenti il personale	5.567.081	3.529.279
		16.675.021	15.547.427
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.179.016	28.691.087
D)	DEBITI		
	Esigibili entro l'esercizio successivo		
	Verso banche a breve termine	27.430.319	30.958.645
	Verso altri finanziatori	118.054	1.661.498
	Acconti	5.271.296	5.095.185
	Verso fornitori	35.381.998	31.034.831
	Verso partecipate	-	51.398
	Tributari	3.346.946	3.714.701
	Verso istituzioni di previdenza e di sicurezza sociale	6.390.043	5.960.644
	Inerenti il personale dipendente	8.692.583	11.843.010
	Verso lavoratori autonomi	198.815	237.833
	Altri debiti	616.780	564.407
		87.446.834	91.122.152
	Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Verso banche	81.221.778	95.534.484
	Verso altri finanziatori	604.434	722.490
		81.826.212	96.256.974
E)	RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	2.320	6.924
	Risconti passivi	9.239.730	7.964.688
		9.242.050	7.971.612
TOTALE PASSIVO		343.758.652	353.456.151

BILANCIO AL 31/12/2018
RENDICONTO GESTIONALE "GENERALE"
redatto secondo i principi contabili ante D.Lgs 139/2015, ai fini del calcolo

Rendiconto Gestionale		31.12.2018
		<i>Importi in EURO</i>
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	259.456.334
	Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	6.639.803
	Utilizzo fondi	2.048.348
	Altri ricavi e proventi	18.421.050
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	286.565.535
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	
	Costi per materie sussidiarie e di consumo	-18.838.775
	Costi della produzione per servizi	-79.059.249
	Spese di manutenzione ordinaria	-9.498.222
	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi	-4.958.013
	<i>Costi della produzione per le retribuzioni del personale</i>	<i>-98.101.899</i>
	<i>INPS - INAIL</i>	<i>-26.934.432</i>
	<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>-7.668.942</i>
	<i>Altri costi del personale dipendente</i>	<i>-2.780.805</i>
	Costo del personale	-135.486.078
	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-3.444.041
	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-13.470.434
	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-1.325.910
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo	389.181
	Accantonamenti per rischi	-610.383
	Altri accantonamenti	0
	Oneri diversi di gestione	-4.278.734
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-270.580.658
	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	15.984.877
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
	Proventi da partecipazioni in imprese	0
	Proventi finanziari	510.764
	Proventi finanziari da crediti diversi	0
	Interessi ed altri oneri finanziari	-6.435.445
	TOTALE DELLE PARTITE FINANZIARIE	-5.924.681
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
	Rivalutazioni	0
	Svalutazioni	-287.583
	TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-287.583
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
	Plusvalenze	314.931
	Altri proventi straordinari	2.155.617
	Minusvalenze	-22.770
	Oneri straordinari diversi dalle minusvalenze	-1.424.087
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	1.023.691
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.796.304
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.800.000
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-1.800.000
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.996.304

**BILANCIO AL 31/12/2018
RENDICONTO FINANZIARIO**
redatto secondo i principi contabili ante D.Lgs. 139/2015,
ai fini del calcolo dei covenants finanziari

	2018
a. Reddito Operativo (+)	15.984.877
b. Ammortamenti (+)	16.914.475
b.1. Correzione per svalutazione immobilizzazioni	
c. Imposte (-)	1.800.000
A. FLUSSO DI CIRCOLANTE DELLA GESTIONE (A = a + b - c)	31.099.352
d. Crediti vs. clienti	-10.069.855
e. Crediti vs. il personale dip. , vs. altri e vs partecipate	1.304.486
f. Ratei e risconti attivi	-21.276
g. Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0
h. Magazzino	2.298.178
i. Fornitori	-4.347.167
l. Altri debiti, acconti, deb. vs org. control. e lav. aut.	-138.068
m. Ratei e risconti passivi	-1.270.438
n. Fondo TFR	1.512.071
o. Debiti tributari	367.755
p. Debiti inerenti il personale dipendente	3.150.427
q. Debiti verso istituzioni di prev. e sic. Sociale	-429.399
r. Fondi per rischi ed oneri	-1.127.594
s. Fondi impliciti nel Patrimonio Netto	1.473.684
B. VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE (B = somma da "d" a "s")	-7.297.196
C. FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE (C = A - B)	38.396.548
t. Investimenti (-) / Disinvestimenti del Patrimonio Immobiliare (+)	-16.928.489
D. FLUSSO DI CASSA DOPO GLI INVESTIMENTI (D = C + t)	21.468.059
u. Attività Fin. Non immobilizzate	213.769
v. Passività finanziarie breve termine (+/-) (D Banche breve)	-3.962.511
z. Passività finanziarie a m/l termine (+/-) (D Mutui+ D Deb. Trib.+D Altri fin.)	-15.540.021
a.1. Oneri finanziari (-)	-6.435.445
b.1. Proventi finanziari (+)	510.764
c.1. Componenti straordinari (+/-)	736.108
E. FLUSSO DI CASSA FINALE (E = D + u + v + z + a.1 + b.1 + c.1)	-3.009.277

COVENANT FINANZIARI

(PFN/PN) - Gear Ratio	
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	85.801.299,00
Patrimonio Netto (PN)	121.389.519,00
GR (PFN/PN)	0,71

(EBITDA/OFN) - Interest Cover Ratio	
EBITDA	34.835.645,00
Oneri Finanziari Netti (OFN)	5.924.681,00
Interest Cover Ratio (EBITDA/OFN)	5,88

(DSCR - Cumulato) - Debt Service Coverage Ratio	
Free Cash Flow	22.417.936,00
Servizio del debito	21.464.702,45
Liquidità Pegnata	15.413.560,00
Debt Service Coverage Ratio (DSCR)	1,76

Rimborso anticipato obbligatorio per Excess Cash Flow	
Free Cash Flow	22.417.936,00
Servizio del debito	21.464.702,45
Excess cash flow	953.233,55
Rimborso obbligatorio	0,00

NUOVI PARAMETRI

Parametro Costo del Lavoro	
Costo del Lavoro	135.794.781,00
Utilizzo monetario F.do per ristrutturazione aziendale + F.do cause giuslavoristiche	261.085,01
Valore della produzione al netto delle Oblazioni ed Utilizzo Fondi	277.877.384,00
Incidenza del Costo del Lavoro sul Valore della Produzione realizzato	49,0%

Parametro Investimenti	
Piano di Investimenti realizzato	11.217.285,65

Minimum Sale Covenant	
Valore Dismissioni realizzato	568.516,33

Parametri Finanziari (art. 11.5 dell'Accordo Finanziario)	31/12/2018
Covenant Finanziari (All. 11.6 [i])	
- Net Debt (PFN)/ Equity (PN)	<= 1,45
- EBITDA / Oneri Finanziari Netti (OFN)	>= 2,95
- DSCR (Cumulato)	>= 1,70
Parametro Costo del Lavoro (Allegato 11.6 [ii])	53,6%
Parametro Investimenti (Allegato 11.6 [iii])	11.500.000
Minimum Sale Covenant (Allegato 11.6 [iv])	2.790.000